

**COMUNE DI  
CAMPOGALLIANO**  
Provincia di Modena



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2024-2026**  
(mandato 2019-2024)

**Sezione strategica 2019-2024  
Sezione operativa 2024-2026**

## Indice

|                                                                                                 |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Introduzione.....                                                                               | 3          |
| <b>1. LA SEZIONE STRATEGICA .....</b>                                                           | <b>6</b>   |
| 1.1            Analisi delle condizioni esterne .....                                           | 7          |
| 1.1.1        La situazione socio-economica .....                                                | 7          |
| Analisi demografica.....                                                                        | 7          |
| Analisi economica .....                                                                         | 12         |
| Gli obiettivi individuati dal Governo .....                                                     | 17         |
| PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA .....                       | 27         |
| 1.1.2        Il quadro regionale .....                                                          | 55         |
| 1.2            Analisi delle condizioni interne .....                                           | 66         |
| 1.2.1        Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali .....                     | 66         |
| 1.2.2        Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche .....                    | 93         |
| 1.2.3        La disponibilità e la gestione delle risorse umane .....                           | 94         |
| Le linee di mandato e gli indirizzi strategici .....                                            | 101        |
| <b>2. LA SEZIONE OPERATIVA .....</b>                                                            | <b>102</b> |
| 2.1 PARTE PRIMA .....                                                                           | 103        |
| 2.1.1 Programmi e obiettivi .....                                                               | 103        |
| 2.1.1.1 Prevenzione della corruzione e trasparenza .....                                        | 104        |
| 2.1.2 Le risorse per programma.....                                                             | 105        |
| 2.1.3 La situazione economica degli enti partecipati.....                                       | 109        |
| 2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe .....                                                       | 125        |
| 2.1.5 L'indebitamento .....                                                                     | 136        |
| 2.1.6 Il pareggio di bilancio .....                                                             | 138        |
| 2.1.7 Progetti di investimento candidabili a finanziamenti PNRR .....                           | 139        |
| 2.2 PARTE SECONDA .....                                                                         | 142        |
| 2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici .....                          | 142        |
| 2.2.1-bis La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici – Casa della Comunità..... | 143        |
| 2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....                            | 143        |
| 2.2.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 d.lgs. 36/2023) .....       | 144        |
| 2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale .....                                          | 145        |
| 2.2.5 Programma degli incarichi .....                                                           | 146        |

## Introduzione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2024-2026).

Il Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, entro il 31 luglio la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni, previste entro il mese di ottobre dal regolamento di contabilità<sup>1</sup>.

Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

Contestualmente alla predisposizione del DUP 2024-2026 si è proceduto alla rilevazione dello stato di attuazione al 30 giugno 2023 dei programmi contenuti nel DUP vigente.

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato<sup>2</sup> ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato

---

<sup>1</sup> In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: "Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce". La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

<sup>2</sup> Per il mandato 2019-2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 13/06/2019 sono state approvate le linee programmatiche di governo ai sensi dell'articolo 46 del TUEL.

che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi, la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece viene inserita la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che, il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come "il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi;
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'ente;
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale;
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione;
- degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico."

Per l'esercizio 2022, la norma ha previsto modalità straordinarie di approvazione del PIAO (120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione); il Comune di Campogalliano ha:

- avviato e proseguito la gestione con i previgenti strumenti di programmazione (piano della performance, piano dei fabbisogni del personale, ...).
- provveduto all'approvazione del PIAO in forma ricognitiva con deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 19/12/2022.

Dall'esercizio 2023, il Piano integrato di attività e organizzazione deve essere adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

L'iter di approvazione del DUP 2024-2026 seguirà quanto disposto dall'art. 8 del regolamento di contabilità. Pertanto entro il 31 luglio il documento deve essere approvato dalla Giunta comunale e presentato mediante deposito presso la sede dell'Ente, successivamente verrà approvato dal Consiglio Comunale entro il mese di ottobre.

Il presente documento sarà eventualmente aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno, e delle previsioni di bilancio 2024-2026 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

# **1. LA SEZIONE STRATEGICA**

## 1.1 Analisi delle condizioni esterne

### 1.1.1 La situazione socio-economica

#### Analisi demografica

##### La popolazione

Ai sensi del DPR 20/01/2023 (G.U. 53 del 03/03/2023, suppl. ord. n. 10), la popolazione legale di Campogalliano, determinata sulla base dei risultati del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ossia censita al 31/12/2021, è di 8.578 abitanti.

Le due tabelle che seguono riportano dati di fonte Istat (dati scaricati da <https://demo.istat.it/>)

| Anno                                              | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2018-2022    |
|---------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Popolazione al 1 gennaio</b>                   | <b>8.738</b> | <b>8.750</b> | <b>8.696</b> | <b>8.605</b> | <b>8.578</b> | <b>8.738</b> |
| Nati                                              | 50           | 76           | 50           | 73           | 54           | 303          |
| Morti                                             | 73           | 91           | 94           | 80           | 88           | 426          |
| <b>Saldo naturale anagrafico</b>                  | <b>-23</b>   | <b>-15</b>   | <b>-44</b>   | <b>-7</b>    | <b>-34</b>   | <b>-123</b>  |
| Iscritti in anagrafe da altro comune              | 360          | 264          | 261          | 306          | 257          | 1.448        |
| Cancellati dall'anagrafe per altro comune         | 323          | 273          | 288          | 326          | 268          | 1.478        |
| <b>Saldo migratorio anagrafico interno</b>        | <b>37</b>    | <b>-9</b>    | <b>-27</b>   | <b>-20</b>   | <b>-11</b>   | <b>-30</b>   |
| Iscritti in anagrafe dall'estero                  | 75           | 47           | 30           | 37           | 53           | 242          |
| Cancellati dall'anagrafe per l'estero             | 77           | 12           | 48           | 25           | 26           | 188          |
| <b>Saldo migratorio anagrafico estero</b>         | <b>-2</b>    | <b>35</b>    | <b>-18</b>   | <b>12</b>    | <b>27</b>    | <b>54</b>    |
| Iscritti in anagrafe per altri motivi             |              | 16           | 7            | 10           | 6            | 39           |
| Cancellati dall'anagrafe per altri motivi         |              | 84           | 35           | 34           | 62           | 215          |
| <b>Saldo anagrafico per altri motivi</b>          | <b>0</b>     | <b>-68</b>   | <b>-28</b>   | <b>-24</b>   | <b>-56</b>   | <b>-176</b>  |
| <b>Iscritti in anagrafe in totale</b>             | <b>435</b>   | <b>327</b>   | <b>298</b>   | <b>353</b>   | <b>316</b>   | <b>1.729</b> |
| <b>Cancellati dall'anagrafe in totale</b>         | <b>400</b>   | <b>369</b>   | <b>371</b>   | <b>385</b>   | <b>356</b>   | <b>1.881</b> |
| <b>Saldo migratorio anagr. e per altri motivi</b> | <b>35</b>    | <b>-42</b>   | <b>-73</b>   | <b>-32</b>   | <b>-40</b>   | <b>-152</b>  |
| Saldo censuario totale                            |              | 3            | 26           | 12           | 0            | 41           |
| <b>Popolazione al 31 dicembre</b>                 | <b>8.750</b> | <b>8.696</b> | <b>8.605</b> | <b>8.578</b> | <b>8.504</b> | <b>8.504</b> |
| Variazione                                        | 12           | -54          | -91          | -27          | -74          | -234         |

| Anno                       | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  | 2013-2017 |
|----------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| Popolazione al 1 gennaio   | 8.684 | 8.676 | 8.712 | 8.771 | 8.760 | 8.684     |
| Popolazione al 31 dicembre | 8.676 | 8.712 | 8.771 | 8.760 | 8.738 | 8.738     |
| Variazione                 | -8    | 36    | 59    | -11   | -22   | 54        |

Le osservazioni che seguono, si basano invece sui dati numerici di fonte anagrafica, rilevati con riguardo alla data di decorrenza dei “movimenti” (nascite, morti, migrazioni e altro), in quanto i dati anagrafici rappresentano in modo più realistico la popolazione abitualmente dimorante sul territorio, essendo direttamente collegati alle singole posizioni dei residenti.

## Popolazione residente in Campogalliano nel periodo 01/01/2018-31/12/2022 – tabella di sintesi

### Popolazione residente in Campogalliano nel periodo 01/01/2018-31/12/2022 – tabella di sintesi

|                                                     | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2018-2022    |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Residenti al 1/1</b>                             | <b>8.815</b> | <b>8.794</b> | <b>8.742</b> | <b>8.635</b> | <b>8.612</b> | <b>8.815</b> |
| Iscritti per nascita                                | 52           | 76           | 50           | 72           | 55           | 305          |
| Cancellati per morte                                | 73           | 91           | 94           | 80           | 89           | 427          |
| <b>Movimenti naturali - saldo</b>                   | <b>-21</b>   | <b>-15</b>   | <b>-44</b>   | <b>-8</b>    | <b>-34</b>   | <b>-122</b>  |
| Iscritti per immigrazione                           | 388          | 290          | 277          | 329          | 304          | 1.588        |
| Iscritti per altri motivi                           | 22           | 22           | 28           | 23           | 15           | 110          |
| Cancellati per emigrazione                          | 327          | 291          | 328          | 328          | 287          | 1.561        |
| Cancellati per altri motivi                         | 83           | 58           | 40           | 39           | 63           | 284          |
| <b>Movimenti migratori e per altri motivi saldo</b> | <b>0</b>     | <b>-37</b>   | <b>-63</b>   | <b>-15</b>   | <b>-31</b>   | <b>-146</b>  |
| <b>Residenti al 31/12</b>                           | <b>8.794</b> | <b>8.742</b> | <b>8.635</b> | <b>8.612</b> | <b>8.547</b> | <b>8.547</b> |
| <b>Variazione</b>                                   | <b>-21</b>   | <b>-52</b>   | <b>-107</b>  | <b>-23</b>   | <b>-65</b>   | <b>-268</b>  |

Nell'ultimo anno di rilevazione si registra un decremento dei flussi migratori sia in entrata (-25 unità: 329 nel 2021, 304 nel 2022) sia in uscita (-41 unità: 328 nel 2021, 287 nel 2022).

Nell'ambito dei flussi migratori, nell'ultimo decennio i movimenti dei cittadini italiani residenti nel Comune che si trasferiscono all'estero superano di molto i movimenti nel senso inverso. Di seguito le quantità per periodo e quelle per età compiuta alla data della migrazione.

| Da/verso AIRE   | 2013      | 2014       | 2015       | 2016       | 2017      | 2018       | 2019       | 2020       | 2021       | 2022       | Totale      |
|-----------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|
| Immigrazione    | 2         | 1          | 1          | 3          | 3         | 1          | 1          | 6          | 3          | 5          | 26          |
| Emigrazione     | 5         | 18         | 11         | 21         | 11        | 17         | 31         | 30         | 14         | 21         | 179         |
| <b>Bilancio</b> | <b>-3</b> | <b>-17</b> | <b>-10</b> | <b>-18</b> | <b>-8</b> | <b>-16</b> | <b>-30</b> | <b>-24</b> | <b>-11</b> | <b>-16</b> | <b>-153</b> |

#### Da/verso AIRE (Anagrafe Italiani Residenti Estero)

| Età           | Immigrazione | Emigrazione | Bilancio    |
|---------------|--------------|-------------|-------------|
| 0-10          | 7            | 47          | -40         |
| 11-20         | 0            | 27          | -27         |
| 21-30         | 2            | 28          | -26         |
| 31-40         | 6            | 33          | -27         |
| 41-50         | 6            | 28          | -22         |
| 51-60         | 2            | 12          | -10         |
| 61-70         | 1            | 4           | -3          |
| 71-80         | 2            | 0           | 2           |
| <b>Totale</b> | <b>26</b>    | <b>179</b>  | <b>-153</b> |

Relativamente al 2022, il rapporto fra il saldo naturale (-34 nel corso dell'anno) e la popolazione a fine anno (8.547) è dello -0,4%. Il tasso di natalità, inteso come rapporto fra iscritti in anagrafe per nascita nell'anno e popolazione residente al 31/12 dell'anno medesimo, dal 2021 al 2022 diminuisce passando dal 8,01 al 6,32 ogni mille abitanti. Si sottolinea la divergenza, in merito a tale indice, tra italiani e stranieri: nel 2022 il tasso di natalità per gli italiani è di 5,95 mentre per gli stranieri è di 9,16.

In merito al rapporto tra i nati (54 iscritti in anagrafe per nascita fra i residenti al 31 dicembre) e il numero di donne in età di fecondità (1.749 donne di età compresa fra i 14-49 anni fra i residenti al 31 dicembre) x 1000, rapporto che per l'anno 2022 corrisponde a 30,87, si osserva una differenza tra italiani e stranieri: il valore per gli italiani è 31,51 e per gli stranieri è 28,04. Il dato è rilevato sulla cittadinanza del neonato, non della madre, al 31 dicembre.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in aumento: negli ultimi anni si registra una crescita dell'indice di vecchiaia (intesa come rapporto percentuale tra la popolazione di età over 65 anni e quella di età under 15 anni). Alla fine del 2017: 133,16%. Alla fine del 2022: 164,22%.

Anche l'indice di dipendenza della popolazione anziana (rapporto percentuale tra la popolazione di età over 65 anni e quella di età compresa fra i 16 ed i 64 anni) aumenta: negli ultimi 5 anni passa dal 34,48% al 35,94%.

Da un confronto tra i dati rilevati al 31 dicembre 2022 e alla stessa data di 10 anni prima si osserva un cambiamento della composizione demografica del comune: diminuiscono di 288 unità i bambini e i giovanissimi, classi di età 0-18 anni (da 1.728 a 1.1440), ma aumentano gli anziani over 65 anni, il cui numero cresce di 320 unità (da 1.626 a 1.946). Tra gli stranieri, i giovani 0-18 si riducono di 106 unità (da 331 a 225) mentre gli anziani over 65 crescono di 30 unità (da 23 a 53). Sempre nell'ultimo decennio diminuisce di 283 unità (da 1.702 a 1.419) la popolazione dei giovani adulti (25-39 anni), di cui 185 cittadini italiani 98 stranieri.

**Variazione della popolazione nell'ultimo decennio**



Di seguito si riportano alcuni trend demografici 2023 sulla base dei dati disponibili mentre si scrive

Residenti al 31/12/2022 8.547

| Periodi          | Movimenti migratori       |      | Altri movimenti                  |     | Movimenti naturali |     | Movimenti |
|------------------|---------------------------|------|----------------------------------|-----|--------------------|-----|-----------|
|                  | immigrazione, emigrazione |      | ricomparsa, irreperibilità, ecc. |     | nati, morti        |     | totale    |
| Gennaio 2023     | 24                        | -23  | 1                                |     | 4                  | -10 | -4        |
| Febbraio 2023    | 22                        | -27  | 2                                | -7  | 2                  | -6  | -14       |
| Marzo 2023       | 30                        | -18  |                                  | -5  | 3                  | -8  | 2         |
| Aprile 2023      | 20                        | -12  | 1                                |     | 6                  | -11 | 4         |
| Maggio 2023      | 27                        | -27  | 1                                |     | 7                  | -5  | 3         |
| Giugno 2023      | 27                        | -18  | 2                                |     | 1                  | -4  | 8         |
| Totale movimenti | 150                       | -125 | 7                                | -12 | 23                 | -44 | -1        |

Residenti al 30/06/2023 8.546

## La distribuzione territoriale della popolazione

La popolazione vive prevalentemente nel nucleo centrale della città. Nel centro vive l'82% della popolazione. Il restante 18% vive nelle frazioni: 8% a Saliceto Buzzalino, 10% a Panzano.

## Le famiglie

Le famiglie presenti a Campogalliano al 31/12/2022 sono 3.673. Da un confronto di lungo periodo (2012-2022) si nota che è in aumento il numero delle famiglie uni-personali (dal 29,59% del 2012 al 32,62% del 2022). Al 31 dicembre 2022 sono molti gli anziani soli (over 65 anni) che rappresentano il 39,81% (11,60% uomini, 28,21% donne) di tutte le famiglie uni-personali.

Per quanto riguarda le altre tipologie familiari, rispetto al totale anche quelle con 2 componenti aumentano (dal 28,46% del 2012 al 29,89% del 2022), mentre diminuiscono quelle con 3 componenti (dal 19,90% del 2012 al 17,37% del 2022), quelle con 4 componenti (dal 15,71% del 2012 al 14,70% del 2022) e quelle con 5 componenti (dal 4,58% del 2012 al 4,22% del 2022).

## La composizione di genere

Al 31/12/2022 le donne residenti a Campogalliano sono 4313 (50,46% della popolazione), gli uomini sono 4234 (49,54% della popolazione). Le donne di età over 85 anni sono il 4,15% della popolazione femminile, tale percentuale si abbassa al 2,48% per la popolazione maschile.

## La presenza straniera

Nell'ultimo decennio il numero degli stranieri residenti è passato da 1.124 (12,75%) a 983 (11,50%). Oltre a quella italiana, le nazionalità attualmente presenti a Campogalliano sono 57. Si riportano di seguito quelle che al 31 dicembre 2022 contano un maggior numero di residenti:

| Cittadinanza | M   | F   | Totale | % su pop. straniera | % su intera pop. |
|--------------|-----|-----|--------|---------------------|------------------|
| ROMENA       | 77  | 89  | 166    | 16,89%              | 1,94%            |
| MAROCCHINA   | 71  | 75  | 146    | 14,85%              | 1,71%            |
| TUNISINA     | 47  | 46  | 93     | 9,46%               | 1,09%            |
| ALBANESE     | 40  | 38  | 78     | 7,93%               | 0,91%            |
| UCRAINA      | 20  | 48  | 68     | 6,92%               | 0,80%            |
| TURCA        | 25  | 24  | 49     | 4,98%               | 0,57%            |
| INDIANA      | 26  | 22  | 48     | 4,88%               | 0,56%            |
| MOLDAVA      | 15  | 33  | 48     | 4,88%               | 0,56%            |
| PAKISTANA    | 18  | 15  | 33     | 3,36%               | 0,39%            |
| POLACCA      | 6   | 27  | 33     | 3,36%               | 0,39%            |
| CINESE       | 18  | 14  | 32     | 3,26%               | 0,37%            |
| ALTRI        | 89  | 100 | 189    | 19,23%              | 2,21%            |
| TOTALE       | 452 | 531 | 983    | 100%                | 11,50%           |

Nel corso dell'ultimo decennio 450 cittadini stranieri, di cui 228 maschi e 222 femmine, hanno acquisito la cittadinanza italiana. Di seguito il quadro dei passaggi di cittadinanza.

| Cittadinanza precedente | Periodo |      |      |      |      |      |      |      |      |      | Totale |
|-------------------------|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
|                         | 2013    | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |        |
| Marocchina              | 7       | 12   | 28   | 28   | 10   | 10   | 6    | 12   | 11   | 5    | 129    |
| Tunisina                | 3       | 6    | 14   | 0    | 4    | 4    | 7    | 9    | 0    | 3    | 50     |
| Albanese                | 2       | 0    | 8    | 5    | 4    | 0    | 0    | 14   | 8    | 7    | 48     |
| Pakistana               | 8       | 5    | 12   | 4    | 1    | 1    | 1    | 4    | 1    | 2    | 39     |
| Indiana                 | 1       | 5    | 6    | 1    | 1    | 6    | 1    | 8    | 5    | 1    | 35     |
| Romena                  | 1       | 0    | 0    | 3    | 3    | 0    | 1    | 0    | 2    | 16   | 26     |
| Ghanese                 | 7       | 0    | 0    | 6    | 2    | 1    | 0    | 0    | 6    | 0    | 22     |
| Nigeriana               | 3       | 1    | 4    | 3    | 0    | 0    | 1    | 1    | 0    | 1    | 14     |
| Turca                   | 0       | 0    | 2    | 4    | 0    | 0    | 3    | 1    | 1    | 1    | 12     |
| Moldava                 | 0       | 1    | 0    | 0    | 1    | 0    | 0    | 2    | 0    | 7    | 11     |
| Altre                   | 7       | 0    | 6    | 7    | 4    | 7    | 3    | 11   | 5    | 14   | 64     |
| Totale                  | 39      | 30   | 80   | 61   | 30   | 29   | 23   | 62   | 39   | 57   | 450    |

## Analisi economica

### Provincia di Modena – Le imprese<sup>3</sup>

Come si evince dal Rapporto Economico sulla Provincia di Modena l'anno 2022 è risultato migliore del previsto, malgrado le forti spinte inflazionistiche, il boom dei costi energetici e la guerra in Ucraina.

All'interno di un quadro internazionale in rallentamento, il valore aggiunto della provincia di Modena ha registrato una crescita del +4,7%, superiore sia all'andamento regionale (+3,9%) che a quello nazionale (+3,8%). Le stime per il 2023 prospettano una netta frenata, con Modena che cresce dello 0,8%, l'Emilia-Romagna dello 0,5% e il totale Italia dello 0,4%.

Nel 2023 lo stimolo delle esportazioni all'economia modenese sarà inferiore rispetto all'anno scorso (+3,1%), mentre le importazioni continueranno a crescere con i ritmi consueti (+4,1%). In questo modo la quota di export modenese sul valore aggiunto si ridurrà al 66,5%, in Emilia-Romagna al 54,8%, mentre nel totale Italia rimarrà più stabile sui valori precedenti (36,2%).

Nel 2022 l'industria manifatturiera modenese ha mostrato la migliore performance (+5,3%) e nel 2023 rimarrà ancora positiva (+1,0%). Anche i servizi hanno raggiunto un buon incremento nel 2022 (+4,5%), che proseguirà nel 2023 (+1,0%). Le costruzioni invece, dopo la crescita favorita dai bonus governativi (+4,4%), perderanno terreno nel 2023 (-1,1%). Fanalino di coda risulta l'agricoltura, che dopo una piccola crescita nel 2022 (+0,9%), entra in recessione nel 2023 (-3,0%).

Riguardo all'occupazione, molte persone si sono attivate per cercare un lavoro, incrementando così la forza lavoro del +2,9% nel 2022, con previsione di un ulteriore aumento del +1,1% nel 2023. Il totale occupati è salito dell'1,9% nel 2022, mentre è previsto un rallentamento della crescita al 0,9% nel 2023. Rimarrà pressoché costante il tasso di disoccupazione (+5,4%).

Riguardo alla ricchezza dei modenesi, si registra l'ottima performance del reddito disponibile nel corso del 2022 (+8,2%), che continuerà seppur meno evidente nel 2023 (+5,9%); si ridurrà invece molto di più l'incremento dei consumi delle famiglie (+1,4% nel 2023), dopo che nel 2022 erano finalmente cresciuti sensibilmente (+5,6%).

### Provincia di Modena – Il lavoro

Secondo l'indagine mensile Excelsior<sup>4</sup>, il periodo estivo si apre molto bene soprattutto per la provincia di Modena: per il mese di luglio le nuove assunzioni raggiungono le 7.320 unità, il 2,5% in più rispetto a giugno 2023. Il dato risulta ancora più performante se il confronto viene fatto con luglio 2022 (+18,8%); da evidenziare inoltre il dato positivo di Modena nel contesto regionale dove purtroppo il confronto con il mese precedente è negativo (-7,7%).

La situazione in provincia di Modena si presenta favorevole anche per il trimestre luglio-settembre; le nuove assunzioni raggiungono le 21.360 unità, in aumento del 16,7% se si considera il trimestre precedente giugno-agosto ed in crescita del 19,9% se il raffronto viene fatto su base tendenziale.

---

<sup>3</sup> Fonte dati: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla provincia di Modena, Anno 2022.

<sup>4</sup> UnionCamere in collaborazione con ANPAL – Sistema informativo Excelsior - EXCELSIOR INFORMA, luglio 2023

Anche la suddivisione delle richieste per gruppi professionali mostra segnali di stabilità: crescono solamente le richieste di "professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi", ormai oltre un quarto di quelle totali; calano le ricerche di professioni intellettuali e scientifiche (con una quota del 4%) e quelle di impiegati (7%). Il resto delle categorie rimane invariato: gli operai specializzati rimangono al 20%, i conduttori di impianti e macchinari al 19%, le professioni non qualificate al 14% e le professioni tecniche al 10% del totale.

Nei settori occupazionali invece è da evidenziare per il mese di luglio una differente distribuzione rispetto al mese precedente: l'industria, sempre al primo posto, incrementa leggermente le sue previsioni di assunzione al 34,8% del totale, mentre il settore del commercio rimane pressoché stabile al 12,3% del totale. Le costruzioni ed i servizi di "alloggio e ristorazione" aumentano le loro previsioni di assunzione giungendo rispettivamente al 9,0%, ed al 17,9% delle richieste totali, mentre si riducono sia le richieste nei settori dei "servizi alle imprese" (17,7%), che le richieste nei servizi alle persone (8,3%).

Le entrate previste per livello di istruzione subiscono qualche modifica: cresce di un punto percentuale la richiesta di lavoratori in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado e di due punti percentuali quella delle figure con qualifica o diploma professionale (entrambe arrivano al 28%); continua invece il calo dei laureati (10%) e dei lavoratori senza alcun titolo di studio (33% del totale); stabili gli ITS all'1%.

I giovani fino a 29 anni sono preferiti nel 35,6% dei casi, l'esperienza è gradita per il 60% delle entrate e si ha una difficoltà di reperimento pari al 53,8%. L'analisi sui gruppi professionali mette in evidenza l'esigenza da parte delle imprese di figure con profilo medio-basso: ad esclusione degli "Specialisti nelle scienze della vita" che sono pressoché introvabili, sono molto ricercati i "Fonditori, saldatori e lattonieri" per un 91% ed i "Fabbri e ferrai" per un 84% al pari dei "Tecnici della distribuzione commerciale"; subito a seguire troviamo grande richiesta (pari all' 83%) sia per gli "Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria" che per gli "Operai specializzati addetti alle finiture delle costruzioni".

Nelle aree funzionali di inserimento in azienda non si rilevano cambiamenti degni di nota: stabili le figure che verranno inserite nell'area "produzione beni ed erogazione servizi" (47%) e nell'area amministrativa (4%), mentre le figure che si dovranno occupare dell'"area commerciale e vendita" (14%) risultano in lieve calo come quelle che dovranno operare nella "logistica" (13%). Sono maggiormente richiesti gli impieghi nelle aree tecniche e progettuali (18%) e nell'area direzionale (4%).



CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA

## Excelsior luglio 2023 provincia di Modena



assunzioni: 7.320



giovani: 35,6%



High skill: 1.040



difficoltà di  
reperimento: 53,8%



### Figure professionali di difficile reperimento



specialisti in scienze  
della vita



lattonieri e carpentieri



fabbri



tecnici della distribuzione  
commerciale

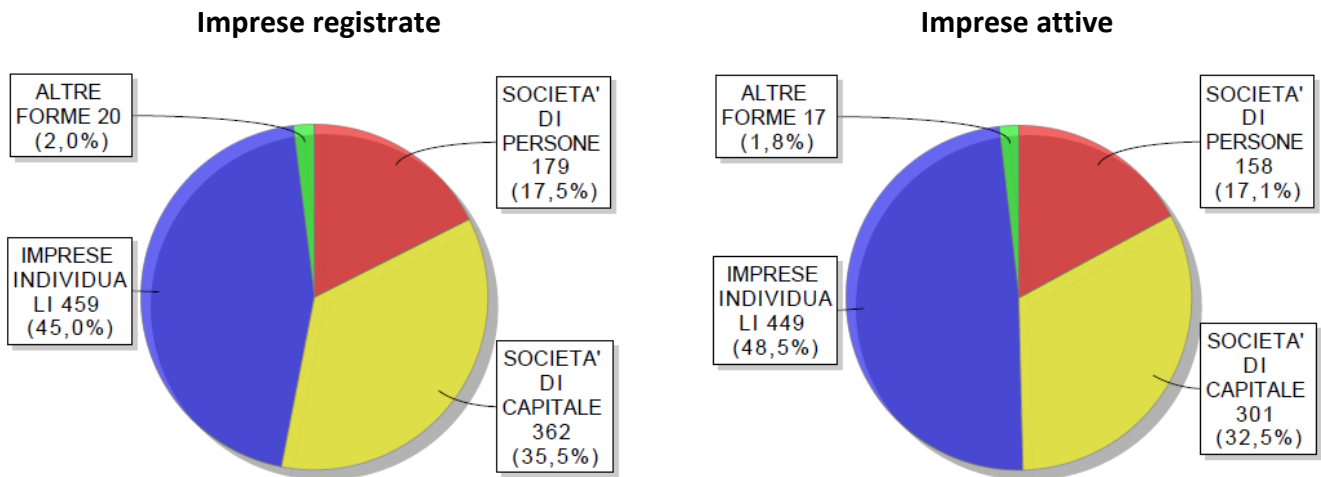


addetti gestione economica  
e contabile

## Comune di Campogalliano - Economia insediata

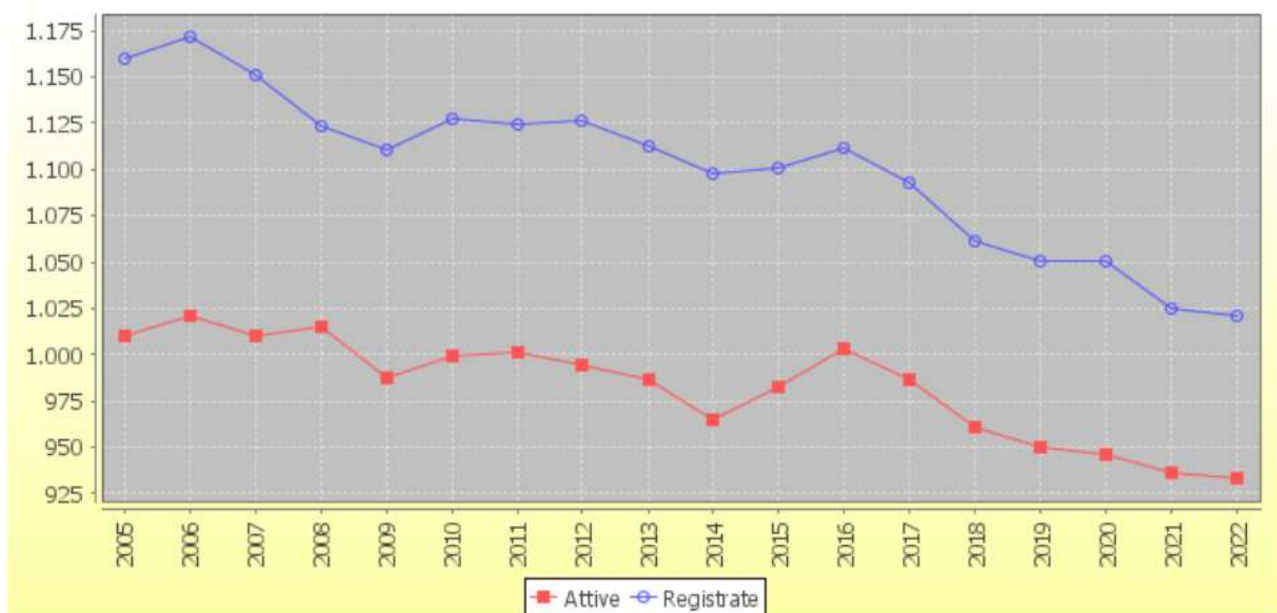
### Le imprese registrate e attive

A maggio 2023 a Campogalliano risultano registrate 1.020 imprese, di cui 925 attive.  
Si riporta la suddivisione per natura giuridica.



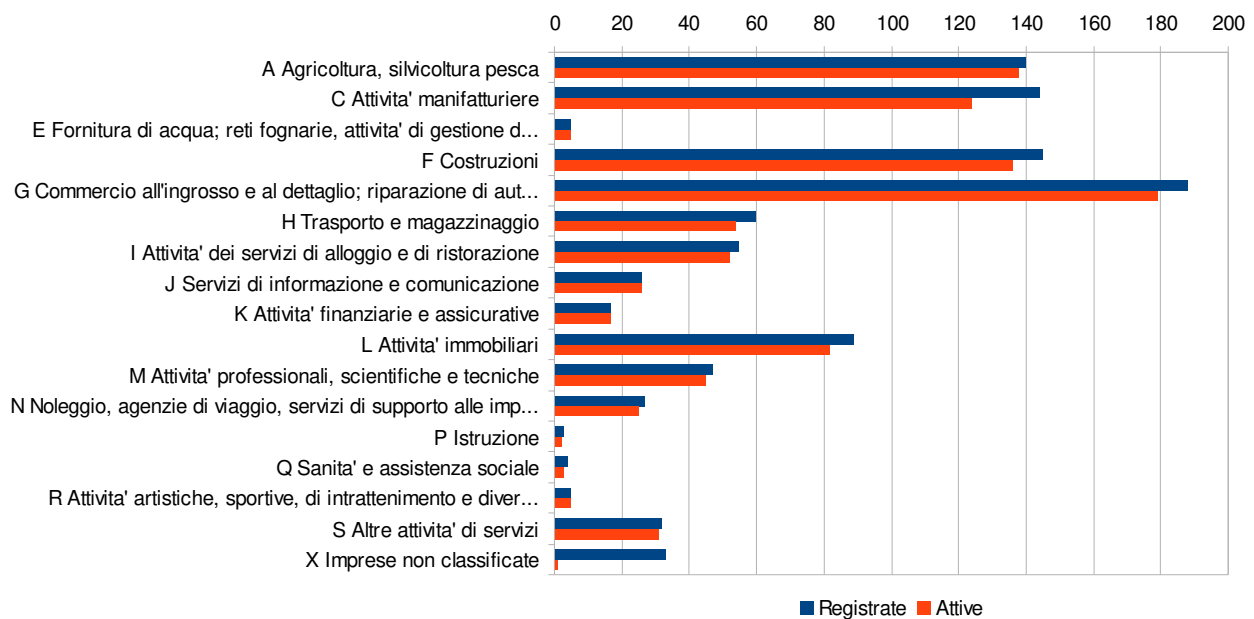
Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

L'andamento dall'anno 2005 al 2022 è il seguente:



Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

La distribuzione per settore di attività a maggio 2023 è la seguente:



Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

| Settore di attività - codifica Ateco 07                         | Registrate   |        | Attive     |        |
|-----------------------------------------------------------------|--------------|--------|------------|--------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                               | 140          | 13,73% | 138        | 14,92% |
| C Attività manifatturiere                                       | 144          | 14,12% | 124        | 13,41% |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...  | 5            | 0,49%  | 5          | 0,54%  |
| F Costruzioni                                                   | 145          | 14,22% | 136        | 14,70% |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...  | 188          | 18,43% | 179        | 19,35% |
| H Trasporto e magazzinaggio                                     | 60           | 5,88%  | 54         | 5,84%  |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione            | 55           | 5,39%  | 52         | 5,62%  |
| J Servizi di informazione e comunicazione                       | 26           | 2,55%  | 26         | 2,81%  |
| K Attività finanziarie e assicurative                           | 17           | 1,67%  | 17         | 1,84%  |
| L Attività immobiliari                                          | 89           | 8,73%  | 82         | 8,86%  |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche               | 47           | 4,61%  | 45         | 4,86%  |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 27           | 2,65%  | 25         | 2,70%  |
| P Istruzione                                                    | 3            | 0,29%  | 2          | 0,22%  |
| Q Sanità e assistenza sociale                                   | 4            | 0,39%  | 3          | 0,32%  |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...  | 5            | 0,49%  | 5          | 0,54%  |
| S Altre attività di servizi                                     | 32           | 3,14%  | 31         | 3,35%  |
| X Imprese non classificate                                      | 33           | 3,24%  | 1          | 0,11%  |
| <b>Totale</b>                                                   | <b>1.020</b> |        | <b>925</b> |        |

Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

## Gli obiettivi individuati dal Governo

### Il quadro macroeconomico nazionale

#### Il quadro nazionale generale<sup>5</sup>

Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022 (Prospetto 1).

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024.

Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l'anno successivo (+1,1%), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente.

Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest'anno e al 7,7% l'anno successivo.

Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore<sup>6</sup> della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%).

Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

#### Prospetto 1 – Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2021-2024, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

|                                                          | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Prodotto interno lordo                                   | 7,0  | 3,7  | 1,2  | 1,1  |
| Importazioni di beni e servizi fob                       | 15,2 | 11,8 | 0,8  | 2,0  |
| Esportazioni di beni e servizi fob                       | 14,0 | 9,4  | 1,5  | 2,5  |
| DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE                        | 7,0  | 4,3  | 0,9  | 0,9  |
| Spesa delle famiglie residenti e delle ISP               | 4,7  | 4,6  | 0,5  | 1,1  |
| Spesa delle AP                                           | 1,5  | 0,0  | 0,4  | -0,7 |
| Investimenti fissi lordi                                 | 18,6 | 9,4  | 3,0  | 2,0  |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL                         |      |      |      |      |
| Domanda interna (al netto della variazione delle scorte) | 6,4  | 4,6  | 1,0  | 0,9  |
| Domanda estera netta                                     | 0,2  | -0,5 | 0,3  | 0,2  |
| Variazione delle scorte                                  | 0,4  | -0,4 | -0,1 | 0,0  |
| Deflatore della spesa delle famiglie residenti           | 1,5  | 7,4  | 5,7  | 2,6  |
| Deflatore del prodotto interno lordo                     | 0,6  | 3,0  | 5,6  | 2,8  |
| Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente        | 0,3  | 3,7  | 3,5  | 2,7  |
| Unità di lavoro                                          | 7,6  | 3,5  | 1,2  | 1,0  |
| Tasso di disoccupazione                                  | 9,3  | 8,0  | 7,9  | 7,7  |
| Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)        | 2,3  | -1,5 | 0,1  | 0,6  |

<sup>5</sup> Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024", ISTAT del 06 giugno 2023.

<sup>6</sup> Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

## **Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento<sup>7</sup>**

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 è stato approvato il 11 aprile 2023 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma

Successivamente viene presentata alle Camere, entro il 27 settembre di ogni anno, la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

### ***Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico***

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

---

<sup>7</sup> DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

La politica economica impostata dal Governo è rivolta in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno dovrebbero essere gradualmente ritirate, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale prevista per la fine dell'anno in corso.

In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

|                                            | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|--------------------------------------------|------|------|------|------|------|
| PIL                                        | 3,7  | 1,0  | 1,5  | 1,3  | 1,1  |
| Deflatore PIL                              | 3,0  | 4,8  | 2,7  | 2,0  | 2,0  |
| Deflatore consumi                          | 7,4  | 5,7  | 2,7  | 2,0  | 2,0  |
| PIL nominale                               | 6,8  | 5,8  | 4,3  | 3,4  | 3,1  |
| Occupazione (ULA) (2)                      | 3,5  | 1,0  | 1,1  | 0,9  | 0,8  |
| Occupazione (FL) (3)                       | 2,4  | 1,1  | 1,1  | 0,7  | 0,8  |
| Tasso di disoccupazione                    | 8,1  | 7,7  | 7,5  | 7,4  | 7,2  |
| Bilancia partite correnti (saldo in % PIL) | -0,7 | 0,8  | 1,2  | 1,6  | 1,6  |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il margine di bilancio rispetto alle previsioni dello scenario tendenziale sarà destinato a finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi).

In questo modo, il Governo mira a sostenere la domanda privata e contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione. La riduzione del cuneo fiscale potrà anche dare slancio al mercato del lavoro per preservare e consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Inoltre, sostenere i redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) può limitare la rincorsa salari-prezzi, moderando quindi le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

|                                                          | 2021   | 2022   | 2023   | 2024   | 2025   | 2026   |
|----------------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>                              |        |        |        |        |        |        |
| Indebitamento netto                                      | -9,0   | -8,0   | -4,5   | -3,7   | -3,0   | -2,5   |
| Saldo primario                                           | -5,5   | -3,6   | -0,8   | 0,3    | 1,2    | 2,0    |
| Interessi passivi                                        | 3,6    | 4,4    | 3,7    | 4,1    | 4,2    | 4,5    |
| Indebitamento netto strutturale (2)                      | -8,3   | -8,5   | -4,9   | -4,1   | -3,7   | -3,2   |
| Variazione strutturale                                   | -3,3   | -0,2   | 3,6    | 0,9    | 0,4    | 0,6    |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3)                     | 149,9  | 144,4  | 142,1  | 141,4  | 140,9  | 140,4  |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3)                     | 146,7  | 141,5  | 139,3  | 138,7  | 138,3  | 138,0  |
| <b>QUADRO TENDENZIALE</b>                                |        |        |        |        |        |        |
| Indebitamento netto                                      | -9,0   | -8,0   | -4,4   | -3,5   | -3,0   | -2,5   |
| Saldo primario                                           | -5,5   | -3,6   | -0,6   | 0,5    | 1,2    | 2,0    |
| Interessi passivi                                        | 3,6    | 4,4    | 3,7    | 4,1    | 4,2    | 4,5    |
| Indebitamento netto strutturale (2)                      | -8,4   | -8,6   | -4,9   | -4,1   | -3,7   | -3,2   |
| Variazione strutturale                                   | -3,3   | -0,2   | 3,6    | 0,9    | 0,4    | 0,5    |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3)                     | 149,9  | 144,4  | 142,0  | 141,2  | 140,8  | 140,4  |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3)                     | 146,7  | 141,5  | 139,2  | 138,5  | 138,3  | 137,9  |
| <b>MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b> |        |        |        |        |        |        |
| Indebitamento netto                                      | -7,2   | -5,6   | -4,5   | -3,7   | -3,0   |        |
| Saldo primario                                           | -3,7   | -1,5   | -0,4   | 0,2    | 1,1    |        |
| Interessi passivi                                        | 3,6    | 4,1    | 4,1    | 3,9    | 4,1    |        |
| Indebitamento netto strutturale (2)                      | -6,3   | -6,1   | -4,8   | -4,2   | -3,6   |        |
| Variazione del saldo strutturale                         | -1,3   | 0,2    | 1,3    | 0,6    | 0,6    |        |
| Debito pubblico (lordo sostegni)                         | 150,3  | 145,7  | 144,6  | 142,3  | 141,2  |        |
| Debito pubblico (netto sostegni)                         | 147,1  | 142,7  | 141,8  | 139,6  | 138,6  |        |
| PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)          | 1787,7 | 1909,2 | 2018,0 | 2102,8 | 2173,3 | 2241,2 |
| PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)        | 1787,7 | 1909,2 | 2019,8 | 2105,7 | 2176,3 | 2244,2 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospendere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

### ***Altre norme successive al Documento di economia e finanza (DEF 2023)***

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF 2023) di principale interesse per gli enti locali.

Il nuovo Codice Appalti, decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023, data di entrata in vigore anche del nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza. È inoltre previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del precedente codice D.lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021).

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del D.lgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). La seconda novità riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Il decreto legge 24 febbraio n. 13 (c.d. PNRR-ter) recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 ed entrata in vigore il 22 aprile 2023.

Le novità introdotte dal Decreto vanno dalla revisione del sistema della *governante* del PNRR al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal Piano. Lo scopo principale è sostenere l'accelerazione e la semplificazione dell'attuazione degli interventi PNRR e delle relative procedure, estendendole anche all'attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili.

### **La legge di bilancio**

Al momento della redazione del presente capitolo, non è ancora iniziato l'iter per l'approvazione della Legge di Bilancio 2024; ad oggi si fa quindi riferimento alla legge di bilancio vigente, Legge di Bilancio 2023.

La legge di Bilancio 2023, legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", è stata pubblicata sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, Suppl. Ordinario n. 43/L.

Si riportano di seguito le principali disposizioni, in essa indicate, di interesse per gli enti locali<sup>8</sup>, che ad oggi hanno impatto sul 2024 e anni successivi:

---

<sup>8</sup> Tratto da nota ANCI del 10/01/2023: Nota sintetica delle norme di interesse dei comuni e delle città metropolitane contenute nella Legge di Bilancio 2023.

- Differimento termine approvazione Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali. L'art. 1, comma 775, prevede che, "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è stato differito al 30 aprile 2023" andando a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022. Successivamente il decreto del 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023 ha differito il termine al 31 maggio 2023 e da ultimo il decreto del Ministro dell'interno del 30 maggio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.126 del 31 maggio 2023) ha ulteriormente differito al 31 luglio 2023 la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali.

- Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. In G.U. n. 152 del 1° luglio 2023 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero dell'interno: Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, che riconosce un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

- Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82)

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)

Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età. Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.

Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024. Per effetto di tali misure, è ridotta di 743 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa prevista per il finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza. È, invece, incrementato, di 11 milioni di euro nel 2023 e di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024, lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

- Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

- Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.

- Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484)

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

- Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono

comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

- Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)

La norma stanZIA 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

- Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617)

La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

- Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629)

La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

- Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), al 31 marzo 2023 e successivamente prorogato al 31 dicembre 2023 con Delibera del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2023. E' previsto altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea.

- Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.

- Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768)

- Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

- Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).

- Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774)

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

- Avanzo libero (Art.1, comma 775)

Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

- Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)

La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

- Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

- Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

- Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823)

La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già

finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

- Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837)

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

- Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838)

La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

- Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839)

La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

- Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 789) La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252,

comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto.

La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

## **PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA<sup>9</sup>**

A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Il piano italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NextGenerationItalia), approvato il 13 luglio 2021, delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le misure previste dal PNRR si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni, articolate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento.

### *Le tappe del PNRR*

- Nel luglio 2020 L'Unione Europea approva NextGenerationEU, un piano da 750 miliardi di euro che ha l'obiettivo di rilanciare l'economia europea dopo la pandemia di COVID-19 e di renderla più verde e digitale.
- Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).
- Il 6 maggio 2021 il Governo ha varato il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge n. 101 del 2021 che istituisce il Fondo complementare al PNRR, con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartendolo tra i Ministeri competenti.

---

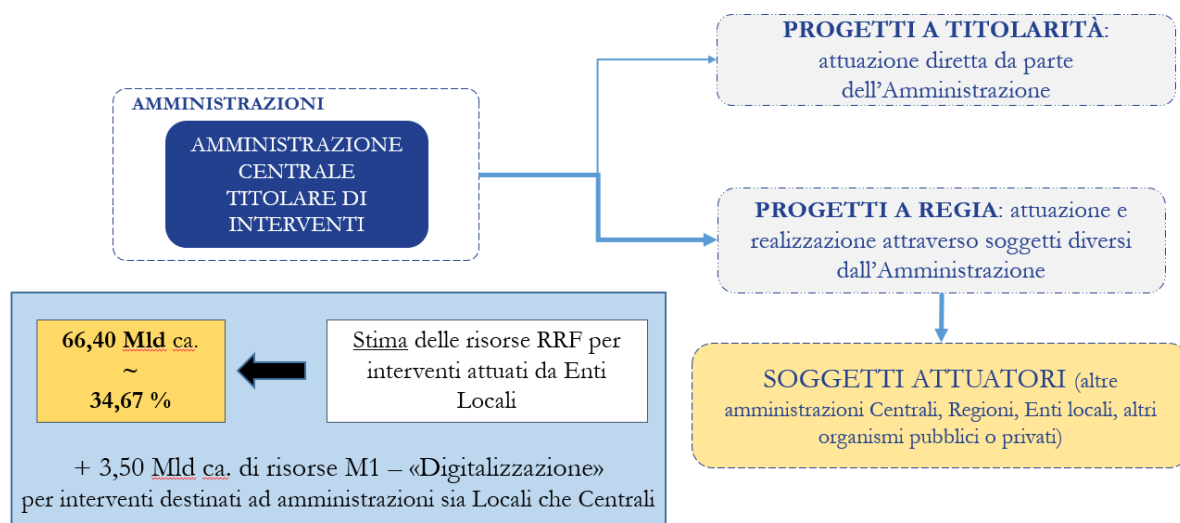
<sup>9</sup> Testo tratto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

- Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).
- Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
- Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.
- Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.
- Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).
- Il 13 aprile 2022 la Commissione ha erogato un primo pagamento di 21 miliardi di euro all'Italia.
- Il 28 giugno 2022 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del PNRR (relativa al primo semestre 2022).
- il 22 febbraio 2023 la Commissione europea ha adottato una comunicazione sull'Attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- l'8 giugno 2023 il Governo ha trasmesso al Parlamento la terza relazione semestrale sul PNRR italiano.

Si propone di seguito un breve inquadramento del PNRR; per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale nazionale dedicato, ITALIA DOMANI (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

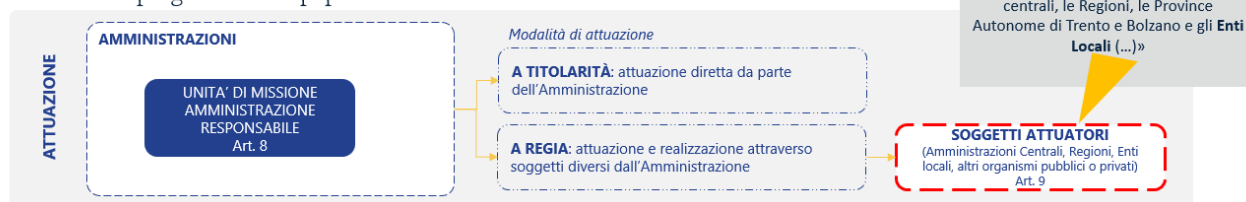
## IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



### Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti



### Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano:

#### Assi strategici e priorità trasversali

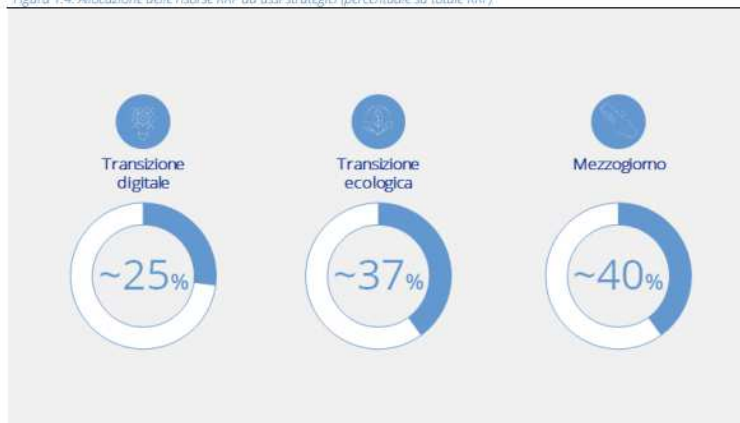
Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- **digitalizzazione e innovazione:** La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole

ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

- **transizione ecologica:** La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.
- **inclusione sociale:** Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



### *Missioni e componenti del Piano*

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che

formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.

La Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo. L’obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l’internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l’Italia: il turismo e la cultura.

La Missione 1, con una dotazione di 40,29 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

**TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)**

|  <b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> | <b>PNRR<br/>(a)</b> | <b>React EU<br/>(b)</b> | <b>Fondo<br/>complementare<br/>(c)</b> | <b>Totale<br/>(d)=(a)+(b)+(c)</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------|
| M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA                                                                                                    | 9,72                | 0,00                    | 1,40                                   | 11,12                             |
| M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO                                                                                  | 23,89               | 0,80                    | 5,88                                   | 30,57                             |
| M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0                                                                                                                                 | 6,68                | 0,00                    | 1,45                                   | 8,13                              |
| <b>Totale Missione 1</b>                                                                                                                                     | <b>40,29</b>        | <b>0,80</b>             | <b>8,73</b>                            | <b>49,82</b>                      |

La Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell’economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo.

Prevede interventi per l’agricoltura sostenibile e l’economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell’idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l’efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l’utilizzo efficiente dell’acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

La Missione 2, con una dotazione di 59,46 miliardi, si articola in quattro Componenti:

- Economia circolare e agricoltura sostenibile
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- Tutela del territorio e della risorsa idrica

|  <b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> | PNRR<br>(a)  | React EU<br>(b) | Fondo<br>complementare<br>(c) | Totale<br>(d)=(a)+(b)+(c) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------|
| M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE                                                                                   | 5,27         | 0,50            | 1,20                          | 6,97                      |
| M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE                                                                                  | 23,78        | 0,18            | 1,40                          | 25,36                     |
| M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI                                                                          | 15,36        | 0,32            | 6,56                          | 22,24                     |
| M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA                                                                                    | 15,05        | 0,31            | 0,00                          | 15,36                     |
| <b>Totale Missione 2</b>                                                                                                               | <b>59,46</b> | <b>1,31</b>     | <b>9,16</b>                   | <b>69,93</b>              |

La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” ha l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

La Missione 3, con una dotazione di 25,40 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria
- Intermodalità e logistica integrata

|  <b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b> | PNRR<br>(a)  | React EU<br>(b) | Fondo<br>complementare<br>(c) | Totale<br>(d)=(a)+(b)+(c) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------|
| M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE                                                                          | 24,77        | 0,00            | 3,20                          | 27,97                     |
| M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA                                                                                                 | 0,63         | 0,00            | 2,86                          | 3,49                      |
| <b>Totale Missione 3</b>                                                                                                                   | <b>25,40</b> | <b>0,00</b>     | <b>6,06</b>                   | <b>31,46</b>              |

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell’acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell’offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all’impresa

|  <b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b> | PNRR<br>(a)  | React EU<br>(b) | Fondo<br>complementare<br>(c) | Totale<br>(d)=(a)+(b)+(c) |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------|
| M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE:<br>DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ                  | 19,44        | 1,45            | 0,00                          | 20,89                     |
| M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA                                                                                  | 11,44        | 0,48            | 1,00                          | 12,92                     |
| <b>Totale Missione 4</b>                                                                                          | <b>30,88</b> | <b>1,93</b>     | <b>1,00</b>                   | <b>33,81</b>              |

La Missione 5 “Inclusione e coesione” si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale, all'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale. Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità. La Missione 5, con una dotazione di 19,86 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

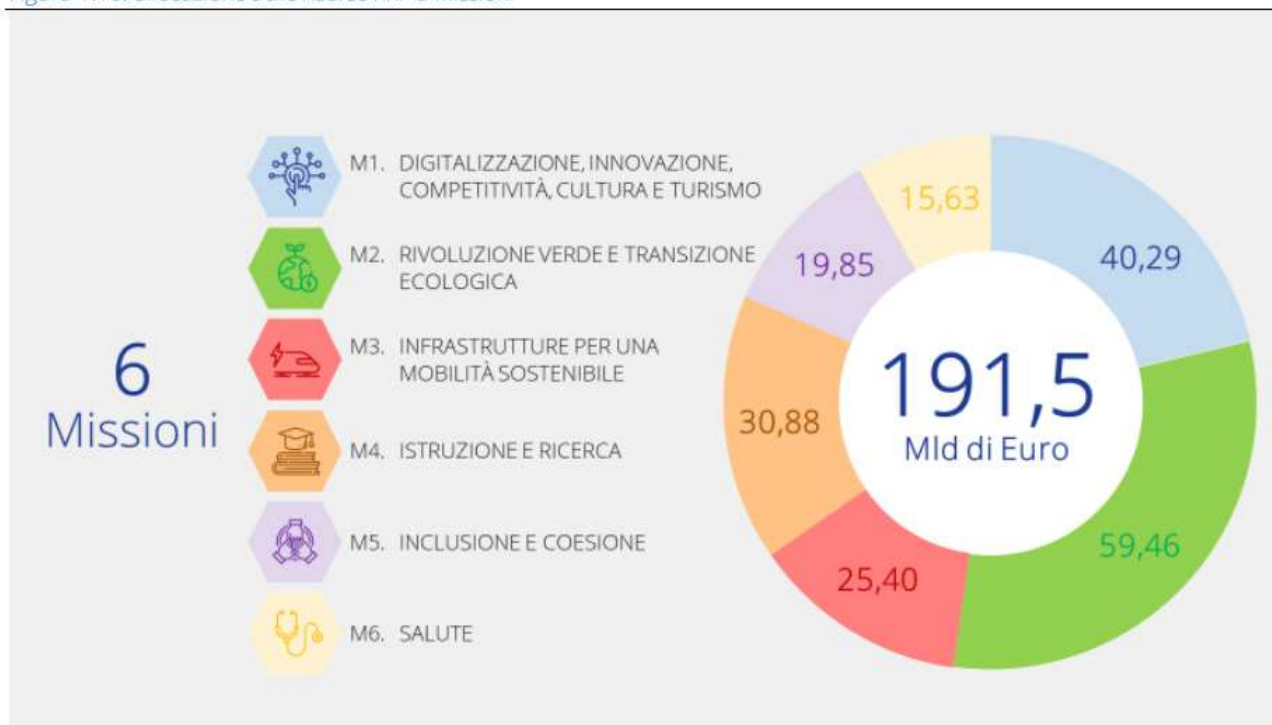
|  <b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b> | PNRR<br>(a)  | React EU<br>(b) | Fondo<br>complementare<br>(c) | Totale<br>(d)=(a)+(b)+(c) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------|
| M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO                                                                                      | 6,66         | 5,97            | 0,00                          | 12,63                     |
| M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE                                                   | 11,22        | 1,28            | 0,34                          | 12,84                     |
| M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE                                                             | 1,98         | 0,00            | 2,43                          | 4,41                      |
| <b>Totale Missione 5</b>                                                                                            | <b>19,86</b> | <b>7,25</b>     | <b>2,77</b>                   | <b>29,88</b>              |

La Missione 6 «Salute» parte dall'assunto che la pandemia da Covid19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali. Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

|  <b>M6. SALUTE</b> | PNRR<br>(a)  | React EU<br>(b) | Fondo<br>complementare<br>(c) | Totale<br>(d)=(a)+(b)+(c) |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------|
| M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE         | 7,00         | 1,50            | 0,50                          | 9,00                      |
| M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE                     | 8,63         | 0,21            | 2,39                          | 11,23                     |
| <b>Totale Missione 6</b>                                                                            | <b>15,63</b> | <b>1,71</b>     | <b>2,89</b>                   | <b>20,23</b>              |

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



### Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle

scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

Le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano.

## **Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali**

### **Fiscalità nazionale e Tributi locali**

L'impianto della fiscalità locale risulta ancorato alle novità introdotte da ultimo dalla legge di bilancio 2020 la quale ha apportato diverse modifiche intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

- 1) **Unificazione IMU-Tasi:** La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
- 2) **Riforma della riscossione:** I commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento

esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.

- 3) **Canone unico:** i commi da 816 a 847 introducono il nuovo “Canone unico” destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull’occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il Consiglio dei ministri n. 25 del 16 marzo 2023 ha approvato con procedure d’urgenza, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale.

Nello specifico, il disegno di legge individua, tra i principali obiettivi di carattere generale, l’impulso alla crescita economica e alla natalità, mediante la riduzione del carico fiscale, l’aumento dell’efficienza della struttura dei tributi e l’individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.

La legge di delega sulla riforma del sistema fiscale comprende un’ampia varietà di settori di intervento e prospetta interventi di rilevante impatto. In estrema sintesi, le aree di intervento possono essere così riassunte:

- riduzione di prelievi (Irpef, IRAP, tributi ed entrate patrimoniali di dimensione minima), con ampliamento di aree di reddito imponibile Irpef soggette a ritenuta a titolo di imposta, assicurando in ogni caso la progressività del sistema fiscale;
- introduzione di forme agevolative, con particolare riguardo all’incentivazione della natalità e della crescita economica;
- semplificazione del rapporto tributario e rafforzamento dei diritti dei contribuenti, anche in fase di accertamento e riscossione;
- revisione del contenzioso tributario, con abolizione del reclamo/mediazione e introduzione di ulteriori strumenti deflativi del contenzioso;
- revisione delle sanzioni con l’obiettivo di assicurare una maggiore proporzionalità rispetto alle condotte contestate.

Nella riunione tenutasi presso il DAR in data 22 maggio 2023, sono state presentate proposte da ANCI e UPI sulla fiscalità degli enti locali relativamente allo schema di legge delega fiscale.

Quanto ai tempi di attuazione, il Governo è delegato a emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Alla data odierna non risultano approvati i decreti legislativi previsti dal Disegno di Legge.

Si segnala che la Legge di Bilancio 2022 ha previsto - a decorrere dal 1 gennaio 2022 (con l'art. 1, commi da 2 a 8) la modifica del sistema di tassazione delle persone fisiche al fine di ridurre la pressione fiscale, in accordo con gli obiettivi generali di semplificazione e stimolo alla crescita economica e sociale. In particolare a seguito delle modifiche introdotte l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- d) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Il precedente sistema di tassazione IRPEF prevedeva differenti aliquote per scaglioni di reddito: si tratta di 5 aliquote cui corrispondevano altrettanti scaglioni reddituali e precisamente:

- a) da 0 a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) da 15.000,01 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) da 28.000,01 euro a 55.000 euro, 38 per cento;
- d) da 55.000,01 euro a 75.000 euro, 41 per cento;
- e) oltre 75.000,01 euro, 43 per cento.

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il **Fondo di solidarietà comunale** costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (*criteri perequativi*) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (*criteri compensativi*).

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO (Regioni a Statuto Ordinario) anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata agli "obiettivi di servizio" destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili), inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalle leggi di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

La quota ristorativa viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. componente "tradizionale", quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali<sup>10</sup> e i fabbisogni standard<sup>11</sup>, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente.

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. Pertanto, questo metodo di riparto consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

Si segnala infine che, a partire dal DPCM di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, per il calcolo della componente perequativa del fondo assegnato ai comuni si è proceduto a neutralizzare l'effetto della componente "raccolta e smaltimento rifiuti".

Da ultimo, con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dall'anno 2021, infine, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse incrementalì, di carattere "verticale", rientranti nell'ambito del sistema di perequazione, ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard, per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

La determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le capacità fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030.

---

<sup>10</sup> La capacità fiscale è la misura della capacità dell'ente di finanziare autonomamente lo svolgimento delle proprie funzioni a parità dello sforzo fiscale.

<sup>11</sup> I fabbisogni standard di un Comune sono il livello di spesa che deve essere garantito tenendo conto degli elementi che determinano la domanda ed i costi che l'ente deve sostenere per erogare i servizi per le funzioni fondamentali. Per i comuni con i fabbisogni standard superiori alle capacità fiscali determina un incremento della quota del fondo di solidarietà comunale ad essi spettante, mentre per i comuni con fabbisogni standard inferiori alle capacità fiscali è applicata una riduzione della quota del fondo.

### *La composizione del FSC 2023*

In G.U. n. 156 del 6 luglio 2023, Supplemento Ordinario n. 24, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2023: Criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023.

Il FSC 2023 è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2022 con il DPCM del 3 maggio 2022. All'importo di partenza, pari a 2.372 milioni di euro, sono state applicate le seguenti variazioni di legge intervenute per il 2023:

- il reintegro dell'accantonamento contabile 2022, che riassegna agli enti l'importo trattenuto nel 2022, al netto della quota riconosciuta ad alcuni di questi a titolo di integrazione FSC derivante da rettifica puntuale (686 mila euro nel 2023);
- l'attribuzione compensativa in ragione del passaggio alla Regione Friuli-Venezia Giulia del Comune di Sappada, con il risultato di un incremento pari a 382 mila euro;

Ai fini del calcolo FSC 2023 la dotazione finale è ulteriormente incrementata dei seguenti importi, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi da 792 a 794 della legge n. 178/2020:

- 3.817,9 milioni di euro a titolo di rimborso relativo alle agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI disposte dalla legge di stabilità 2016. Per tali ristori la quantificazione per il singolo ente corrisponde all'importo già riconosciuto nel periodo 2016-2022, comprensiva della riduzione intervenuta nel 2020 per effetto dell'abolizione del ristoro "Tasi-inquilini"<sup>12</sup>;
- 4,9 milioni di euro a titolo di assegnazioni a favore di alcuni comuni oggetto di rettifiche puntuali intervenute tra il 2018 e il 2022. Si tratta di risorse che ristorano gli enti a seguito delle correzioni apportate sui gettiti standard e su alcuni dei principali ristori;
- 5,5 milioni di euro quale integrazione FSC da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter della legge n. 232/2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo, presentavano un valore negativo della dotazione;
- 351,923 milioni di euro a titolo di incremento della dotazione FSC per l'anno 2023 finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali per le Regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016);
- 380 milioni di euro quale incremento a parziale reintegro della riduzione di risorse disposta con il dl 66/2014 e non più applicata a partire dal 2019 (articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016).

Considerando questi ulteriori interventi, la dotazione finale FSC per l'anno 2023 è pari a 6.932,5 milioni di euro e risulta così costituita:

---

<sup>12</sup> Con l'unificazione IMU-Tasi, infatti, tale regime viene abolito in quanto l'intero carico fiscale delle case concesse in affitto ritorna in capo al solo proprietario.

|                                                   | RSO            | RSS          | Totale         |
|---------------------------------------------------|----------------|--------------|----------------|
| <b>FSC 2022</b>                                   | <b>1.905,0</b> | <b>466,9</b> | <b>2.371,9</b> |
| <i>Variazioni di legge</i>                        | 0,4            | 0,0          | 0,4            |
| <i>Quota ristorativa IMU-TASI</i>                 | 3.570,5        | 247,3        | 3.817,9        |
| <i>Rettifiche puntuali</i>                        | 4,7            | 0,2          | 4,9            |
| <i>Incremento FSC comuni sotto 5mila ab.</i>      | 5,1            | 0,4          | 5,5            |
| <i>Integrazione Servizi sociali (RSO + Isole)</i> | 299,9          | 52,0         | 351,9          |
| <i>Reintegro parziale DL66</i>                    | 339,1          | 40,9         | 380,0          |
| <b>FSC 2023</b>                                   | <b>6.124,8</b> | <b>807,7</b> | <b>6.932,5</b> |

In materia di erogazione delle somme spettanti, il Ministero dell'Interno provvederà ad erogare quanto spettante a titolo di FSC per l'anno 2023 in due rate, da corrispondere rispettivamente entro i mesi di maggio e ottobre 2023, di cui la prima pari al 66 per cento e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero. In merito alla trattenuta degli importi dovuti dai comuni per l'alimentazione del Fondo, l'Agenzia delle entrate tratterrà gli importi (nella percentuale annua del 22,43% del gettito base) in due rate di pari importo, in relazione alle scadenze fiscali del 16 giugno e 16 dicembre 2023.

### Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i **vincoli di finanza pubblica** (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243**, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, **l'ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e, in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>*.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- *<<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>*, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- *<<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>*.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020**, la **Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- *<<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **deve essere rispettato dall'intero comparto** a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*
- *sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);***

- *il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è **verificato ex ante, a livello di comparto**, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);*
- ***nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;***
- ***nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)>>.***

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.**

**Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022 la Ragioneria Generale dello Stato conferma il rispetto dell'equilibrio di cui alla Legge 243/2012 ex post per l'anno 2020 ed ex-ante per il biennio 2022-2023.** In particolare ha evidenziato:

- *“al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell’ articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all’articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);*
- *al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.*

*Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell’equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall’articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.*

*Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l’obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.”*

## **Le disposizioni in materia di personale**

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del

decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, (che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l’ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica e ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 33 del d.lgs. 165/2001);
- approvazione del PIAO (che assorbe in parte qua il Piano triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, il Piano della Performance);
- comunicazione, al DFP e alla RGS, della approvazione dei fabbisogni ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 5, del d.lgs. 165/2001;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l’approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell’inadempimento;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall’art. 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell’inadempimento.

### **Le disposizioni in materia di spesa corrente**

A partire da febbraio 2020, all’attività corrente ordinaria dell’ente si affianca una gestione straordinaria in risposta dapprima all’emergenza COVID-19 e, a partire dal 2022, ai rincari dei costi energetici e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto.

L’evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita anche alla luce dell’andamento delle situazioni straordinarie succitate e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali. Si riporta in particolare:

- **la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):**

- *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni* - La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- **la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022):**

- *all'art 1 commi 583 -587 – Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali.* Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

- *all'art 1 comma 604-606 – Trattamento accessorio.* I Comuni possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale

delle amministrazioni dello Stato, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

- *all'art 1 comma 610 – Oneri rinnovo CCNL personale dipendente triennio 2022/2024.* Vengono determinati gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022/2024, che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse, in aggiunta rispetto a quelli del CCNL del triennio 2019/2021. Viene infatti quantificata l'indennità di vacanza contrattuale, prevista dall'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui spesa dovrà essere prevista sui singoli capitoli del bilancio nell'ente (oltre agli oneri riflessi e all'IRAP), da riconoscere al personale dipendente, nelle more della definizione del CCNL 2022/2024, nel seguente modo: dal 1° aprile al 30 giugno 2022: 0,30% degli stipendi tabellari in godimento; dal 1° luglio 2022: 0,50% (che assorbe lo 0,30%) degli stipendi tabellari in godimento.
- *all'art 1 comma 612 – Ordinamento professionale.* Le amministrazioni, le istituzioni e gli enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (tra i quali gli enti locali), al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente relativa al triennio 2019-2021, i nuovi ordinamenti professionali, ivi inclusa la nuova area funzionale per l'inquadramento del personale non dirigenziale di elevata qualificazione, prevista dall'art.3, comma 1, 2° periodo del D.L. n. 80/2021, integrano, a carico dei rispettivi bilanci, le risorse relative ai CCNL 2019-2021, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi Comitati di settore, nel limite di una spesa complessiva corrispondente allo 0,55% del monte salari 2018.
- *all'art 1 comma 995 – Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione.* La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, e all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al D.Lgs. n. 267/2000, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

In riferimento alle spese per le utenze dell'energia elettrica e del gas si specifica che:

- Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, del 19 maggio 2023, con i relativi allegati A, B e C, recante: «Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, che riconosce un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas» previsto dall'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n.197, registrato dalla Corte dei conti il 15 giugno 2023, al n.2213, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.152 del 1° luglio 2023. Il fondo è destinato per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.
- Il Decreto Bollette convertito in legge 26 maggio 2023, n. 56 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2023) tra le disposizioni contenute si segnalano:

- il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas anche nel secondo trimestre 2023 (articolo 1, comma 1);
  - l'ampliamento della platea delle famiglie ammesse al bonus sociale elettrico e gas, con l'aumento, per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2023, da 20.000 a 30.000 euro del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai benefici in questione per le famiglie numerose con almeno 4 figli (articolo 1, comma 2);
  - la proroga al secondo trimestre 2023, in misura ridotta rispetto al primo trimestre, dei crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas (articolo 4, commi da 1 a 10).
- Il D.L. n. 79/2023 (decreto bollette-bis) ha previsto la proroga per il periodo luglio-settembre 2023 delle seguenti misure: bonus sociale elettrico e gas, riduzione dell'IVA al 5% per tutte le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, che viene esteso anche al teleriscaldamento, azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale. Nessuna proroga, invece, per il riconoscimento dei crediti d'imposta per coprire parte delle spese di elettricità e gas alle imprese.

Per gli effetti del rincaro delle materie prime sono intervenute diverse norme che hanno previsto quanto segue.

L'articolo 29 del Decreto Legge n. 4 di data 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigore del D.Lgs. 50/2016.

L'articolo 25 del decreto Legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del dl 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022".

Si segnala che con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) è previsto che i documenti di gara debbano contenere obbligatoriamente l'inserimento delle clausole di revisione prezzi (art. 60 c.1). All'interno dello stesso articolo al comma 5, è previsto che *Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:*

- a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;*

- b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;*
- c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.*

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle della sezione operativa.

## **Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione di Modena), da amministrazioni centrali e locali.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una rilevante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese. Il PNRR ha l'obiettivo di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo. Il dettaglio sul PNRR e sulla partecipazione dell'Ente a interventi finanziati da risorse del PNRR si rimanda rispettivamente allo specifico paragrafo contenuto nella sezione 1.1.1 relativo alla situazione socio-economica nella sezione strategica e al paragrafo 2.1.7 della sezione operativa.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente.

### **Contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (art. 27, comma 2, dl n.17/2022)**

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente la ripartizione del fondo, istituito per l'anno 2022 con una dotazione di 250 milioni di euro, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas". L'attribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili desunte per singolo Comune dal SIOPE. Si ricorda che l'art. 40 del decreto legge n.50 del 17 maggio 2022 ha incrementato lo stanziamento per l'anno in corso di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città, da adottare entro il 30 giugno 2022. Il riparto dei 250 milioni di euro è avvenuto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 135 dell'11 giugno 2022.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che, nella seduta della Conferenza Stato-città, svoltasi nella giornata del comunicato stesso, è stata raggiunta l'intesa sullo schema del decreto di ripartizione dell'incremento di 170 milioni di euro; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Con la pubblicazione in G.U. del DECRETO-LEGGE 23 novembre 2022, n. 179 "Misure urgenti in materia di accise sui carburanti e di sostegno agli enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti da eccezionali eventi meteorologici." è stato confermato, il quinto e ultimo rifinanziamento del fondo cosiddetto "Caro Bollette" istituito dall'art. 27 comma 2 del D.L. 1 marzo 2022, n. 17 - "Decreto Energia".

L'art. 2 c. 1 del citato decreto dispone: "1. Il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, come da ultimo incrementato dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, è ulteriormente incrementato per l'anno 2022 di 150 milioni di euro, da destinare per 130 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 10 dicembre 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas."

Il contributo ha seguito la seguente evoluzione sul 2022 ed è stato incluso nella Certificazione dei fondi emergenziali di maggio 2023:

- DL Energia, n. 17/2022, 200 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti, n. 50/2022, 150 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti-bis, n. 115/2022, 350 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti-ter, n. 144/2022, 160 milioni a favore dei Comuni;
- DL. 179/2022 (entrato in vigore il 24/11/2022), 130 milioni a favore dei Comuni

La legge di bilancio 2023 all'articolo 1 comma 29 prevede un contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali: per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Per il 2024, alla data attuale, non è previsto alcun ristoro.

**Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)**

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato

dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1.”

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

### **Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).**

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale:

- di 175 milioni di euro nell'anno 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale;
- di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021);

### **Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto del 04 aprile 2023 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno).**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.90 del 17 aprile 2023 è stato pubblicato il Decreto del 04 aprile 2023 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno «Rimborso ai comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia del minor gettito IMU, per l'anno 2023, derivante dall'esenzione per gli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente». L'allegato 1 riporta le quote di ristoro IMU, suddivise per Comune, per un totale complessivo di euro 6.313.320,34. Per il 2024, alla data attuale, non è previsto alcun rimborso.

### **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**

Il Fondo Funzioni Fondamentali "nasce" con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Intento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali era quello di garantire lo svolgimento dei compiti caratterizzanti l'operatività della Pubblica Amministrazione anche a fronte delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A questo sono seguiti altri atti per arrivare al decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, il decreto del 18 ottobre 2022, con cui si tracciano anche le linee operative da seguire per lo svolgimento della terza, e ultima, certificazione.

I soggetti coinvolti nell'attività di monitoraggio e di certificazione delle risorse ottenute attraverso il Fondo Funzioni Fondamentali sono molteplici. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali interessa infatti Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane. La Pubblica Amministrazione ha quindi potuto beneficiare di trasferimenti atti a supportare il periodo particolare, per contro si è trovata, e si trova, a dover attuare una severa attività di monitoraggio, rendicontazione e certificazione in merito all'uso fatto delle risorse acquisite.

Il Fondo Funzioni Fondamentali è stato caratterizzato da scadenze perentorie, a fronte dell'eventuale non rispetto delle stesse sono state previste rigide sanzioni. Gli enti dovevano obbligatoriamente spedire la terza certificazione entro il 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Gli enti che hanno trasmesso la certificazione del Fondo Funzioni Fondamentali, oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, subiscono una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. Se la certificazione è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023, la riduzione è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione. A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione

### ***La programmazione degli acquisti di beni e servizi***

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede un'innovazione in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del D.lgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

L'innovazione interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

### ***La gestione del patrimonio***

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono individuati gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tra i quali la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico, e gli interventi per nuove opere.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

### ***Limiti all'indebitamento degli enti locali***

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

### ***Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale***

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Per gli anni dal 2012 al 2021, con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, e successivamente modificato con D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, è stata riconosciuta una quota pari al 100% delle somme rimosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali. In assenza di interventi legislativi, attualmente la quota incentivante risulta ridotta a quella prevista dall'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, individuata nel 50 per cento delle maggiori imposte e sanzioni rimosse a titolo non definitivo.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

### **Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni**

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 “a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche”.

### **Altre normative nazionali di interesse**

Il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 87 (in G.U. 05/07/2023, n. 155) reca diverse disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

Tra le disposizioni introdotte si segnalano:

- la previsione di una serie di proroghe di termini riguardanti i contributi, erogati per l'anno 2023, dal Ministero dell'interno a favore dei comuni, per il potenziamento degli investimenti per la sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici ed efficientamento energetico riconosciuti dall'art. 30, comma 14-bis del D.L. n. 34/2019 (art. 6-bis).
- l'art. 7, modificando l'art. 24, comma 6-bis, del D.L. 152/2021, differisce il termine ultimo entro cui, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'interno, deve essere fissato e temporalmente collocato il termine di aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 59, della L. 160/2019 (che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia») rientranti nel PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia»;
- riapre i termini per aderire alla cd. rottamazione-quater, ovvero la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione fino al 30 giugno 2022. Il termine per la presentazione delle domande per aderire alla procedura viene posticipato dal 30 aprile al 30 giugno 2023; viene differito al 30 settembre 2023 (in luogo del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione deve trasmettere, ai soggetti che hanno presentato le istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata; slitta anche la scadenza per il pagamento della prima o unica rata, originariamente fissata al 31 luglio 2023 e prorogata dalle norme in esame al 31 ottobre 2023 (articolo 4, comma 1);
- si incrementa – a specifiche condizioni - di 1,5 milioni di euro dal 2023 il contributo in favore dei Comuni, volto a ristorare detti enti delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in materia di accatastamento e, dunque, di tassazione degli immobili a uso produttivo e a destinazione speciale disposte dalla legge di stabilità 2016, individuandone altresì le modalità di riparto e la relativa copertura finanziaria (commi 3-novies-3-undecies dell'articolo 4, introdotti in sede referente);

- l'articolo 4-bis assegna al responsabile del servizio finanziario dell'ente locale il compito di redigere il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati del rendiconto 2022, concernenti il risultato di amministrazione e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione attestante la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che deve essere presentata da parte degli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 1). Inoltre è fissato al 31 luglio 2023 il termine entro il quale i comuni devono certificare il raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi al potenziamento dei servizi sociali comunali, del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità - cui sono collegati i trasferimenti di risorse dal Fondo di solidarietà comunale – attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio da trasmettere digitalmente alla SOSE Spa (comma 2);

Per aggiornamenti normativi alla data odierna si rimanda al paragrafo precedente 1.1.2.1.3. La Legge di bilancio.

### 1.1.2 Il quadro regionale

#### Scenario congiunturale regionale<sup>13</sup>

##### Il Mercato del Lavoro

Nel 2022, la situazione occupazionale torna a stabilizzarsi, dopo la forte contrazione provocata nel 2020 dagli effetti dell'emergenza sanitaria e la lenta ripresa registrata nel 2021. Nella media annua, in Emilia-Romagna si osserva un aumento dell'occupazione di 23 mila unità rispetto al 2021 (+1,2%), accompagnato da una sensibile riduzione dei disoccupati, 8 mila in meno rispetto al 2021 (-7,4%), e da una decisa contrazione degli inattivi, che erano rimasti sostanzialmente stabili tra il 2021 e il 2020. La ripresa occupazionale non ha, tuttavia, consentito di recuperare il livello del 2019, che costituisce il picco dal 2004, ad evidenziare il perdurare dell'impatto della brusca interruzione delle positive dinamiche occupazionali causata dalla pandemia, ma è stato comunque superato il livello del 2018.

In Emilia-Romagna, si stima siano occupate, nel 2022, 2 milioni e mille persone, 1 milione e 103 mila maschi e 898 mila femmine (il 44,9% del totale degli occupati). Le persone in cerca di occupazione sono 105 mila, di cui 46 mila maschi e 59 mila femmine (55,9%).

Mentre i lavoratori autonomi continuano a diminuire (-1,7%), seppure in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, l'occupazione femminile e quella dei giovani evidenziano chiari segnali di ripresa: le donne occupate aumentano in misura superiore rispetto agli uomini (+1,9% contro +0,5%) e i giovani occupati tra 15 e 24 anni invertono la tendenza negativa con un forte incremento (+18,3%).

Il tasso di occupazione regionale risale al 69,7%, 1,2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, recuperando in parte il calo registrato nel 2020 (-2,2 punti percentuali).

##### Gli ammortizzatori sociali

Nel corso del 2022, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente poco meno di 31 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 20,71 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 9,13 milioni di ore di interventi straordinari e 1,13 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Sebbene ancora superiore al livello del 2019, si tratta di un monte ore notevolmente inferiore (-76,9%) a quello autorizzato nel 2021 e, per la prima volta dall'inizio della pandemia, anche nettamente al di sotto del valore registrato nel 2010.

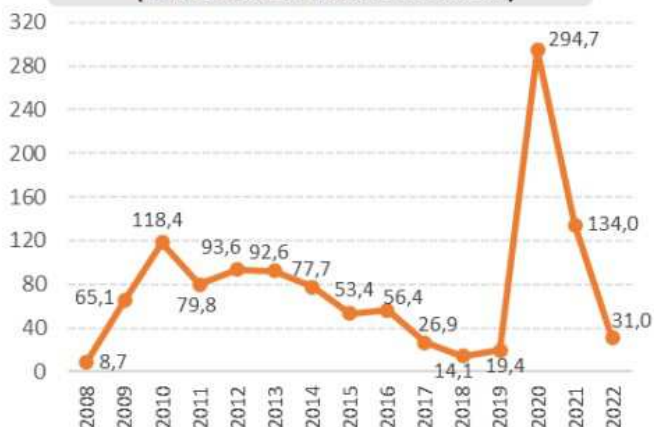
Nei primi tre mesi del 2023 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 8,8 milioni, ammontare di poco superiore (+3,2%) a quello dello stesso periodo del 2022.

---

<sup>13</sup> Estratto da DEFR 2024 Emilia-Romagna

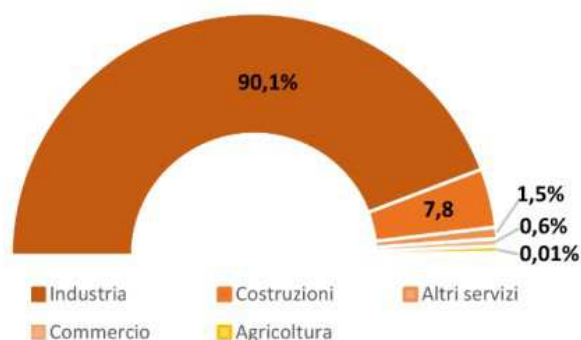
## Ammortizzatori sociali, Cassa Integrazione Guadagni

**Fig. 8 Cassa integrazione guadagni – E-R  
(totale ore autorizzate in milioni)**



Fonte: Inps

**Fig. 9 Ore totali Cig per settore – E-R  
(gen-mar 2023)**



Fonte: Inps

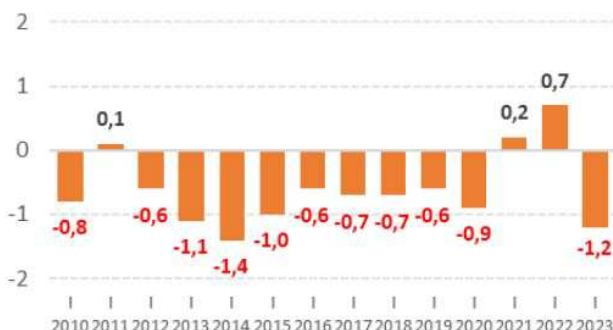
## Le imprese attive

Al 31 marzo 2023 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 395.219, con una contrazione di 4.887 unità (-1,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la perdita più consistente dalla fine del 2014. Riprende così la pluriennale tendenza alla riduzione della base imprenditoriale regionale, che si era temporaneamente interrotta, con una fase di espansione, tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022.

L'andamento per macrosettore di attività evidenzia il rafforzamento della tendenza negativa per la base imprenditoriale regionale in agricoltura (-2,1%), una forte accelerazione del calo delle imprese attive nel commercio (-2,5%) e ancor più di quelle attive nell'industria (-2,9%). Si rileva anche l'inversione della tendenza positiva che aveva caratterizzato le imprese delle costruzioni dal terzo trimestre del 2020, grazie ai benefici derivanti dalle misure di incentivazione governative, con una diminuzione di 688 unità (-1,0%).

## Andamento imprese attive Emilia-Romagna variazioni tendenziali I trimestre (%)

**Fig. 10 Andamento imprese attive Emilia-Romagna  
variazioni tendenziali I trimestre (%)**



Fonte: Infocamere

**Tab. 41 Imprese attive Emilia-Romagna  
(I trimestre 2023)**

| Macrosettori  | Num.           | Var. %<br>I2023/I2022 |
|---------------|----------------|-----------------------|
| Agricoltura   | 52.253         | -2,1                  |
| Industria     | 42.130         | -2,9                  |
| Costruzioni   | 66.628         | -1,0                  |
| Servizi       | 234.208        | -0,8                  |
| Commercio     | 84.901         | -2,5                  |
| Altri servizi | 149.307        | 0,2                   |
| <b>Totale</b> | <b>395.219</b> | <b>-1,2</b>           |

Fonte: Infocamere

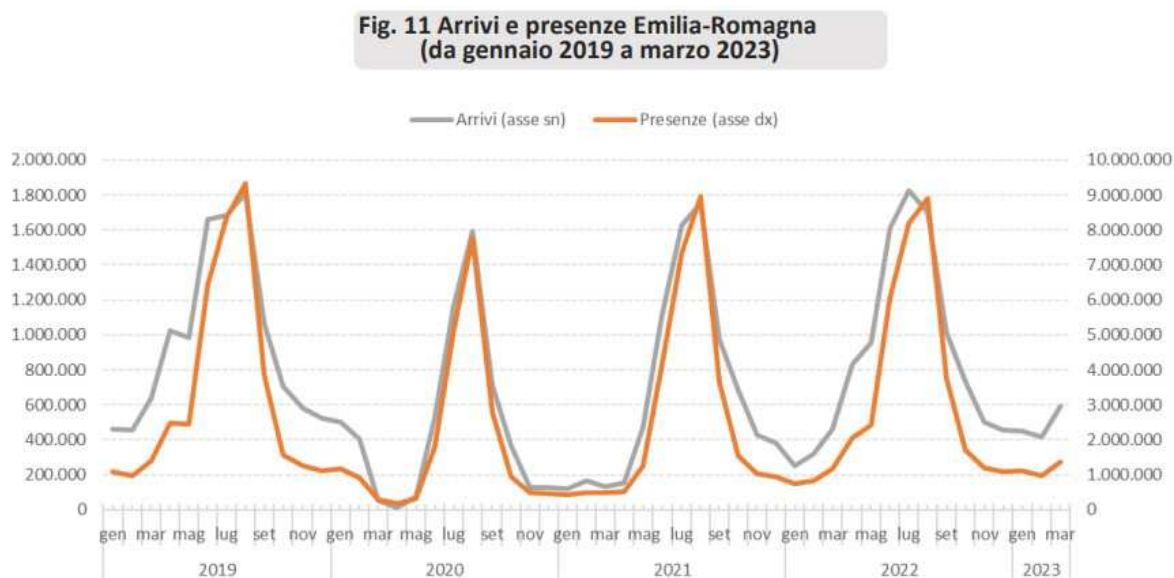
## Il Turismo

Nel 2022 il turismo regionale prosegue il trend positivo e segna un deciso incremento rispetto all'anno precedente, pur non avendo pienamente recuperato i livelli del 2019. Nel complesso, l'anno si è chiuso con quasi 10,7 milioni di arrivi e oltre 38,1 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 33,4% e del 23,8% rispetto al 2021, riducendo la distanza con i livelli pre-pandemia all'8% e al 5,5%.

Quasi tutti i mesi del 2022 registrano livelli di arrivi e presenze più elevati di quelli del 2021 e in alcuni casi si osservano variazioni positive anche rispetto al 2019. Sono i mesi di luglio e ottobre ad essere caratterizzati dalle performance migliori rispetto al 2019: +8% degli arrivi a luglio e +4% degli arrivi e +8,6% delle presenze ad ottobre. Nel periodo tra maggio e settembre, il movimento turistico in regione si riporta comunque in prossimità dei valori precedenti la pandemia, con differenze, rispetto al 2019, piuttosto contenute.

Il primo trimestre del 2023 si colloca a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2022 (+41,2% degli arrivi e +25,8% delle presenze) e diminuisce ulteriormente la distanza dal 2019 (-6,1% degli arrivi e -0,9% delle presenze). Mentre gli arrivi si mantengono inferiori ai livelli pre-Covid per tutti e tre i mesi considerati, le presenze di gennaio e febbraio si collocano a livelli leggermente più elevati, superando, rispettivamente, dello 0,9% e dello 0,4% i valori registrati negli stessi mesi del 2019.

### Arrivi e presenze Emilia-Romagna ((da gennaio 2019 a marzo 2023)



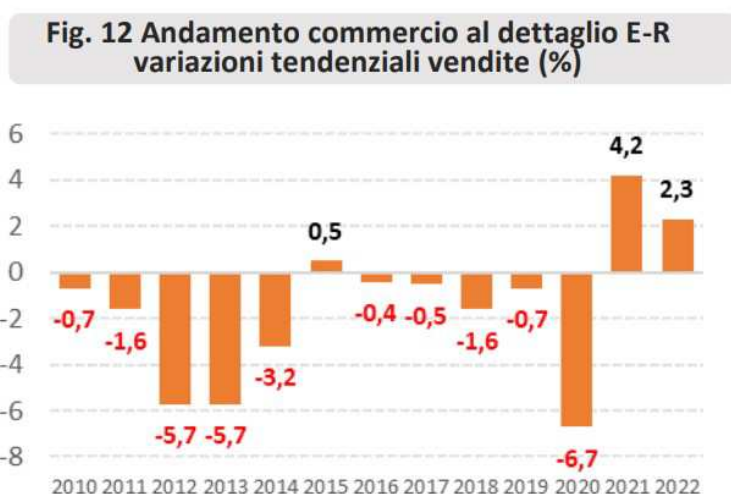
Fonte: Regione E-R (2023 dati provvisori)

## Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2022 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione un ulteriore recupero del valore delle vendite a prezzi correnti, pari al 2,3%. Pur essendo la seconda crescita più rapida registrata dall'avvio della rilevazione, dopo quella del 2021, non ha consentito di recuperare pienamente i livelli del 2019.

La ripresa delle vendite è stata trainata, anche nel 2022, dallo specializzato non alimentare, seguito da ipermercati, supermercati e grandi magazzini, ma non si è estesa alle strutture dello specializzato alimentare. In particolare, le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno ottenuto solo un lievissimo aumento (+0,1%) rispetto al 2021 e risultano ancora inferiori del 2,7% al livello del 2019. Le vendite delle imprese specializzate non alimentari hanno, invece, realizzato un buon incremento, superando del 2,8% quelle dell'anno precedente, crescita comunque non sufficiente a riportare le vendite ai livelli pre-pandemia (-4,1% rispetto al 2019), a causa dell'ampiezza dell'arretramento subito nel 2020. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che avevano beneficiato della difficile contingenza nel 2020, dopo il rallentamento della crescita osservato nel 2021, hanno registrato un ulteriore e più deciso aumento delle vendite del 2,4%, che porta all'11,2% la crescita rispetto al 2019.

#### Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%)



Fonte: Unioncamere E-R

#### Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1107 del 26 giugno 2023 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>

### Scenario regionale

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2022 (si veda la Tab. 8). L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. In termini assoluti, l'aumento è di quasi 6 miliardi di euro in valori reali.

Il tasso di crescita, che sfiora il 4%, è molto più elevato della media dell'ultimo quarto di secolo ed ancora riflette il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid19 iniziata nel 2020. Nell'anno in corso, questo effetto dovrebbe esaurirsi e il tasso di crescita ritornare su valori più vicini al trend di lungo periodo, se non leggermente più bassi, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Il tasso di crescita della nostra regione per il 2023 si stima infatti intorno all'1,1%. Va notato che questo valore è anche per quest'anno leggermente più alto della media nazionale, che si dovrebbe attestare all'1%.

A livello regionale, la dinamica del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2023 è sensibilmente aumentata, passando dal +0,2% previsto nell'ottobre del 2022 al +1,1% delle previsioni di inizio maggio. Anche le previsioni per il 2024 sono state riviste al rialzo, passando dall'1,3 all'1,7%, mentre per il 2025 la crescita prevista è ora minore, dall'1,7 all'1,4%.

Tab. 8

| PIL RER |              |                 |                                    |                                       |
|---------|--------------|-----------------|------------------------------------|---------------------------------------|
|         | valori reali | valori nominali | tasso crescita<br>PIL reale<br>(%) | tasso crescita<br>PIL nominale<br>(%) |
| 2019    | 157.459,50   | 163.052,20      | 0,1                                | 1,0                                   |
| 2020    | 144.208,60   | 152.246,30      | -8,4                               | -6,6                                  |
| 2021    | 154.995,70   | 163.652,10      | 7,5                                | 7,5                                   |
| 2022    | 160.912,75   | 176.925,24      | 3,8                                | 8,1                                   |
| 2023    | 162.613,82   | 187.721,50      | 1,1                                | 6,1                                   |
| 2024    | 165.359,99   | 196.256,18      | 1,7                                | 4,5                                   |
| 2025    | 167.718,71   | 203.167,13      | 1,4                                | 3,5                                   |
| 2026    | 169.725,76   | 209.756,90      | 1,2                                | 3,2                                   |

Fig. 3



Analizzando le varie componenti del PIL regionale , osserviamo che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,1%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel biennio 2021-2022, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 3,8%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbe diminuire di oltre un punto e mezzo

percentuale rispetto al 2022. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale.

Tab. 9

| Domanda interna RER e sue componenti<br>(valori reali) |                               |      |                             |      |                      |      |                    |      |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------|------|-----------------------------|------|----------------------|------|--------------------|------|
|                                                        | consumi<br>finali<br>famiglie | %    | investimenti<br>fissi lordi | %    | consumi<br>finali PA | %    | domanda<br>interna | %    |
| 2019                                                   | 91.821,30                     | 0,1  | 30.107,00                   | -1,9 | 23.475,20            | 0,3  | 145.403,50         | -0,3 |
| 2020                                                   | 81.264,40                     | -8,4 | 28.122,60                   | -6,6 | 23.874,10            | 1,7  | 133.261,10         | -8,4 |
| 2021                                                   | 85.312,70                     | 7,5  | 33.787,75                   | 20,1 | 24.278,83            | 1,7  | 143.379,28         | 7,6  |
| 2022                                                   | 90.074,54                     | 3,8  | 37.121,79                   | 9,9  | 24.333,44            | 0,2  | 151.529,77         | 5,7  |
| 2023                                                   | 90.728,00                     | 1,1  | 38.544,98                   | 3,8  | 23.980,97            | -1,4 | 153.253,94         | 1,1  |
| 2024                                                   | 92.059,40                     | 1,7  | 39.844,29                   | 3,4  | 23.680,93            | -1,3 | 155.584,62         | 1,5  |
| 2025                                                   | 92.948,43                     | 1,4  | 40.762,06                   | 2,3  | 23.891,24            | 0,9  | 157.601,74         | 1,3  |
| 2026                                                   | 93.893,72                     | 1,2  | 41.371,37                   | 1,5  | 24.004,11            | 0,5  | 159.269,21         | 1,1  |

Fonte: Prometeia

Fig. 4



Fonte: Prometeia

Per quanto riguarda le previsioni, per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro).

Anche le importazioni sono previste in crescita, ma meno veloce, col risultato che il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di quasi 2 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale.

Tab. 10

|      | Esportazioni/importazioni RER |              |                 |              |
|------|-------------------------------|--------------|-----------------|--------------|
|      | valori reali                  |              | valori nominali |              |
|      | esportazioni                  | importazioni | esportazioni    | importazioni |
| 2019 | 64.314,53                     | 36.311,19    | 66.620,61       | 36.851,32    |
| 2020 | 60.091,27                     | 34.809,12    | 61.973,12       | 33.961,43    |
| 2021 | 67.861,39                     | 40.108,69    | 73.379,71       | 43.036,85    |
| 2022 | 70.124,33                     | 40.857,88    | 84.099,62       | 53.264,10    |
| 2023 | 72.754,79                     | 41.549,36    | 88.670,44       | 52.933,78    |
| 2024 | 76.042,70                     | 43.362,87    | 94.150,05       | 55.645,23    |
| 2025 | 79.473,60                     | 44.814,45    | 99.721,52       | 57.923,52    |
| 2026 | 82.563,97                     | 46.266,76    | 104.927,79      | 60.654,07    |

Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi settori dell'economia, nel 2022 sono state ancora di gran lunga le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita (+10,2%) quasi doppio rispetto a quello dei servizi (+5,5%). Per contro, l'industria ha 'pressoché spento i motori'<sup>14</sup> (+0,3%). Nel 2023 la dinamica di costruzioni e servizi dovrebbe sensibilmente rallentare, passando rispettivamente a +2,8% e +1,3%, mentre quella dell'industria resterebbe sostanzialmente stabile (+0,4%). Per l'agricoltura, è previsto un -1,1%, ma in questo caso il dato è più aleatorio a causa dell'imprevedibilità dei fattori meteorologici.<sup>15</sup>

Tab. 11

|      | Valore aggiunto RER per settori |      |           |       |             |      |            |      |            |      |
|------|---------------------------------|------|-----------|-------|-------------|------|------------|------|------------|------|
|      | agricoltura                     | %    | industria | %     | costruzioni | %    | servizi    | %    | totale     | %    |
| 2019 | 3.260,50                        | -6,2 | 39.207,50 | -0,2  | 5.570,00    | -0,4 | 93.212,30  | 0,4  | 141.250,30 | 0,1  |
| 2020 | 3.216,90                        | -1,3 | 35.303,10 | -10,0 | 5.239,90    | -5,9 | 86.423,60  | -7,3 | 130.183,50 | -7,8 |
| 2021 | 3.039,40                        | -5,5 | 40.105,00 | 13,6  | 6.613,70    | 26,2 | 90.143,70  | 4,3  | 139.901,80 | 7,5  |
| 2022 | 3.060,51                        | 0,7  | 40.232,29 | 0,3   | 7.286,33    | 10,2 | 95.069,16  | 5,5  | 145.648,29 | 4,1  |
| 2023 | 3.026,38                        | -1,1 | 40.384,37 | 0,4   | 7.487,10    | 2,8  | 96.282,95  | 1,3  | 147.180,80 | 1,1  |
| 2024 | 3.077,85                        | 1,7  | 41.080,17 | 1,7   | 7.708,69    | 3,0  | 97.801,65  | 1,6  | 149.668,36 | 1,7  |
| 2025 | 3.094,91                        | 0,6  | 41.778,41 | 1,7   | 7.845,66    | 1,8  | 99.083,90  | 1,3  | 151.802,88 | 1,4  |
| 2026 | 3.114,89                        | 0,6  | 42.327,76 | 1,3   | 7.980,93    | 1,7  | 100.196,28 | 1,1  | 153.619,87 | 1,2  |

Fonte: Prometeia

<sup>14</sup> Come scrive Unioncamere nel suo rapporto 'Situazione congiunturale dell'economia in Emilia-Romagna', 13 maggio 2023

<sup>15</sup> Vi è poi da considerare che la previsione è stata elaborata prima dell'alluvione del maggio 2023, che ha compromesso i raccolti agricoli in ampi territori della regione.

## **Programmazione regionale dei Fondi Europei 2021-2027.**

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, la Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera 69/2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 trasmesso al Ministero delle Politiche agricole e poi inviato alla Commissione europea che l'ha approvato il 2 dicembre 2022.

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennario ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennario; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27, 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione 2014-20, se consideriamo il settennario e dunque la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 incrementata di 408,8 milioni per il biennio 2021-2022.

Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

- il Patto per il lavoro e per il Clima
- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- l'Agenda Digitale 2020-2025 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

## **Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia**

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa e della Commissione Europea delle nuove Programmazioni FESR e FSE+ 2021/2027 e l'avvio nel 2023 dei bandi e delle misure previste, nel corso del 2024 proseguirà la piena operatività degli interventi sulla base della calendarizzazione approvata. In relazione alla Smart Specialisation Strategy proseguirà il sostegno degli interventi di sistema finalizzati a dare piena attuazione alla S3, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, rafforzando le reti e l'offerta dei servizi (Rete alta tecnologia, Digital Innovation Hub, tecnopoli, incubatori, ITS, Rete attiva per il lavoro, Clust-er). Inoltre, nel corso del 2024, dopo l'approvazione del Piano Triennale Attività Produttive e del Piano Triennale per la ricerca e per l'innovazione prevista nel 2023, si procederà con l'attuazione e i primi interventi previsti nell'ambito di queste due nuove programmazioni, ad integrazione e complementarità con le altre programmazioni regionali e contribuendo a completare il quadro delle azioni a sostegno del sistema regionale con priorità ai temi della sostenibilità, del digitale, delle competenze strategiche in coerenza con il PNRR, il Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## **Piano nazionale ripresa e resilienza per il rilancio degli investimenti regionali**

In piena fase di attuazione, le gare per l'assegnazione degli interventi dovranno essere realizzate entro la fine del 2023, per poter completare i lavori, anche infrastrutturali, entro l'estate 2026.

E' in fase finale di preparazione a livello nazionale anche il nuovo capitolo energia del PNRR che, previsto dal Piano europeo RepowerEU di risposta al conflitto in Ucraina, prevede per l'Italia ulteriori risorse aggiuntive pari a 2,7 miliardi di euro di sussidi.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi e garantire la massima complementarietà e sinergia con altri fondi europei, nazionali e regionali, la Regione intende operare per:

- candidare investimenti strategici regionali, inclusi quelli volti alla ricostruzione post-alluvione, al finanziamento del Piano in qualità di soggetto gestore
- monitorare gli investimenti attratti dal sistema regionale e promuoverne l'integrazione e la sinergia con gli investimenti finanziati dai programmi regionali
- progettare la semplificazione delle procedure e l'implementazione degli investimenti, in collaborazione e a supporto del sistema degli Enti Locali, anche attraverso le misure del riordino istituzionale
- garantire il raccordo con le strutture nazionali competenti per l'attuazione del PNRR
- garantire il raccordo con le strutture competenti in ambito UE, in primis Commissione Europea (task force recovery) e Parlamento Europeo (gruppo speciale sul presidio del recovery)

### **Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).**

Relativamente alle nuove risorse FSC, afferenti al periodo di programmazione 2021-2027, assegnate con Legge di bilancio 2021 (L 178/2020) e Legge di bilancio 2022 (L 234/2021), si prevede l'avvio effettivo della programmazione nel corso del 2024, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse da parte del Governo centrale.

In coerenza con gli orientamenti contenuti nel DSR 2021-2027, la programmazione operativa FSC 2021-27 si concentrerà su investimenti pubblici rivolti al rafforzamento della rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile intervenendo sul trasporto stradale; trasporto ferroviario; trasporto marittimo e logistica portuale; mobilità urbana sostenibile; trasporto aereo. Ulteriori investimenti riguarderanno la transizione ecologica del sistema territoriale ed in particolare, investimenti legati all'efficientamento energetico, alla rigenerazione urbana, al ciclo delle acque, alla manutenzione del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico, alla resilienza delle infrastrutture e delle reti, alla bonifica dei siti industriali e terreni contaminati. In una logica di complementarità rispetto al PNRR ulteriori interventi riguardano l'edilizia residenziale sociale e pubblica (ERS e ERP) nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. Inoltre, interventi per l'accessibilità, la sicurezza territoriale, la viabilità e le infrastrutture per i servizi alla popolazione nelle aree montane e interne in ottica di coesione territoriale, e ancora investimenti riguardanti l'edilizia scolastica e universitaria, l'impiantistica sportiva.

### **La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**

La Regione ha stabilito nel Patto per il Lavoro e il Clima di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti.

Per raggiungere la neutralità carbonica, ovvero l'equilibrio tra ciò che si emette in termini di gas climalteranti e gli assorbimenti delle medesime emissioni, è necessario mettere in atto, dopo aver sviluppato scenari economicamente, socialmente, ambientalmente e tecnicamente sostenibili, scelte ed azioni delle politiche settoriali per raggiungere gli obiettivi intermedi di mitigazione ed assorbimento.

Considerando che il Patto per il Lavoro e per il Clima e la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile hanno entrambi come orizzonte temporale il 2030, il "Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050" definisce obiettivi intermedi da raggiungere sia complessivamente a livello regionale sia per ciascun ambito.

Il Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 sarà quindi un documento in continua evoluzione sia attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni implementate, sia attraverso eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche.

### **Ipa Adrion 2021-2027.**

La Regione Emilia-Romagna è inoltre Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale europea transazionale Ipa Adrion, che investe nello sviluppo dei sistemi di innovazione, nella conservazione del patrimonio culturale e naturale e nel miglioramento dei trasporti e della mobilità sostenibili a beneficio di oltre 70 milioni di abitanti della regione Adriatico-Ionica.

Approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8.953 del 30 novembre 2022, è finanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale FESR per 65.848.129 euro e col programma di assistenza alla preadesione IPA III (Instrument for Pre-Accession) per 70.840.386 euro, per un totale di risorse che ammontano a 136.688.515 euro.

Il primo bando è stato aperto nell'aprile 2023. Sono pari a 65 milioni di euro le risorse a disposizione di enti locali, Università e centri di ricerca per realizzare progetti transnazionali per lo sviluppo economico e sociale delle regioni. Interventi che dovranno incidere concretamente, nei prossimi anni, su innovazione tecnologica, cambiamenti climatici e mobilità smart fino a soluzioni per vincere la sfida della digitalizzazione.

### **Una nuova stagione di investimenti**

Nel 2020 è stato avviato un rilevante Piano degli investimenti pubblici per accelerare la ripresa economica e sociale del territorio.

L'obiettivo era quello di sostenere un volume di investimenti pari 17.000 milioni di euro. Obiettivo che già con il DEFR 2023 è stato superato e ora sfiora i 24.000 milioni di euro.

Un Piano straordinario di iniziative per lo sviluppo del territorio che interessa tutti i settori: sociale, sanitario, economico, culturale, digitale e delle infrastrutture.

Con una continua attività di raccordo con gli altri livelli istituzionali (governo, Enti Locali e aziende pubbliche) si creano le sinergie necessarie per massimizzare l'investimento territoriale, evitando la sovrapposizione, la frammentazione e incrementando la tempestività di realizzazione degli interventi pubblici.

Contestualmente viene assicurato il necessario supporto ai Comuni per la realizzazione di interventi di interesse locale, tenendo conto anche degli impatti derivanti dalle situazioni emergenziali che si sono verificate sul territorio regionale.

Con riferimento al proprio Bilancio, la Regione per continuare a sostenere il percorso di crescita e sviluppo intrapreso per il benessere dei cittadini, delle imprese e del territorio, ritiene prioritario cogliere tutte le opportunità messe a disposizione a livello europeo e nazionale anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), dalla programmazione comunitaria 2021-2027 e dai fondi statali rappresentano un'opportunità fondamentale per poter accedere a risorse finanziarie straordinarie per potenziare la realizzazione dei programmi di investimento regionale e locale.

## **1.2 Analisi delle condizioni interne**

### **1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali**

#### **I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento**

##### ***La situazione normativa generale***

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi, tra i quali il recente Testo Unico approvato nel 2022.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, numerosi sono stati gli interventi legislativi; in particolare:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala ed efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012, in particolare;
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.
- Il D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Tale recente intervento normativo, in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 8 L. 118/2022) ed incardinato tra le misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si pone l'obiettivo di intervenire in maniera sistematica sui servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete, raccordando le precedenti disposizioni con i principi europei in materia. Si dispone, tra l'altro, in materia di: organizzazione delle funzioni, con revisione incentivante degli ambiti territoriali per i servizi pubblici locali a rete; scelta sulla modalità di istituzione, organizzazione e forme di gestione dei servizi a rete (con ruolo di presidio assegnato alle relative autorità di gestione) e non a rete (con ruolo di presidio assegnato alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri); verifiche puntuali sull'andamento, per ogni modalità di gestione (anche in house); ridimensionamento dei servizi pubblici locali definiti per legge, e definizione di stringenti procedure volte all'attivazione di servizi diversi dagli stessi; definizione precisa dei rapporti tra gli enti affidanti ed i soggetti affidatari, con indicazioni su durata, struttura del contratto e tutela degli utenti; relazioni specifiche, sia con riferimento ai singoli affidamenti così come di monitoraggio periodico, e relativi adempimenti in materia di trasparenza. Per il perseguimento dell'effettiva e piena attuazione del nuovo decreto (anche con riferimento alle possibili interrelazioni con i servizi di cui è titolare l'Ente, nelle diverse forme di gestione), risultano in ogni caso ancora necessarie ulteriori disposizioni ed indicazioni di dettaglio da parte dei soggetti competenti.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Deve poi evidenziarsi come, a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, vi siano state conseguenze trasversali sull'erogazione dei servizi pubblici, in particolare in ragione delle limitazioni degli spostamenti e della sospensione di attività produttive. Lo stato di emergenza è terminato in data 31 marzo 2022; rimangono tuttavia in vigore limitate disposizioni per alcuni ambiti.

### ***Servizio di distribuzione del gas naturale***

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas; l'applicazione di tale normativa, relativamente al servizio di distribuzione del gas naturale, viene fatta salva dall'art. 35 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Campogalliano rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena (che è stazione appaltante in quanto capoluogo di provincia, rif. art. 2 DM 226/2011).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 7/3/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito è stata, inoltre, sottoscritta un'intesa avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'Advisor tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono via via delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04.03.2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29.12.2020 ad oggetto "Gara per la distribuzione del gas naturale dell'ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di advisor per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell'ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa".

Deve evidenziarsi come l'art. 6, comma 4, della legge n. 118 del 5 agosto 2022 abbia disposto quanto segue "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita l'ARERA, sono aggiornati i criteri di gara previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, prevedendo in particolare l'aggiornamento dei criteri di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti dall'articolo 15, comma 3, lettera d), del citato regolamento di cui al decreto interministeriale n. 226 del 2011, al fine di valorizzare nuove tipologie di intervento più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico".

### **Le attività di preparazione della gara**

Con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 11/04/2018 si è approvato l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 20/06/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territoriale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 10/04/2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15,

comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto a quanto sopra riportato.

Elenco dei comuni appartenenti all'ambito

| MODENA 1 - NORD     |                         |           |                                  |                   |             |         |                   |                                                         |                                 |
|---------------------|-------------------------|-----------|----------------------------------|-------------------|-------------|---------|-------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Comune              |                         | Provincia | Superficie<br>(km <sup>2</sup> ) | Altitudine<br>(m) | Popolazione |         | Dati anno 2012    |                                                         |                                 |
| Codice<br><br>ISTAT | Denominazione           |           |                                  |                   | 2008        | 2010    | Numero<br>clienti | Gas<br>distribuito<br>(migliaia<br>di Sm <sup>3</sup> ) | Lunghezza<br>della rete<br>(km) |
| 36001               | Bastiglia               | Modena    | 10,51                            | 27                | 4.010       | 4.137   | 1.937             | 2.986                                                   | 26                              |
| 36002               | Bomporto                | Modena    | 38,59                            | 25                | 9.416       | 9.748   | 4.437             | 11.323                                                  | 79                              |
| 36003               | Campogalliano           | Modena    | 35,19                            | 43                | 8.377       | 8.650   | 4.016             | 11.796                                                  | 101                             |
| 36004               | Camposanto              | Modena    | 22,49                            | 21                | 3.210       | 3.218   | 1.329             | 4.224                                                   | 34                              |
| 36005               | Carpi                   | Modena    | 131,14                           | 26                | 67.203      | 69.021  | 32.613            | 69.200                                                  | 383                             |
| 36006               | Castelfranco Emilia     | Modena    | 101,31                           | 42                | 30.527      | 32.102  | 15.409            | 26.877                                                  | 232                             |
| 36007               | Castelnuovo Rangone     | Modena    | 22,41                            | 76                | 13.951      | 14.324  | 6.419             | 17.733                                                  | 93                              |
| 36008               | Castelvetro di Modena   | Modena    | 49,49                            | 152               | 10.823      | 11.165  | 4.379             | 18.354                                                  | 80                              |
| 36009               | Cavezzo                 | Modena    | 26,75                            | 24                | 7.231       | 7.390   | 3.120             | 7.084                                                   | 64                              |
| 36010               | Concordia sulla Secchia | Modena    | 41,15                            | 22                | 8.992       | 9.059   | 3.813             | 10.135                                                  | 89                              |
| 36012               | Finale Emilia           | Modena    | 104,35                           | 15                | 15.861      | 16.072  | 7.300             | 15.177                                                  | 113                             |
| 36021               | Medolla                 | Modena    | 26,78                            | 22                | 6.248       | 6.331   | 2.959             | 7.599                                                   | 64                              |
| 36022               | Mirandola               | Modena    | 137                              | 18                | 24.163      | 24.602  | 11.066            | 23.876                                                  | 193                             |
| 36023               | Modena                  | Modena    | 183,23                           | 34                | 181.807     | 184.663 | 90.712            | 198.883                                                 | 683                             |
| 36027               | Nonantola               | Modena    | 54,79                            | 24                | 15.111      | 15.489  | 6.929             | 13.454                                                  | 126                             |
| 36028               | Novi di Modena          | Modena    | 51,67                            | 21                | 11.247      | 11.476  | 4.188             | 9.290                                                   | 89                              |
| 36034               | Ravarino                | Modena    | 28,4                             | 23                | 6.305       | 6.318   | 2.737             | 6.060                                                   | 66                              |
| 36036               | San Cesario sul Panaro  | Modena    | 27,22                            | 54                | 5.846       | 6.057   | 2.180             | 3.609                                                   | 59                              |
| 36037               | San Felice sul Panaro   | Modena    | 51,51                            | 19                | 10.923      | 11.135  | 4.791             | 13.660                                                  | 100                             |
| 36038               | San Possidonio          | Modena    | 17,01                            | 20                | 3.841       | 3.828   | 1.483             | 4.722                                                   | 38                              |
| 36039               | San Prospero            | Modena    | 34,4                             | 22                | 5.652       | 5.888   | 2.478             | 5.152                                                   | 53                              |
| 36044               | Soliera                 | Modena    | 50,89                            | 28                | 15.103      | 15.289  | 6.915             | 16.532                                                  | 122                             |
| 37024               | Crevalcore              | Bologna   | 102,61                           | 20                | 13.456      | 13.686  | 6.403             | 13.282                                                  | 153                             |
| 37056               | Sant'Agata Bolognese    | Bologna   | 34,78                            | 21                | 7.253       | 7.392   | 3.279             | 8.409                                                   | 65                              |
| Totali ambito       |                         |           | 1.383,67                         | -                 | 486.556     | 497.040 | 230.892           | 519.417                                                 | 3.105                           |

Fonte: Ministero dello sviluppo economico anno 2021

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/energia/gas-naturale-e-petrolio/gas-naturale/distribuzione/elenco-ambiti-territoriali> (non più accessibile)

### Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- **acquedotto:** captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- **fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- **depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'**Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)**.

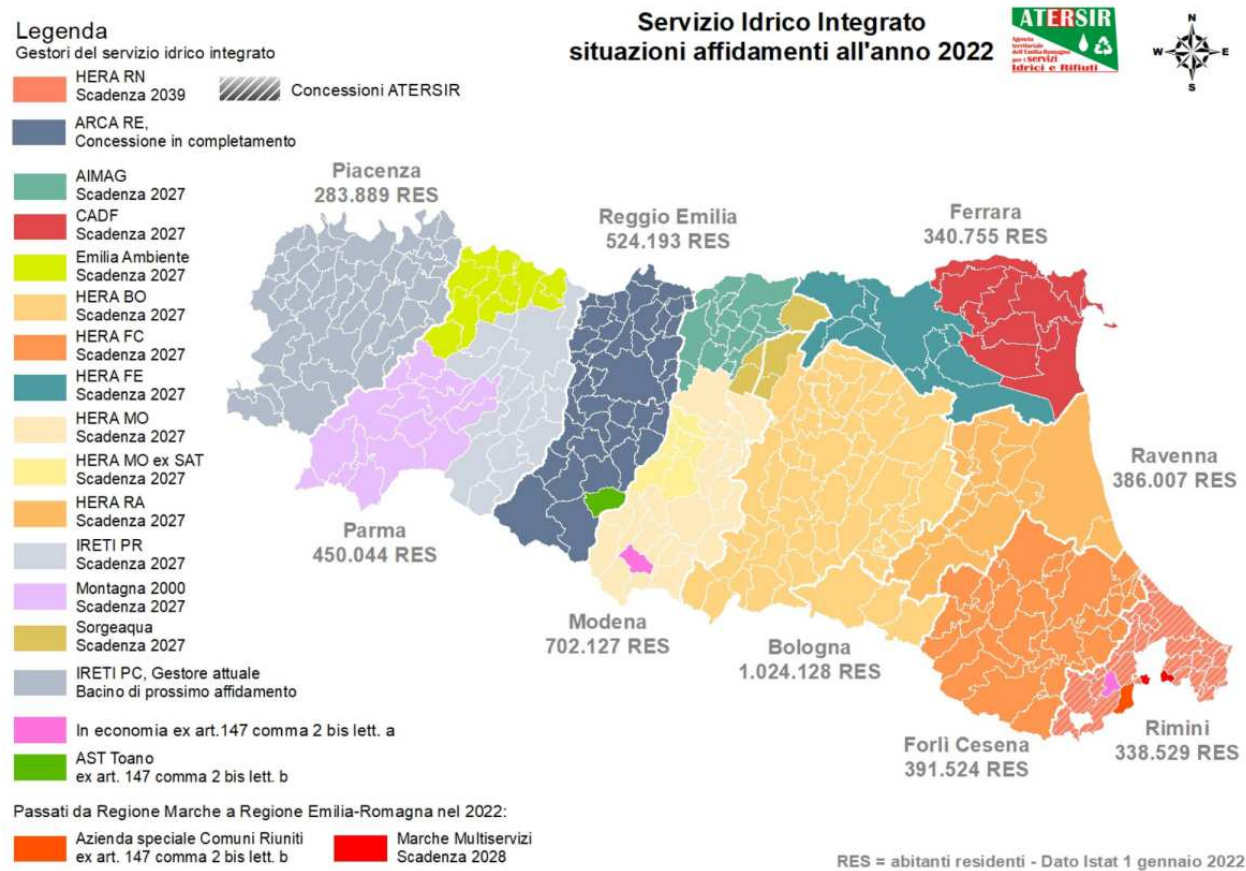
Ai sensi dell'art. 33, comma 1, del già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Campogalliano** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, L.R. Emilia Romagna 21 ottobre 2021, n. 14, "Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data"; conseguentemente la concessione attualmente in essere ha scadenza il 31 dicembre 2027, come da cartina sotto riportata.

La cartina che segue riporta lo stato degli affidamenti del servizio idrico integrato nel territorio di Atersir alla data del mese di gennaio 2023.



### ***Servizio Gestione Rifiuti Urbani***

Il Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani (S.G.R.U.) è costituito dal complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani è organizzato, come previsto dal D.Lgs 152/2006 "Testo unico dell'Ambiente" sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna Regione congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell'ambito. Governo dell'ambito che la Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011 ha affidato ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.

Le funzioni di ATERSIR riguardano in particolare l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, l'affidamento della gestione e relativo controllo.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia sancita dalla Direttiva comunitaria 98/2008/UE volta ad individuare, in ordine di priorità, la migliore opzione ambientale.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

In materia di servizio di gestione rifiuti, il già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone:

- all'art. 5, comma 6, che "Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito";
- all'art. 33, comma 1, che "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo (...) dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

Nel territorio del Comune di Campogalliano HERA S.p.A. ha gestito fino al 31/12/2021 il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (SGRUA), regolato dalla Convenzione sottoscritta con l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale - ATO n. 4 della Provincia di Modena (ora Atersir), in data 18/05/2007, valida fino al 19/12/2011, prorogata fino al nuovo affidamento da parte dell'Agenzia Regionale Atersir.

In data 25/10/2021, l' "Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti", con la delibera del Consiglio d'Ambito CAMB/2021/61 avente oggetto "Approvazione dello Schema di Atto integrativo della convenzione di servizio tra ATERSIR ed AIMAG S.p.A. finalizzato ad adeguare il perimetro gestionale alle decisioni assunte in merito al passaggio del Comune di Campogalliano al bacino gestionale denominato "Bassa pianura modenese" ha deliberato:

- di approvare, in accoglimento della richiesta del Comune di Campogalliano, nelle more dell'espletamento della nuova gara per il bacino "Bassa pianura modenese", a far data dal 01/01/2022, il passaggio del Comune di Campogalliano al perimetro del servizio oggi gestito da AIMAG S.p.A.;
- di adottare uno specifico Schema di Atto integrativo alla Convenzione di servizio stipulata in data 20 dicembre 2006 tra il Gestore AIMAG S.p.A. e ATERSIR, scaduta in data 31 dicembre 2016, che ampli il perimetro territoriale gestito dalla società AIMAG S.p.A. al Comune di Campogalliano, in applicazione dell'art. 5, comma 3 della Convenzione stessa che prevede: (...) 3. Le eventuali modifiche dei perimetri di cui al c. 2 non comportano modifica della presente convenzione, restando il Gestore tenuto a organizzare il servizio in conformità alle disposizioni intervenute, ferme restando le eventuali ricadute a livello di fattori produttivi dei costi da recepire in sede di applicazione del sistema tariffario" (...);
- di disporre l'avvio dei servizi da parte del Gestore AIMAG S.p.A., secondo la Convenzione di servizio in atto tra l'Agenzia ed AIMAG S.p.A. come integrata a seguito della sottoscrizione dell'Atto integrativo a fare data dal 01/01/2022.

## **Il Bacino Bassa Pianura modenese**

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui ora fa parte il Comune di Campogalliano, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad AIMAG SPA dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016. (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

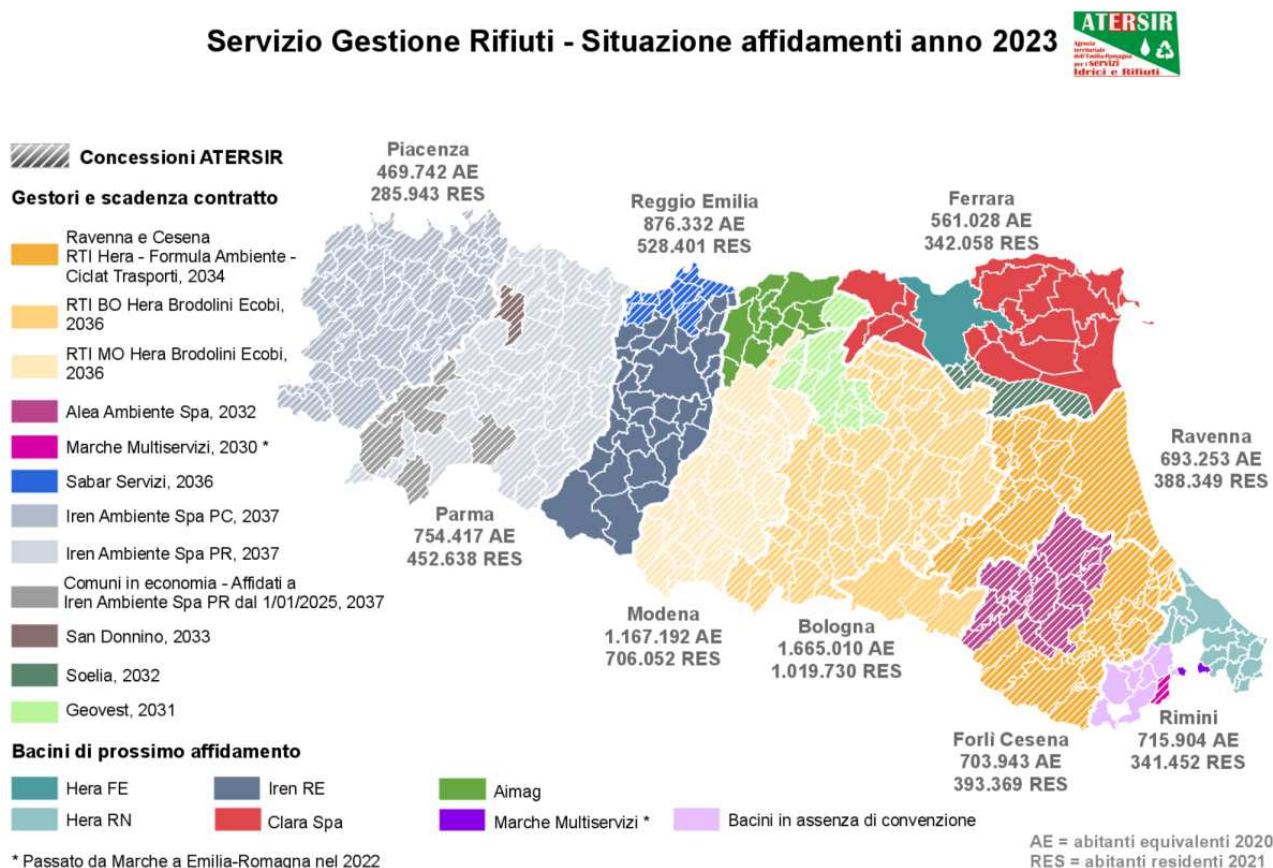
Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D'Ambito di Approvazione del Piano d'Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011."

Il Piano di Ambito costituisce il primo passo per l'avvio del percorso della nuova gara europea per il servizio di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Modena e stabilisce le modalità di

erogazione dei servizi nei singoli Comuni a partire dalla data di aggiudicazione e avvio del nuovo affidamento-concessione.

In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.



Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA MODENESE, oltre ai Comuni già gestiti da AIMAG SPA, è stato inserito anche il Comune di CAMPOGALLIANO.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese" con decorrenza dal primo Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036) con il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile. Gli atti di affidamento che, a decorrere dal 1 gennaio 2022, avrà durata quindicennale (fino al 31 dicembre 2036) sono consultabili alla pagina <https://www.atersir.it/gestione-dei-rifiuti-urbani-nel-bacino-territoriale-pianura-e-montagna-modenese-2022-2036-0>.

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di prorogatio, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

In materia si rammenta la delibera del Consiglio di Ambito medesimo, n. 60 del 25 ottobre 2021, ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti. Scelta della forma di gestione ed avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino "Bassa Pianura Modenese" della provincia di Modena, secondo la formula organizzativa della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio" con la quale è stata individuata, per il futuro affidamento, "la scelta della forma di gestione della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio" e con la quale è stato disposto "l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani".

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

Nel Comune di Campogalliano è attiva la raccolta domiciliare "integrale". La tariffazione corrispettiva è iniziata dal 01/01/2023.

Le tappe di trasformazione del servizio erogato (da raccolta stradale e di prossimità a porta a porta "integrale") sono state le seguenti:

- campagna informativa presso le utenze nei mesi di dicembre-febbraio 2022
- consegna dei contenitori alle singole utenze nei mesi di febbraio-marzo 2022;
- avvio del servizio porta a porta il 04/04/2022;
- ritiro dal territorio dei contenitori stradali e di prossimità il 18/04/2022.

Il territorio del Comune è stato suddiviso in due macro aree alle quali corrispondono sia differenti livelli di servizio (che di quote di tariffe fisse applicate a partire dal 01/01/23):

- Urbana: frequenze di servizio standard;
- Forese: alcuni servizi hanno una frequenza minore (organico, plastica/lattine e rifiuto indifferenziato sanitario).

Dal 1° gennaio 2023 il Comune di Campogalliano ha istituito la Tariffa Corrispettiva Puntuale di cui al comma 668 L.147/2013 in sostituzione della Tari tributo in vigore fino all'annualità 2022. La Tariffa Corrispettiva Puntuale è stata istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 20 dicembre 2022; con la medesima deliberazione è stato approvato il relativo regolamento volto a disciplinare la stessa. La Tariffa Corrispettiva Puntuale nel territorio di Campogalliano è applicata e riscossa da Aimag Spa soggetto gestore dei rifiuti.

## **Trasporto Pubblico Locale**

### **La normativa nazionale**

Ai sensi dell'art. 112, comma 1, d.lgs. 267/2000 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l'Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;
- il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, il cui art. 34 prevede disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale.

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

### **L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)**

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è un'autorità amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità [www.https://www.autorita-trasporti.it/](https://www.autorita-trasporti.it/).

## **L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena**

Il Comune di Campogalliano unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017 sopra richiamato): essa ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L. 96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Con la legge di bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017) sono state apportate modifiche all'entità del fondo.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 07/03/2022 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL "PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2022- 2024" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 52 DEL 14 SETTEMBRE 2021." è stato approvato il patto medesimo.

Al paragrafo 5 del patto medesimo vengono riportati gli "OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA, DIGITALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI, GLI INVESTIMENTI", che riguardano in particolare:

- Integrazione tariffaria;
- Digitalizzazione e accessibilità ai servizi;
- Investimenti (interventi sulle infrastrutture delle ferrovie regionali, rinnovo del materiale rotabile, mobilità ciclistica);
- Ciclabilità urbana;
- Ciclovie turistiche.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 (prorogato al fino all'approvazione del nuovo PAIR con DGR 2130 del 13.12.2021) e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma;
2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro;
3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

Al seguente link <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/verso-il-nuovo-pair2030-1> sono presenti le notizie riguardanti le attività istruttorie riguardanti la redazione del PAIR 2023.

## **Il gestore del servizio**

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione –

scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce il servizio, nel bacino di Modena, sulla base di proroga disposta con determinazione dell'amministratore unico n. 22 del 30/12/2022, in ragione di quanto previsto dall'art. 24, comma 5-bis, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, conv. l. 28 marzo 2022, n. 25.

### **Gestione farmacia comunale**

L'articolo 9 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 e s.m.i. ("Norme concernenti il servizio farmaceutico"), mantenuta ferma dal Decreto Legislativo n. 267/2000 in materia di disciplina delle diverse forme giuridiche di prestazione dei servizi pubblici locali, prevede che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite nelle seguenti forme:

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione della farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali a prevalente capitale pubblico locale costituite tra comune e farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.

L'Amministrazione Comunale di Campogalliano, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione ha assunto la titolarità della sede farmaceutica n. 2 del capoluogo e con atto consigliere n. 72 del 18/12/2003 ha a suo tempo deciso di esercitare il servizio farmaceutico in economia, ai sensi dell'art. 15 del T.U. approvato con R.D. 15.10.1925 n. 2578.

Attualmente la Farmacia comunale è gestita in economia e ricorrendo alla collaborazione mediante convenzione con l'Azienda Speciale poliservizi "Farmacie Comunali Riunite" di Reggio Emilia (F.C.R.) per la gestione amministrativa e contabile.

Si riporta una serie storica dei risultati economici della Farmacia comunale risultanti dai rendiconti della gestione presentati da FCR.

| <b>COMUNE DI<br/>CAMPOGALLIANO<br/>FARMACIA<br/>COMUNALE</b> | <b>2015</b>       | <b>2016</b>       | <b>2017</b>       | <b>2018</b>       | <b>2019</b>       | <b>2020</b>       | <b>2021</b>       | <b>2022</b>       |
|--------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| RICAVI                                                       | 998.604,11        | 1.015.168,56      | 1.023.135,66      | 992.433,89        | 987.037,45        | 1.021.310,16      | 1.094.757,72      | 1.143.901,02      |
| COSTO DEL<br>VENDUTO                                         | 693.187,48        | 699.785,70        | 707.279,30        | 675.362,43        | 668.360,59        | 690.841,57        | 677.306,54        | 715.530,24        |
| <b>UTILE LORDO</b>                                           | <b>305.416,63</b> | <b>315.382,86</b> | <b>315.856,36</b> | <b>317.071,46</b> | <b>318.676,86</b> | <b>330.468,59</b> | <b>417.451,18</b> | <b>428.370,78</b> |
| ALTRI PROVENTI                                               | 23.136,50         | 23.916,09         | 27.057,12         | 36.028,41         | 38.059,89         | 31.057,97         | 4.459,77          | 10.971,27         |
| <b>UTILE LORDO<br/>RETTIFICATO</b>                           | <b>328.553,13</b> | <b>339.298,95</b> | <b>342.913,48</b> | <b>353.099,87</b> | <b>356.736,75</b> | <b>361.526,56</b> | <b>421.910,95</b> | <b>439.342,05</b> |
| COSTI FCR                                                    | 42.869,77         | 44.253,73         | 45.882,77         | 69.845,42         | 70.174,42         | 61.516,36         | 64.899,80         | 37.678,55         |
| <b>UTILE DOPO FCR</b>                                        | <b>285.683,36</b> | <b>295.045,22</b> | <b>297.030,71</b> | <b>283.254,45</b> | <b>286.562,33</b> | <b>300.010,20</b> | <b>357.011,15</b> | <b>401.663,50</b> |
| COSTI COMUNE                                                 | 191.493,73        | 190.082,73        | 190.023,44        | 175.889,43        | 177.055,28        | 188.322,35        | 190.444,96        | 237.817,24        |
| <b>UTILE NETTO</b>                                           | <b>94.189,63</b>  | <b>104.962,49</b> | <b>107.007,27</b> | <b>107.365,02</b> | <b>109.507,05</b> | <b>111.687,85</b> | <b>166.566,19</b> | <b>163.846,26</b> |
| INVESTIMENTI                                                 | 0,00              | 3.325,15          | 6.017,95          | 2.155,00          | 384,60            | 0,00              | 2.130,70          | 1.265,80          |
| <b>UTILE</b>                                                 | <b>94.189,63</b>  | <b>101.637,34</b> | <b>100.989,32</b> | <b>105.210,02</b> | <b>109.122,45</b> | <b>111.687,85</b> | <b>164.435,49</b> | <b>162.580,46</b> |

## Il Governo delle Partecipate

### Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel TESTO UNICO ENTI LOCALI (art. 147 – quater)

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) al Comune di Campogalliano si applica il solo obbligo di predisposizione del bilancio consolidato.

- 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
- 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
- 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
- 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

#### **Il regolamento sui controlli interni**

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il DL 174/2012 contenute all' art. 147- quater del TUEL, prevedono che l'Ente locale con popolazione superiore a 15.000 abitanti definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

### **Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo**

Con delibera n.1134 dell'08/11/2017 Anac ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

*Le nuove linee guida prevedono in sintesi:*

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D.Lgs. 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati*
- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con Delibera 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell'Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l'altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

### **Il piano anticorruzione dell'ente e il PIAO**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 19/12/2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024 del Comune di Campogalliano al cui interno è contenuta la sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" che richiama Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 146 del 19/12/2022.

### **Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175**

Con l'approvazione del **Testo unico sulle società a partecipazione pubblica**, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che *"per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato."*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa. Il decreto correttivo, dopo l'iter parlamentare, è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il testo normativo è stato successivamente oggetto di numerosi interventi del legislatore, l'ultimo dei quali recato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Il testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

### **La revisione straordinaria delle partecipazioni**

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge: in particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).

Con deliberazione del Consiglio Comunale 28 settembre 2017, n. 48, è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, ricognizione delle partecipazioni possedute e definizione delle azioni di razionalizzazione". La ricognizione ha riguardato le partecipazioni societarie direttamente detenute oltre alle partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di AIMAG spa, essendo tale società considerata in controllo congiunto tra tutti i comuni soci della medesima.

L'esito della ricognizione ha previsto in sintesi, quanto segue:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

È stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per le seguenti società/partecipazioni:

- a) partecipazioni detenute direttamente:
  - Hera spa;
  - AMO – Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale spa;
  - SETA spa;

- Lepida spa;
- AIMAG spa.

b) partecipazioni detenute indirettamente tramite AIMAG spa

- Sinergas spa;
- AS RETIGAS spa;
- CA.RE. srl;
- ENTAR srl;
- SO.SEL. spa;
- Energy Trade spa;
- COIMEPA SERVIZI srl;
- HERA spa.

Azioni di razionalizzazione: contenimento costi.

Sono state previste azioni per il contenimento dei costi di funzionamento con riguardo alle seguenti società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa:

- Sinergas Impianti srl;
- AeB Energie srl;
- Agrisolar - Engineering srl;
- S.I.A.M. srl;
- Tred Carpi srl;
- Sherden Gas Bacino 24 srl;
- UNI.CO.GE srl;
- ENNE ENERGIA srl.

Le azioni di contenimento dei costi di funzionamento hanno come obiettivo la riduzione dei componenti l'organo amministrativo e/o la riduzione dei relativi compensi oltre ad indicazioni circa la possibile riduzione dei compensi di alcuni organi di controllo.

Azioni di razionalizzazione: alienazione quote.

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista l'alienazione della intera partecipazione detenuta da AIMAG spa:

- Acantho spa;
- Hemina spa;
- Banca Centro Emilia – banca di credito cooperativo;
- Arco Lavori soc. coop. Consortile.

Azioni di razionalizzazione: liquidazione della società.

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista la liquidazione della società, essendo terminato lo scopo per il quale le stesse erano state costituite:

- Centro Nuoto soc. consortile a r.l.;
- La Mirandola spa.

### ***La revisione annuale delle partecipazioni***

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria. Ogni anno dovrà essere assunta una

deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di essere non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

La prima revisione annuale è stata adottata dal consiglio comunale in data 19/12/2018 con deliberazione n. 48 per l'annualità 2017.

Con deliberazione del consiglio comunale del 19/12/2019, n. 55, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche contenente il piano di razionalizzazione 2018 delle società pubbliche.

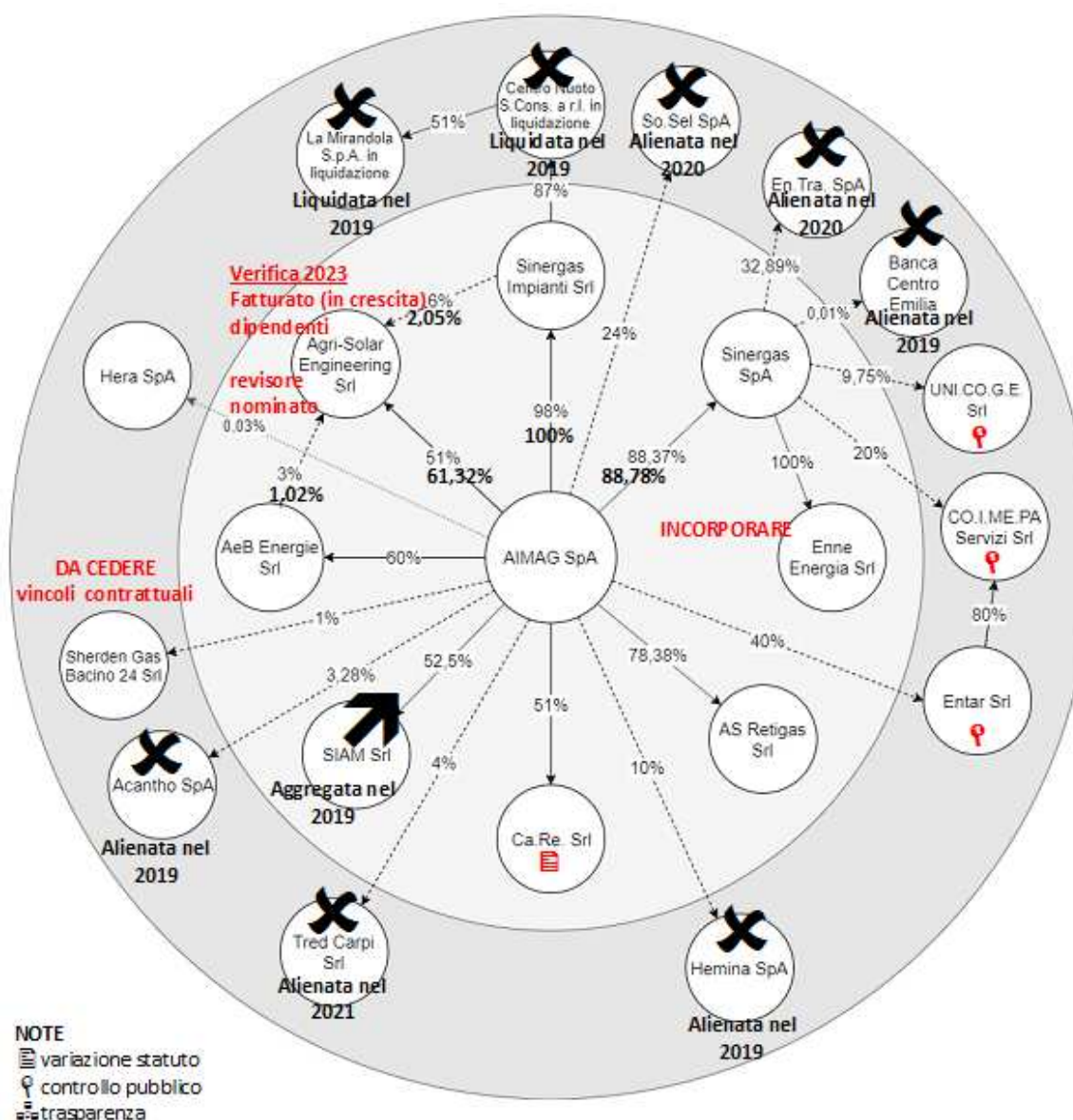
Con deliberazione del consiglio comunale del 28/12/2020, n. 64, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche contenente il piano di razionalizzazione 2019 delle società pubbliche.

Con deliberazione del consiglio comunale del 21/12/2021, n. 59, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche contenente il piano di razionalizzazione 2020 delle società pubbliche.

Con deliberazione del consiglio comunale del 20/12/2022, n. 46, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche contenente il piano di razionalizzazione 2021 delle società pubbliche.

Nella figura che segue si riportano le azioni di razionalizzazione del gruppo AIMAG intervenute negli ultimi anni.

## Razionalizzazione del gruppo AIMAG



### La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge 28.02.2020, n. 8 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica". Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 24.04.2019, in coerenza con il nuovo patto di sindacato azionario sottoscritto il 30.03.2019, è stato approvato il protocollo d'intesa tra tutti i Comuni firmatari del patto di sindacato azionario di AIMAG e la medesima società, al fine di disciplinare l'esercizio dei rapporti e le modalità per l'attuazione del controllo e monitoraggio societario di AIMAG in riferimento alle seguenti attività:

- A) piani di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie del Gruppo AIMAG ex art.20 TUSP;
- B) provvedimenti dei Comuni soci relativamente agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento del Gruppo societario, ricomprendenti anche i costi del personale ex art.19 co. 5 TUSP;

C) prevenzione della corruzione e trasparenza come stabilito dalle Linee Guida ANAC n.1134/2017, anche in riferimento all'art.11 del TUSP relativamente ai requisiti per i componenti degli organi di amministrazione e controllo;

D) applicazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ex art.6 TUSP.

Per le altre società in controllo pubblico cui partecipa il comune di Campogalliano hanno provveduto i soci pubblici di maggioranza e di riferimento.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 26/09/2022, ad oggetto "Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'articolo 19, comma 5, d.lgs. N. 175 del 19 agosto 2016", sono stati approvati gli obiettivi medesimi per le società in controllo pubblico (congiunto) del Comune di Campogalliano.

***L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate.***

L'art. 21 del Testo Unico sulle società partecipate (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*) prevede che "nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni locali, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti (che adottano la contabilità finanziaria), accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'importo accantonato è reso disponibile in ognuno dei seguenti casi:

- *l'ente partecipante ripiani la perdita;*
- *l'ente partecipante dismetta la partecipazione;*
- *la società partecipata venga messa in liquidazione;*
- *la società partecipata ripiani la perdita (negli anni successivi).*

**Gli obiettivi di qualità dei servizi**

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica". Al successivo comma 5 viene precisato che la norma si applica agli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

## Il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Bilancio Consolidato

### **Definizioni normative**

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) **gli organismi strumentali** dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) **gli enti strumentali controllati** dell’amministrazione pubblica, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l’amministrazione pubblica:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
  - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.
- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un’Amministrazione Pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) **le società controllate** dall’amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;

- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

***Elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Campogalliano (anno 2022)***

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica "Gruppo Comune di Campogalliano" per l'anno 2022, come definiti con delibera della giunta comunale 30/12/2022, n. 157.

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ORGANISMI STRUMENTALI        | Nessuno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI | Nessuno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI | <p><b>ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena</b><br/>(Ente pubblico economico partecipato)<br/>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br/>G – assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p><b>Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi</b><br/>(Ente pubblico partecipato)<br/>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br/>G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p><b>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale"</b><br/>(Ente pubblico partecipato)<br/>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br/>H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p><b>Associazione LIBRA 93 (recesso dal 1/7/2022)</b><br/>(Ente di diritto privato partecipato)<br/>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br/>D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS)</b><br>(ente di diritto privato partecipato)<br>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br>G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>SOCIETÀ CONTROLLATE</b> (per AIMAG S.p.A. controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Campogalliano ammonta al 3,69%)                                                                                                                                                 | <b>AIMAG S.p.A.</b><br>(Società mista a prevalente capitale pubblico)<br>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br>H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente<br>P. energia e diversificazione delle fonti energetiche                                                                                                                                                                                         |
| <b>SOCIETÀ PARTECIPATE</b> (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici società o società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata) | <b>AMO – Agenzia per la Mobilità S.p.A.</b><br>(Società interamente pubblica, controllata dal Comune di Modena)<br>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br>I. Trasporti e diritto alla mobilità<br><b>LEPIDA S.c.p.A.</b> (Società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna, affidataria di servizi in house)<br>Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118):<br>M. Sviluppo economico e competitività |

L'ASP Terre d'Argine è uscita dall'esercizio 2017 dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Campogalliano in quanto:

- il Comune di Campogalliano, unitamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, ha deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP (Delibera C.C. n. 5 del 27/03/2017)

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP).

### **Il bilancio consolidato**

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri una incidenza inferiore al 3 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

*b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Il Comune di Campogalliano ha stabilito di rinviare, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 bis del D.lgs. 118/2011, l'adozione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Campogalliano con riferimento all'esercizio 2016. Pertanto, il primo bilancio consolidato del Comune di Campogalliano è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 28/09/2017 relativo all'esercizio 2016.

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO                  | 2016              | 2017              | 2018                | 2019              | 2020               |
|----------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|--------------------|
| a) componenti positivi della gestione        | 19.137.145,86     | 18.039.916,44     | 18.442.694,18       | 18.633.707,83     | 17.942.986,74      |
| b) componenti negativi della gestione        | -18.609.962,42    | -17.268.221,41    | -17.924.245,79      | -18.469.313,68    | -18.406.090,32     |
| <b>Differenza</b>                            | <b>527.183,44</b> | <b>771.695,03</b> | <b>518.448,39</b>   | <b>164.394,15</b> | <b>-463.103,58</b> |
| c) proventi e oneri finanziari               | -43.160,95        | -1.220,08         | 42.310,00           | 46.834,92         | -20.145,64         |
| d) rettifiche di valore attività finanziarie | 9.225,00          | 4.464,90          | 10.848,60           | 2.244,72          | 17.379,90          |
| e) proventi e oneri straordinari             | 35.473,28         | 121.046,20        | 492.529,71          | 655.918,28        | 147.541,46         |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>         | <b>528.720,77</b> | <b>895.986,05</b> | <b>1.064.136,70</b> | <b>869.392,07</b> | <b>-318.327,86</b> |
| f) imposte                                   | -406.138,76       | -389.650,73       | -301.777,62         | -323.512,49       | -321.542,85        |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>              | <b>122.582,01</b> | <b>506.335,32</b> | <b>762.359,08</b>   | <b>545.879,58</b> | <b>-639.870,71</b> |

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) | 2016                 | 2017                 | 2018                 | 2019                 | 2020                 |
|-----------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| CREDITI vs PARTECIPANTI (A)             | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| IMMOBILIZZAZIONI (B)                    | 43.615.989,02        | 42.762.236,04        | 44.199.740,22        | 46.595.589,55        | 49.343.957,52        |
| ATTIVO CIRCOLANTE (C)                   | 12.108.315,52        | 12.350.994,88        | 14.975.478,00        | 16.245.020,61        | 18.004.733,56        |
| RATEI E RISCONTI (D)                    | 77.840,96            | 128.246,51           | 91.796,31            | 112.294,91           | 104.427,92           |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>               | <b>55.802.145,50</b> | <b>55.241.477,43</b> | <b>59.267.014,53</b> | <b>62.952.905,07</b> | <b>67.453.119,00</b> |

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) | 2016          | 2017          | 2018          | 2019          | 2020          |
|------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| PATRIMONIO NETTO (A)                     | 36.546.557,21 | 39.151.088,96 | 39.987.728,74 | 40.577.917,76 | 42.338.547,15 |

|                           |                      |                      |                      |                      |                      |
|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 2.346.530,24         | 1.276.713,27         | 1.249.555,93         | 1.401.033,39         | 1.466.363,10         |
| T.F.R. (C)                | 193.084,76           | 187.633,53           | 160.698,47           | 156.357,78           | 139.098,55           |
| DEBITI (D)                | 9.368.554,89         | 9.244.330,48         | 11.120.209,57        | 10.812.578,22        | 12.924.686,18        |
| RATEI E RISCONTI (E)      | 7.347.418,40         | 5.381.711,19         | 6.748.821,82         | 10.005.017,92        | 10.584.424,02        |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO</b> | <b>55.802.145,50</b> | <b>55.241.477,43</b> | <b>59.267.014,53</b> | <b>62.952.905,07</b> | <b>67.453.119,00</b> |
| CONTI D'ORDINE            | 5.725.611,78         | 4.112.867,60         | 6.907.580,75         | 8.879.182,68         | 8.893.947,01         |

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 26/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato del gruppo Comune di Campogalliano relativo all'esercizio 2021.

| <b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>           | <b>2021</b>        |
|----------------------------------------------|--------------------|
| a) componenti positivi della gestione        | 25.860.115,46      |
| b) componenti negativi della gestione        | -26.639.293,38     |
| <b>Differenza</b>                            | <b>-779.177,92</b> |
| c) proventi e oneri finanziari               | -19.001,66         |
| d) rettifiche di valore attività finanziarie | 15.756,30          |
| e) proventi e oneri straordinari             | 860.010,26         |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>         | <b>77.586,98</b>   |
| f) imposte                                   | -356.323,33        |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>              | <b>-278.736,35</b> |

| <b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)</b> | <b>2021</b>          |
|------------------------------------------------|----------------------|
| CREDITI vs PARTECIPANTI (A)                    | 0,00                 |
| IMMOBILIZZAZIONI (B)                           | 50.053.054,10        |
| ATTIVO CIRCOLANTE (C)                          | 20.985.838,09        |
| RATEI E RISCONTI (D)                           | 97.472,82            |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>                      | <b>71.136.365,01</b> |

| <b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)</b> | <b>2021</b>          |
|-------------------------------------------------|----------------------|
| PATRIMONIO NETTO (A)                            | 42.342.451,60        |
| FONDI RISCHI ED ONERI (B)                       | 1.466.509,95         |
| T.F.R. (C)                                      | 150.642,79           |
| DEBITI (D)                                      | 16.525.696,19        |
| RATEI E RISCONTI (E)                            | 10.651.064,48        |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO</b>                       | <b>71.136.365,01</b> |
| CONTI D'ORDINE                                  | 9.801.339,57         |

### ***Elenco degli enti ricompresi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022***

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, con deliberazioni della giunta comunale n. 157 del 30/12/2022 sono stati individuati i seguenti enti, aziende e società da ricomprensere nel Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022:

#### **Enti strumentali partecipati**

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
- Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale";
- Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS);

**Società controllate (controllo congiunto con altri comuni)**

- AIMAG S.p.A. (gruppo);

**Società partecipate**

- LEPIDA S.c.p.A.

## 1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

### Interventi avviati precedentemente e non ancora conclusi

Si riportano le somme che risultavano disponibili, diverse dagli incentivi tecnici, per pagamenti in conto residui suddivise per CUP (codice unico progetto).

| CUP             | descrizione                                                 | Totale            |
|-----------------|-------------------------------------------------------------|-------------------|
| I77H19000460004 | RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO                         | 186.773,73        |
| I72E22000170006 | PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2022 | 55.225,60         |
| I79J21002950001 | PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2021 | 131.066,24        |
| <b>Totale</b>   |                                                             | <b>373.065,57</b> |

Nella tabella successiva si riportano le somme disponibili per pagamenti impegnate nell'esercizio 2023 relative ad investimenti avviati precedentemente.

| CUP             | descrizione                          | Totale              |
|-----------------|--------------------------------------|---------------------|
| I75I19000020005 | PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA        | 1.110.924,82        |
| I77H19000460004 | RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO  | 268.004,13          |
| I77H20004690002 | lavori area ex casello               | 547.630,15          |
| I72H22000040006 | RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO | 570.000,00          |
| I74E22000740004 | ACQUISTO IMMOBILE CASA DELLA SALUTE  | 1.285.386,20        |
| <b>Totale</b>   |                                      | <b>3.781.945,30</b> |

### 1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 01/06/2023, oltre alle previsioni assunzionali a tempo indeterminato, nonché per incarichi ai sensi degli articoli 90 e 110 TUEL, contenute nella sezione del PIAO relativa ai fabbisogni di personale 2023/25.

**Tabella - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale**

| Area dal<br>01/04/2023         | Presenti<br>al 01.06.<br>2023 | 2023            |                 | 2024            |                 | 2025            |                 | Totale al<br>31.12.2025 |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------|
|                                |                               | Cessa-<br>zioni | Assun-<br>zioni | Cessa-<br>zioni | Assun-<br>zioni | Cessa-<br>zioni | Assun-<br>zioni |                         |
| <b>Operatori</b>               | 1                             |                 |                 |                 |                 |                 |                 | 1                       |
| <b>Operatori esperti</b>       | 11                            | -1              | +1              |                 |                 |                 |                 | 11                      |
| <b>Istruttori</b>              | 16+1*                         |                 | +1              | -1*             | 1*              |                 |                 | 17+1*                   |
| <b>Funzionari e E.Q.</b>       | 13+1**                        |                 |                 | -1**            | 1*              |                 |                 | 13+1**                  |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>41+2</b>                   | <b>-1</b>       | <b>+2</b>       | <b>-2</b>       | <b>2</b>        |                 |                 | <b>42+2</b>             |
| * Assunzione ex art. 90 TUEL   |                               |                 |                 |                 |                 |                 |                 |                         |
| ** Assunzione ex art. 110 TUEL |                               |                 |                 |                 |                 |                 |                 |                         |

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per assunzioni flessibili che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

#### **Le norme in materia di capacità assunzionale dei comuni**

Il quadro normativo in materia di capacità assunzionale dei comuni è essenzialmente composto dai seguenti provvedimenti:

- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, meglio conosciuto come "decreto crescita", convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale all'articolo 33, comma 2, detta le nuove disposizioni che svincolano le capacità assunzionali dal turnover e le legano a indici di sostenibilità finanziaria;
- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.", emanato in attuazione dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 sopra richiamato, che definisce compiutamente le soglie di sostenibilità finanziaria e dettaglia le limitazioni assunzionali;

- la circolare esplicativa n. 1374 dell'8 giugno 2020, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020.

## Evoluzione della spesa di personale

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili al Comune di Campogalliano, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi, oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2023-2025 ad oggi vigente, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 557 e 557-quater),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2),
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale (D.Lgs. 75/2017, art. 23, c. 2).

**Tabella - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti**

| Riferimenti normativi                                                                                                                                         | Oggetto e sintesi della disciplina vigente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014) | <p><b>Spesa totale di personale</b></p> <p>I commi 557 e 557-quater stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.</p> <p>Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune e Unione).</p> <p>A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).</p> |
| Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010<br>Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016                                                 | <p><b>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</b></p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                            | <p>comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p><i>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020</i></p> <p><i>Circolare MinPA 13 maggio 2020</i></p>                                                    | <p><b><i>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale</i></b></p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del “turn over”, con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse “fasce”, alle quali corrispondono differenti obiettivi:</p> <p>fascia “bassa” - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti;</p> <p>fascia “intermedia” - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato;</p> <p>fascia “alta” - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025.</p> |
| <p><i>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017</i></p> <p><i>Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019</i></p> <p><i>DPCM 17 marzo 2020</i></p> <p><i>Parere RGS 1° settembre 2020</i></p> | <p><b><i>Trattamento accessorio del personale</i></b></p> <p>Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O., eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p> <p>Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. È comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

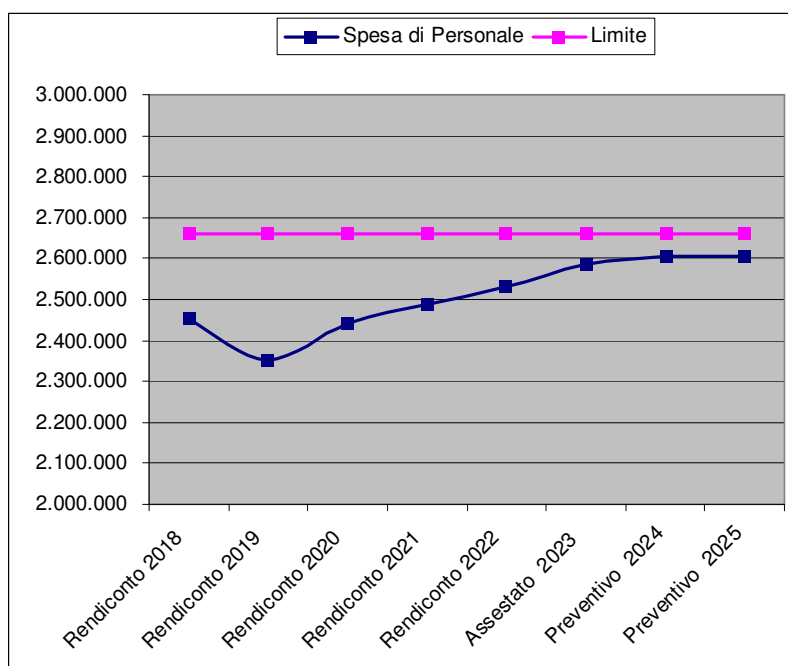
Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-quater, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2023-2025 ad oggi vigente, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a Euro 2.661.270,98, come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella - Evoluzione spesa di personale: dimostrazione sintetica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-quater, L. 296/2006)**

| Esercizi               | Spesa di personale* |
|------------------------|---------------------|
| <b>Media 2011-2013</b> | <b>2.661.270,98</b> |
| Rendiconto 2018        | 2.452.536,24        |
| Rendiconto 2019        | 2.351.944,81        |
| Rendiconto 2020        | 2.441.283,91        |
| Rendiconto 2021        | 2.486.688,28        |
| Rendiconto 2022        | 2.529.524,72        |
| Preventivo 2023**      | 2.586.731,12        |
| Preventivo 2024**      | 2.604.388,91        |
| Preventivo 2025**      | 2.605.238,96        |



(\*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento")

(\*\*) valori da nuovo Bilancio di previsione 2023-2025

Per gli anni 2024-2025-2026, oggetto del presente DUP, si rinvia alla successiva "Nota di aggiornamento al DUP 2024-26" per una più aggiornata previsione di spesa e, dunque, affidabile analisi della relativa dinamica.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

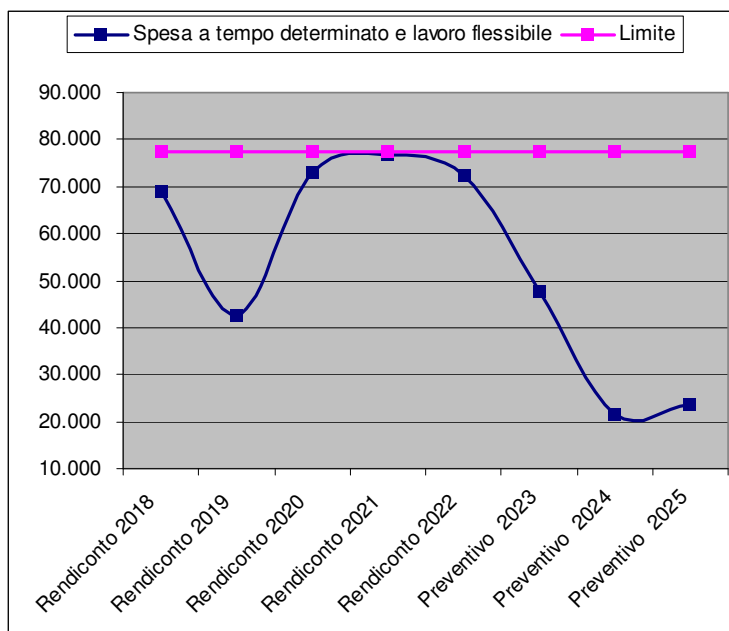
Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato, ove necessario, rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che riducono corrispondentemente il limite di ciascun Comune),
- delle eventuali stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-*quater*, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel Bilancio di previsione 2023-2025 ad oggi vigente, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari a Euro 77.538,48 (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)**

| Esercizi                    | Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28 |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| <b>Limite = valore 2009</b> | <b>77.538,48</b>                     |
| Rendiconto 2018             | 68.753,47                            |
| Rendiconto 2019             | 42.774,05                            |
| Rendiconto 2020             | 73.130,82                            |
| Rendiconto 2021             | 76.769,83                            |
| Rendiconto 2022             | 72.400,44                            |
| Preventivo 2023*            | 47.871,69                            |
| Preventivo 2024*            | 21.644,28                            |
| Preventivo 2025*            | 23.607,80                            |



(\*) valori da nuovo Bilancio di previsione 2023-2025

A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di sostenibilità finanziaria della spesa di personale introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul **rapporto spesa del personale / entrate correnti** dell'ente, calcolato a seguito dell'ultimo rendiconto approvato, cioè,

allo stato attuale, del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022. In particolare, è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

**Tabella – Sostenibilità finanziaria della spesa di personale: determinazione del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)**

|                           | Anno                   | Documento di bilancio | Importo (*)   | Valore % di riferimento (**) | Valore-soglia % medio (tab. 1) | Valore-soglia % superiore (tab. 3) | Fascia di appartenenza |
|---------------------------|------------------------|-----------------------|---------------|------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|------------------------|
| <b>Spesa di personale</b> | 2022                   | Rendiconto            | 2.979.252,86  | <b>27,15%</b>                | 26,90%                         | 30,90%                             | <b>intermedia</b>      |
| <b>Entrate correnti</b>   | media 2022, 2021, 2020 | Rendiconto            | 11.579.422,30 |                              |                                |                                    |                        |
| <b>FCDE</b>               | 2022                   | Assestato             | 605.141,35    |                              |                                |                                    |                        |

(\*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento")

(\*\*) 
$$\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$$

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, attualmente prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP compresi nel Bilancio di previsione 2023-2025 ad oggi vigente, si veda la Sezione operativa (SeO) al paragrafo 2.2.4.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione 2023-2025 ad oggi vigente, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite complessivo, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo totale per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € 186.341,00 (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in diminuzione, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché in aumento a seguito dell'inclusione delle voci di trattamento accessorio del Segretario comunale).

**Tabella – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)**

|                                                                  | <b>Limite<br/>= valore 2016</b> | <b>Preventivo<br/>2023-25 (*)</b> |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Fondo risorse decentrate<br/>(**) (***)</b>                   | 115.613,00                      | 115.613,00                        |
| <b>Fondo lavoro straordinario</b>                                | 11.951,00                       | 11.951,00                         |
| <b>Stanziamiento per retribuzioni<br/>delle P.O. (**) (****)</b> | 40.691,00                       | 40.691,00                         |
| <b>Segretario comunale (****)</b>                                | 18.086,00                       | 18.086,00                         |
| <b>Totale risorse per trattamento<br/>accessorio</b>             | <b>186.341,00</b>               | <b>186.341,00</b>                 |

(\*) valori da Bilancio di previsione 2023-2025

(\*\*) importi al netto delle eventuali quote di adeguamento del limite al trattamento accessorio applicabili per ogni macrocategoria in ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 33, c. 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019

(\*\*\*) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Fondo soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo), escluse le risorse per le P.O. anche nel 2016 per confronto omogeneo

(\*\*\*\*) risorse per le retribuzioni di posizione e di risultato delle P.O., fuori Fondo risorse decentrate anche nel 2016 per confronto omogeneo

(\*\*\*\*\*) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Segretario soggette al limite in base alla Circolare MEF-RGS n. 25/2022 - Istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2021, a carico del Comune di Campogalliano nell'ambito della convenzione di segreteria al 50% con il Comune di Soliera (eccezione fatta per la maggiorazione della retribuzione di posizione per incarico di responsabilità di Settore, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del CCNL 1998-01, tutta a carico del primo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e l'importo del Fondo risorse decentrate sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in decurtazione rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote del limite e del fondo citato, dai Comuni, compreso quello di Campogalliano, all'Unione Terre d'Argine. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione, in riduzione, anche per la quota afferente alla macro-categoria del Segretario comunale, per effetto della diminuzione delle voci di trattamento accessorio considerate rilevanti nelle istruzioni per il Conto Annuale 2021.

Il limite originario del 2016 potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019. Nel caso l'ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate e delle risorse destinate alle posizioni organizzative, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione del Fondo e di determinazione delle risorse per le P.O.

## **Le linee di mandato e gli indirizzi strategici**

Si veda l'allegato "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (mandato 2019-2024) Obiettivi DUP al 30/06/2023".

## **2. LA SEZIONE OPERATIVA**

## **2.1 PARTE PRIMA**

### **2.1.1 Programmi e obiettivi**

Si veda l'allegato "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (mandato 2019-2024) Obiettivi DUP al 30/06/2023".

### **2.1.1.1 Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Per il triennio 2020/2022, sono fissati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di seguito indicati.

#### **1.1 Prevenzione della corruzione**

1.2 Si conferma la necessità di dare continuità all'attuale struttura del Piano Triennale Anticorruzione ricercando possibili sinergie a livello di Unione anche per gli aspetti operativi e organizzativi.

1.3 Si dà indicazione di procedere all'aggiornamento costante dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente che costituisce il fondamentale presupposto per un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi. A tale scopo vanno valorizzati anche gli apporti che potranno essere forniti dal lavoro del Tavolo Permanente per la legalità costituito a livello di Unione delle Terre d'Argine.

1.4 Si dà indicazione di procedere nella costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anti corruzione e dei suoi aggiornamenti.

1.5 Si richiede una puntuale definizione delle misure per il trattamento dei rischi secondo l'ordine di priorità e di maggiore esposizione risultante dall'analisi effettuata e che non trascuri alcuna delle misure che la legge 190/2012 e il Piano nazionale anticorruzione classifichino come obbligatorie. A tale scopo vanno valorizzati gli apporti che potranno essere forniti dal lavoro del Tavolo Permanente per la legalità costituito a livello di Unione delle Terre d'Argine.

1.6 Tra le misure per il trattamento dei rischi se ne indicano tre di carattere generale e trasversale che si chiede di sviluppare con particolare attenzione:

- a. la formazione, per la quale ricercare ogni idonea sinergia a livello di Unione delle Terre d'Argine: sia come formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione; sia come formazione sui codici di comportamento; sia come formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano;
- b. la manutenzione dei regolamenti dell'ente e l'adozione di ogni altro strumento che consenta di intervenire in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'ente applica soprattutto nei processi a rischio;
- c. la digitalizzazione dei procedimenti e l'accesso on-line ai servizi da parte dei cittadini.

1.7 Attuare una azione costante di monitoraggio sul Piano e sui risultati conseguiti.

1.8 Il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà procedere in merito agli obiettivi strategici fissati, alla loro puntuale traduzione nei contenuti del Piano approvato dalla Giunta.

#### **2.1 Trasparenza.**

2.2 Vanno mantenuti i livelli aggiuntivi di trasparenza realizzati attraverso il sito internet e la sezione Amministrazione Trasparente già documentati all'interno del Piano stesso.

## 2.1.2 Le risorse per programma

Si riportano di seguito le risorse stanziare nel triennio 2023-2025 per la parte corrente ed in conto capitale, suddivise per ogni missione e programma.

### Parte corrente (Titolo 1 delle spese)

| Missione                                                                       | Programma                                                                          | cassa               | X                   | X+1                 | X+2                 |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>                       |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 01. Organi istituzionali                                                           | 183.261,50          | 177.251,15          | 173.714,00          | 173.714,00          |
|                                                                                | 02. Segreteria generale                                                            | 339.094,68          | 253.424,55          | 287.214,00          | 289.144,00          |
|                                                                                | 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato                | 267.519,54          | 233.862,00          | 229.801,00          | 225.910,00          |
|                                                                                | 04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali                            | 146.934,88          | 126.877,00          | 118.495,00          | 115.261,00          |
|                                                                                | 05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                                     | 237.613,48          | 167.005,00          | 172.044,00          | 168.379,00          |
|                                                                                | 06. Ufficio tecnico                                                                | 830.889,59          | 752.833,99          | 543.691,00          | 540.210,00          |
|                                                                                | 07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile                    | 234.226,12          | 230.516,71          | 228.270,00          | 228.270,00          |
|                                                                                | 08. Statistica e sistemi informativi                                               | 168.891,96          | 153.350,00          | 105.628,00          | 107.247,00          |
|                                                                                | 10. Risorse umane                                                                  | 131.103,29          | 116.488,65          | 117.569,00          | 117.570,00          |
|                                                                                | 11. Altri servizi generali                                                         | 632.397,71          | 526.710,92          | 420.689,00          | 420.779,00          |
| <b>01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>                |                                                                                    | <b>3.171.932,75</b> | <b>2.738.319,97</b> | <b>2.397.115,00</b> | <b>2.386.484,00</b> |
| <b>03. Ordine pubblico e sicurezza</b>                                         |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 01. Polizia locale e amministrativa                                                | 73.365,51           | 55.531,43           | 0,00                | 0,00                |
| <b>03. Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>                                  |                                                                                    | <b>73.365,51</b>    | <b>55.531,43</b>    | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>04. Istruzione e diritto allo studio</b>                                    |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 01. Istruzione prescolastica                                                       | 1.788.449,17        | 1.581.559,81        | 1.599.818,00        | 1.589.618,00        |
| <b>04. Istruzione e diritto allo studio Totale</b>                             |                                                                                    | <b>1.788.449,17</b> | <b>1.581.559,81</b> | <b>1.599.818,00</b> | <b>1.589.618,00</b> |
| <b>05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>         |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale                  | 296.431,59          | 253.498,53          | 249.566,00          | 249.643,00          |
| <b>05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale</b>  |                                                                                    | <b>296.431,59</b>   | <b>253.498,53</b>   | <b>249.566,00</b>   | <b>249.643,00</b>   |
| <b>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>                           |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 01. Sport e tempo libero                                                           | 362.313,80          | 334.735,63          | 310.330,00          | 310.330,00          |
|                                                                                | 02. Giovani                                                                        | 191.748,02          | 163.100,91          | 161.733,00          | 147.733,00          |
| <b>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>                    |                                                                                    | <b>554.061,82</b>   | <b>497.836,54</b>   | <b>472.063,00</b>   | <b>458.063,00</b>   |
| <b>08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>                        |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 01. Urbanistica e assetto del territorio                                           | 81.772,00           | 76.340,00           | 72.490,00           | 72.490,00           |
|                                                                                | 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 32.495,00           | 32.495,00           | 32.010,00           | 32.010,00           |
| <b>08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>                 |                                                                                    | <b>114.267,00</b>   | <b>108.835,00</b>   | <b>104.500,00</b>   | <b>104.500,00</b>   |
| <b>09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>        |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                                   | 491.978,69          | 358.957,40          | 283.429,00          | 283.005,00          |
|                                                                                | 03. Rifiuti                                                                        | 467.776,93          | 155.220,00          | 22.220,00           | 22.220,00           |
|                                                                                | 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione        | 20.660,00           | 20.660,00           | 20.660,00           | 20.660,00           |
|                                                                                | 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                                | 5.000,00            | 5.000,00            | 0,00                | 0,00                |
| <b>09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b> |                                                                                    | <b>985.415,62</b>   | <b>539.837,40</b>   | <b>326.309,00</b>   | <b>325.885,00</b>   |
| <b>10. Trasporti e diritto alla mobilità</b>                                   |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 02. Trasporto pubblico locale                                                      | 251,92              | 251,92              | 250,00              | 250,00              |
|                                                                                | 05. Viabilità e infrastrutture stradali                                            | 754.013,49          | 651.471,00          | 712.505,00          | 683.498,00          |
| <b>10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>                            |                                                                                    | <b>754.265,41</b>   | <b>651.722,92</b>   | <b>712.755,00</b>   | <b>683.748,00</b>   |
| <b>11. Soccorso civile</b>                                                     |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 01. Sistema di protezione civile                                                   | 7.699,36            | 7.699,36            | 2.255,00            | 2.255,00            |
|                                                                                | 02. Interventi a seguito di calamità naturali                                      | 19.290,20           | 10.000,00           | 10.000,00           | 10.000,00           |
| <b>11. Soccorso civile Totale</b>                                              |                                                                                    | <b>26.989,56</b>    | <b>17.699,36</b>    | <b>12.255,00</b>    | <b>12.255,00</b>    |
| <b>12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>                       |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale                      | 126.628,39          | 57.318,00           | 57.500,00           | 68.500,00           |
|                                                                                | 07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali        | 842.857,46          | 752.479,62          | 594.913,00          | 610.389,00          |
|                                                                                | 09. Servizio necroscopico e cimiteriale                                            | 163.604,16          | 143.796,84          | 134.309,00          | 133.842,00          |
|                                                                                | 05. Interventi per le famiglie                                                     | 20.000,00           | 10.000,00           | 10.000,00           | 10.000,00           |
|                                                                                | 01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                          | 336.846,00          | 336.846,00          | 313.830,00          | 315.130,00          |
|                                                                                | 08. Cooperazione e associazionismo                                                 | 50.000,00           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>                |                                                                                    | <b>1.539.936,01</b> | <b>1.300.440,46</b> | <b>1.110.552,00</b> | <b>1.137.861,00</b> |
| <b>13. Tutela della salute</b>                                                 |                                                                                    |                     |                     |                     |                     |
|                                                                                | 07. Ulteriori spese in materia sanitaria                                           | 52.112,58           | 34.453,00           | 35.251,00           | 35.251,00           |
| <b>13. Tutela della salute Totale</b>                                          |                                                                                    | <b>52.112,58</b>    | <b>34.453,00</b>    | <b>35.251,00</b>    | <b>35.251,00</b>    |

| <b>Missione</b>                                                          | <b>Programma</b>                                                 | <b>cassa</b>         | <b>X</b>            | <b>X+1</b>          | <b>X+2</b>          |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>14. Sviluppo economico e competitività</b>                            |                                                                  |                      |                     |                     |                     |
|                                                                          | 03. Ricerca e innovazione                                        | 59.086,29            | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
|                                                                          | 04. Reti e altri servizi di pubblica utilità                     | 1.369.789,73         | 1.197.651,00        | 1.154.475,00        | 1.153.688,00        |
| <b>14. Sviluppo economico e competitività Totale</b>                     |                                                                  | <b>1.428.876,02</b>  | <b>1.197.651,00</b> | <b>1.154.475,00</b> | <b>1.153.688,00</b> |
| <b>18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>        |                                                                  |                      |                     |                     |                     |
|                                                                          | 01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali    | 187.816,45           | 149.558,09          | 468.210,00          | 469.165,00          |
| <b>18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale</b> |                                                                  | <b>187.816,45</b>    | <b>149.558,09</b>   | <b>468.210,00</b>   | <b>469.165,00</b>   |
| <b>20. Fondi e accantonamenti</b>                                        |                                                                  |                      |                     |                     |                     |
|                                                                          | 01. Fondo di riserva                                             | 44.070,91            | 44.070,91           | 50.000,00           | 50.000,00           |
|                                                                          | 02. Fondo crediti di dubbia esigibilità                          | 0,00                 | 272.397,00          | 285.488,00          | 286.223,00          |
|                                                                          | 03. Altri fondi                                                  | 0,00                 | 57.540,00           | 63.002,00           | 63.002,00           |
| <b>20. Fondi e accantonamenti Totale</b>                                 |                                                                  | <b>44.070,91</b>     | <b>374.007,91</b>   | <b>398.490,00</b>   | <b>399.225,00</b>   |
| <b>50. Debito pubblico</b>                                               |                                                                  |                      |                     |                     |                     |
|                                                                          | 01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 14.401,72            | 12.275,00           | 24.004,00           | 62.349,00           |
| <b>50. Debito pubblico Totale</b>                                        |                                                                  | <b>14.401,72</b>     | <b>12.275,00</b>    | <b>24.004,00</b>    | <b>62.349,00</b>    |
| <b>07. Turismo</b>                                                       |                                                                  |                      |                     |                     |                     |
|                                                                          | 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo                        | 3.800,00             | 1.500,00            | 0,00                | 0,00                |
| <b>07. Turismo Totale</b>                                                |                                                                  | <b>3.800,00</b>      | <b>1.500,00</b>     | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale complessivo</b>                                                |                                                                  | <b>11.036.192,12</b> | <b>9.514.726,42</b> | <b>9.065.363,00</b> | <b>9.067.735,00</b> |

Si riporta un dettaglio dell'evoluzione delle spese per energia.

| <b>SPESE ENERGIA</b>                     | <b>2019</b>       | <b>2020</b>       | <b>2021</b>       | <b>2022 *</b>     | <b>2023</b>       | <b>2024</b>       | <b>2025</b>       |
|------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                                          | <b>consuntivo</b> | <b>consuntivo</b> | <b>consuntivo</b> | <b>consuntivo</b> | <b>assestato</b>  | <b>previsione</b> | <b>previsione</b> |
| energia elettrica edifici                | 50.329,61         | 38.537,83         | 56.132,86         | 97.025,00         | 92.230,00         | 101.086,00        | 95.122,00         |
| energia elettrica illuminazione pubblica | 211.650,95        | 191.229,42        | 273.133,67        | 219.198,40        | 426.641,00        | 491.641,00        | 462.634,00        |
| <b>totale energia elettrica</b>          | <b>261.980,56</b> | <b>229.767,25</b> | <b>329.266,53</b> | <b>316.223,40</b> | <b>518.871,00</b> | <b>592.727,00</b> | <b>557.756,00</b> |
| <b>gestione calore</b>                   | <b>81.115,68</b>  | <b>67.100,00</b>  | <b>71.616,41</b>  | <b>114.627,46</b> | <b>100.600,00</b> | <b>100.600,00</b> | <b>100.600,00</b> |
| <b>totale</b>                            | <b>343.096,24</b> | <b>296.867,25</b> | <b>400.882,94</b> | <b>430.850,86</b> | <b>619.471,00</b> | <b>693.327,00</b> | <b>658.356,00</b> |

\* nel 2022 energia elettrica per la pubblica illuminazione a prezzo fisso.

## Parte investimenti (Titolo 2 delle spese)

| Missione                                                                       | Programma                                                                          | cassa               | X                   | X+1                 | X+2               |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| <b>01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>                       |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                                     | 158.746,92          | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
|                                                                                | 06. Ufficio tecnico                                                                | 2.156.535,93        | 1.899.566,45        | 150.000,00          | 150.000,00        |
|                                                                                | 08. Statistica e sistemi informativi                                               | 175.568,00          | 175.568,00          | 0,00                | 0,00              |
| <b>01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>                |                                                                                    | <b>2.490.850,85</b> | <b>2.075.134,45</b> | <b>150.000,00</b>   | <b>150.000,00</b> |
| <b>04. Istruzione e diritto allo studio</b>                                    |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 02. Altri ordini di istruzione non universitaria                                   | 549.061,48          | 546.912,13          | 0,00                | 0,00              |
| <b>04. Istruzione e diritto allo studio Totale</b>                             |                                                                                    | <b>549.061,48</b>   | <b>546.912,13</b>   | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       |
| <b>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>                           |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 01. Sport e tempo libero                                                           | 570.000,00          | 570.000,00          | 0,00                | 0,00              |
|                                                                                | 02. Giovani                                                                        | 5.000,00            | 5.000,00            | 0,00                | 0,00              |
| <b>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>                    |                                                                                    | <b>575.000,00</b>   | <b>575.000,00</b>   | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       |
| <b>08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>                        |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 01. Urbanistica e assetto del territorio                                           | 25.892,73           | 5.000,00            | 5.000,00            | 5.000,00          |
|                                                                                | 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 48.663,96           | 35.595,00           | 101.000,00          | 21.500,00         |
| <b>08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>                 |                                                                                    | <b>74.556,69</b>    | <b>40.595,00</b>    | <b>106.000,00</b>   | <b>26.500,00</b>  |
| <b>09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>        |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                                   | 2.322,58            | 2.000,00            | 0,00                | 0,00              |
|                                                                                | 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                                | 497.303,75          | 487.716,00          | 0,00                | 0,00              |
|                                                                                | 01. Difesa del suolo                                                               | 1.839,55            | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
| <b>09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b> |                                                                                    | <b>501.465,88</b>   | <b>489.716,00</b>   | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       |
| <b>10. Trasporti e diritto alla mobilità</b>                                   |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 05. Viabilità e infrastrutture stradali                                            | 2.291.649,34        | 1.446.340,47        | 480.000,00          | 160.000,00        |
| <b>10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>                            |                                                                                    | <b>2.291.649,34</b> | <b>1.446.340,47</b> | <b>480.000,00</b>   | <b>160.000,00</b> |
| <b>12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>                       |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 03. Interventi per gli anziani                                                     | 22.107,67           | 10.000,00           | 10.000,00           | 10.000,00         |
|                                                                                | 09. Servizio necroscopico e cimiteriale                                            | 10.309,04           | 9.000,00            | 0,00                | 0,00              |
|                                                                                | 01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                          | 300.000,00          | 300.000,00          | 0,00                | 0,00              |
| <b>12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>                |                                                                                    | <b>332.416,71</b>   | <b>319.000,00</b>   | <b>10.000,00</b>    | <b>10.000,00</b>  |
| <b>13. Tutela della salute</b>                                                 |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 07. Ulteriori spese in materia sanitaria                                           | 1.986.873,60        | 1.985.386,20        | 4.732.400,00        | 0,00              |
| <b>13. Tutela della salute Totale</b>                                          |                                                                                    | <b>1.986.873,60</b> | <b>1.985.386,20</b> | <b>4.732.400,00</b> | <b>0,00</b>       |
| <b>18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>              |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali                      | 15.833,00           | 15.833,00           | 35.936,00           | 33.116,00         |
| <b>18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale</b>       |                                                                                    | <b>15.833,00</b>    | <b>15.833,00</b>    | <b>35.936,00</b>    | <b>33.116,00</b>  |
| <b>20. Fondi e accantonamenti</b>                                              |                                                                                    |                     |                     |                     |                   |
|                                                                                | 03. Altri fondi                                                                    | 0,00                | 32.197,00           | 232.175,00          | 25.000,00         |
| <b>20. Fondi e accantonamenti Totale</b>                                       |                                                                                    | <b>0,00</b>         | <b>32.197,00</b>    | <b>232.175,00</b>   | <b>25.000,00</b>  |
| <b>Totale complessivo</b>                                                      |                                                                                    | <b>8.817.707,55</b> | <b>7.526.114,25</b> | <b>5.746.511,00</b> | <b>404.616,00</b> |

Risorse destinate al finanziamento della parte investimenti previste nel triennio 2023-2025.

| <b>Risorse</b>                                                             | <b>2023</b>         | <b>2024</b>         | <b>2025</b>       |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
|                                                                            | <b>asestato</b>     | <b>previsione</b>   | <b>previsione</b> |
| <b>Risorse proprie</b>                                                     |                     |                     |                   |
| Avanzo                                                                     | 184.072,67          | 0,00                | 0,00              |
| Fondo pluriennale vincolato                                                | 4.530.632,58        | 0,00                | 0,00              |
| Avanzo di bilancio                                                         | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
| Alienazioni immobiliari                                                    | 321.855,00          | 2.321.121,00        | 250.000,00        |
| Proventi concessioni edilizie al netto quota applicata alla parte corrente | 532.715,00          | 200.000,00          | 78.726,00         |
| <b>TOTALE RISORSE PROPRIE</b>                                              | <b>5.569.275,25</b> | <b>2.521.121,00</b> | <b>328.726,00</b> |
| Incidenza %                                                                | 74,00%              | 43,87%              | 81,24%            |
| <b>Risorse di terzi</b>                                                    |                     |                     |                   |
| Mutui passivi a carico Ente                                                | 346.000,00          | 3.000.000,00        | 0,00              |
| Prestiti obbligazionari                                                    | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
| Contributi statali                                                         | 1.045.784,00        | 70.000,00           | 0,00              |
| Contributi regionali                                                       | 539.595,00          | 101.000,00          | 21.500,00         |
| Contributi da comuni / Unione                                              | 20.460,00           | 49.390,00           | 49.390,00         |
| Contributi da privati                                                      | 5.000,00            | 5.000,00            | 5.000,00          |
| <b>TOTALE RISORSE DI TERZI</b>                                             | <b>1.956.839,00</b> | <b>3.225.390,00</b> | <b>75.890,00</b>  |
| Incidenza %                                                                | 26,00%              | 56,13%              | 18,76%            |
| <b>TOTALE RISORSE</b>                                                      | <b>7.526.114,25</b> | <b>5.746.511,00</b> | <b>404.616,00</b> |

Sul triennio 2023-2025 sono previste in parte corrente spese rispettivamente per 255.000 euro, 196.000 euro e 251.000 euro l'anno finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni, per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (con esclusione delle strade) compatibili con le destinazioni previste dalla normativa.

### 2.1.3 La situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli organismi partecipati con la descrizione, la composizione societaria, i risultati economici degli ultimi esercizi, unitamente allo stato di attuazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2022 ed agli obiettivi per l'anno 2023. Si rappresenta, inoltre, che la presente sezione, relativamente agli enti con composizione societaria, deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione.

Si ricorda che dal 1/7/2022 il Comune di Campogalliano non è più socio dell'Associazione culturale LIBRA 93.

#### **ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena**

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01.

L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici, gestione dei servizi.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,00% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| 2012 Risultato d'esercizio | € 76.561 |
| 2013 Risultato d'esercizio | € 74.252 |
| 2014 Risultato d'esercizio | € 28.110 |
| 2015 Risultato d'esercizio | € 2.907  |
| 2016 Risultato d'esercizio | € 26.447 |
| 2017 Risultato d'esercizio | € 22.130 |
| 2018 Risultato d'esercizio | € 6.643  |
| 2019 Risultato d'esercizio | € 50.697 |
| 2020 Risultato esercizio   | € 11.917 |
| 2021 Risultato esercizio   | € 17.388 |
| 2022 Risultato esercizio   | € 13.262 |

Sito internet: <http://www.aziendacasamo.it>

Il Comune di Campogalliano ha dato in gestione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica tramite concessione ad ACER MODENA per il periodo 01/03/2014 - 31/12/2018, rinnovabile per altri 5 anni. Con deliberazione della Giunta comunale n. 136 del 28/12/2018 la concessione è stata prorogata fino al 31/3/2019, successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 18/3/2019 si è proceduto al rinnovo per il periodo 2019-2023.

L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2022 è di 415.989,12 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 58.423,20 euro, in lieve diminuzione rispetto ai 59.784,89 euro dell'anno precedente.

#### **OBIETTIVI 2022**

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Correnti                         | Proseguire l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica.                                                                                                                                                                                                           |
| Equilibrio economico di gestione | Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.<br>Stato di attuazione: si rinvia al bilancio d'esercizio 2022. |
| Investimenti                     | Non sono previsti obiettivi.                                                                                                                                                                                                                                                                  |

#### **OBIETTIVI 2023**

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Correnti                         | a) Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica<br>Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5. |
| Equilibrio economico di gestione | b) Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.                                     |

#### **CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI**

Il Consorzio ha per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del loro territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla attrattività, riuso e valorizzazione delle aree produttive, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte ad accrescere la competitività e attrattività del settore produttivo attraverso la realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale e valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

Il Consorzio si propone:

- a) di assumere il ruolo di coordinamento e raccordo della pianificazione territoriale anche di area vasta, riguardante le aree produttive, collaborando anche alla formulazione ed all'aggiornamento dei Piani per gli Insediamenti Produttivi;
- b) di promuovere studi e analisi sulle dinamiche economiche e sociali al fine di attivare azioni funzionali a rendere più competitivo, attrattivo e solidale il sistema della produzione e del lavoro;

- c) di sostenere politiche e progetti di mobilità sostenibile, di concerto con altri Enti preposti, a supporto della movimentazione e interscambio di merci con intermodalità ferro-gomma e servizi di logistica avanzata per il settore produttivo locale;
- d) di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) per conto dei Comuni del Consorzio e degli altri Enti interessati, oltre alla possibilità d'intervento consortile per le attuazioni dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) di cui alla legge n. 167 del 18.4.1962, modificata ed integrata dalla legge 865 del 22.10.1971. I P.E.E.P. rappresentano una prima risposta al fabbisogno abitativo rivolto a chi ha più difficoltà di accesso alla casa, strumento che occorre innovare fornendo nuove risposte sia nella offerta abitativa (affitto temporaneo, cohousing, social housing e simili) sia in altri servizi (coworking, nidi, bike sharing e simili);
- e) di dare attuazione ai programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, provinciali o locali; prestare assistenza tecnica e servizi alle amministrazioni degli enti locali in tali ambiti; di coordinare e promuovere iniziative per lo sviluppo territoriale degli enti locali consorziati;
- f) di curare la promozione, progettazione e realizzazione di insediamenti produttivi innovativi anche attraverso il recupero e la rigenerazione dell'esistente;
- g) di assumere ogni altra iniziativa, svolgere funzioni ed adottare strategie idonee a realizzare obiettivi ed interventi significativi per lo sviluppo economico equilibrato del territorio, con particolare riferimento all'attività di valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive;
- h) di provvedere alla gestione di beni e servizi, concordemente con gli organi amministrativi degli Enti consorziati, tenuto conto delle caratteristiche degli stessi e prevedendo anche l'attuazione di programmi specifici per i quali si ravvisi l'opportunità d'intervento in forma consortile.

Sede legale Via Razzaboni, 82 - 41122 - Modena

Partecipazione del Comune: 5,00 %

Altri soci: comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto.

#### Risultati d'esercizio:

|                            |               |
|----------------------------|---------------|
| Risultato esercizio 2012 € | 72.795,75     |
| Risultato esercizio 2013 € | 1.837.990,11  |
| Risultato esercizio 2014 € | -93.996,23    |
| Risultato esercizio 2015 € | 59.941,94     |
| Risultato esercizio 2016 € | 318.823,28    |
| Risultato esercizio 2017 € | -43.813,73    |
| Risultato esercizio 2018 € | 465.772,94    |
| Risultato esercizio 2019 € | 122.318,86    |
| Risultato esercizio 2020 € | -1.215.634,62 |
| Risultato esercizio 2021 € | 118.429,27    |
| Risultato esercizio 2022 € | 405.595,21    |

Sito internet: [www.capmodena.it](http://www.capmodena.it)

#### **OBIETTIVI 2022-2023**

|          |                                                                                                                |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Correnti | Dare attuazione ai programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, provinciali o locali. |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Equilibrio economico di gestione | Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del bilancio previsionale da effettuarsi a cura del Consorzio e dei propri organi direttivi e amministrativi. |
| Investimenti                     | Non sono previsti obiettivi.                                                                                                                                                                                                     |

## ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è l'ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrerà, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai Siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

Sede legale: Viale Martiri della Libertà 34 – 41121 Modena

Partecipazione del Comune: la quota di contribuzione versata è pari al 6,64% dell'importo complessivo versato dalle amministrazioni facenti parte dell'ente.

Partecipano all'Ente di gestione le Province di Modena e di Reggio Emilia; i Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolo, Sestola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, Campogalliano, Modena, Rubiera, Carpi, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia, Formigine, Novi di Modena, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo e Soliera; le Unioni di Comuni del Frignano, del Distretto Ceramico e Terre di Castelli.

### Risultati d'esercizio:

|                            |             |
|----------------------------|-------------|
| Risultato esercizio 2012 € | -254.589,03 |
| Risultato esercizio 2013 € | 103.974,74  |
| Risultato esercizio 2014 € | 11.125,54   |
| Risultato esercizio 2015 € | 350.188,09  |
| Risultato esercizio 2016 € | 245.533,61  |
| Risultato esercizio 2017 € | -177.853,44 |
| Risultato esercizio 2018 € | -53.138,51  |
| Risultato esercizio 2019 € | 6.405,38    |
| Risultato esercizio 2020 € | 262.411,19  |
| Risultato esercizio 2021 € | 118.429,27  |
| Risultato esercizio 2022 € | 178.160,64  |

Sito internet: <http://www.parchiemiliacentrale.it>

Nel 2017 è cominciato tra i Comuni e l'Ente il percorso metodologico per l'istituzione di un Paesaggio Naturale Seminaturale protetto<sup>16</sup> nel medio e basso corso del fiume Secchia ai sensi dell'artt. 50 – 52 della L.R. n. 6/2005.

<sup>16</sup> La legge regionale n. 24 del 2011 ha previsto all'art. 40, comma 1, che l'ente di gestione dei Parchi e della Biodiversità dell'Emilia centrale proponesse alla Regione, in accordo con la Comunità della Riserva delle Casse di

I contenuti minimi della proposta d'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti sono fissati dalla L.R. n. 6/2005 e sono i seguenti:

- a) le finalità;
- b) la perimetrazione;
- c) gli obiettivi gestionali specifici;
- d) le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

#### **OBIETTIVI 2022**

|                                  |                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Correnti                         | Proseguire l'attività di gestione e tutela delle aree naturali protette con attenzione alla valorizzazione del territorio, attraverso una gestione unitaria nelle province di competenza.               |
| Equilibrio economico di gestione | Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale e dei risultati infrannuali da effettuarsi a cura dell'Ente. |
| Investimenti                     | Non sono previsti obiettivi.                                                                                                                                                                            |

#### **OBIETTIVI 2023**

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione<br>Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Ente e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente. |
| b) Attività di gestione e tutela delle aree naturali protette<br>Si prevede che l'ente prosegua l'attività di gestione e tutela delle aree naturali protette con attenzione alla valorizzazione del territorio, attraverso una gestione unitaria nelle province di competenza.                                                               |

#### **Lepida ScpA**

Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

---

Espansione del Secchia ed entro il 30 novembre 2012, l'avvio di un percorso partecipato per l'individuazione di una proposta volta all'istituzione del Parco fluviale del Secchia.

Tale percorso, che ha visto la definizione di un documento metodologico, di una quadro ricognitivo infine l'approvazione di un quadro conoscitivo cui erano allegate tre differenti proposte per l'istituzione di una nuova area protetta sul fiume, si può considerare concluso con la Comunità della Riserva del Secchia svolta a Modena il 13 giugno 2017 alla presenza dell'Assessore all'Ambiente e del responsabile del Servizio aree protette della Regione Emilia Romagna.

In quella sede si è deciso di procedere con la proposta di istituzione di un Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del fiume Secchia, dalla traversa di Castellarano (RE) al confine regionale e non di un parco fluviale regionale come ipotizzava la L.R. n. 24/2011.

Sede legale : Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna

Partecipazione del Comune : 0,0014% del capitale ordinario;

La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. L'elenco soci, aggiornato dalla società medesima, è presente al link <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>.

Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme di legge.

#### Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013 € 208.798,00

Risultato esercizio 2014 € 339.909,00

Risultato esercizio 2015 € 184.920,00

Risultato esercizio 2016 € 457.200,00

Risultato esercizio 2017 € 309.150,00

Risultato esercizio 2018 € 538.915,00

Risultato esercizio 2019 € 88.539,00

Risultato esercizio 2020 € 61.229,00

Risultato esercizio 2021 € 536.895,00

Risultato esercizio 2022 € 283.704,00

Sito internet: [www.lepida.net](http://www.lepida.net)

#### **OBIETTIVI 2022**

Gli obiettivi per l'anno 2022 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2022 – 2024, disponibile al seguente link: [https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea\\_2\\_14](https://docs.google.com/presentation/d/1ZzNhBxBY6s-anmyHYmcJBJONfZUz-qfAMTEueVig8mQ/edit#slide=id.g438cdbea_2_14)

Stato di attuazione. La relazione semestrale al 30.06.2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera D0722\_30 del 15.07.2022, è stata pubblicata al seguente link: [https://lepida.net/sites/default/files/societa\\_trasparente/2022/bilanci/Relazione\\_semestrale\\_2022\\_-\\_consuntivo\\_30\\_06\\_2022\\_new.pdf](https://lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2022/bilanci/Relazione_semestrale_2022_-_consuntivo_30_06_2022_new.pdf)

La relazione finale sul governo societario sarà pubblicata al seguente link: <https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

In data 27/01/2023 è pervenuto il Report della Regione Emilia Romagna dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house riguardante Lepida ScpA.

#### **OBIETTIVI 2023**

Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2023/2025 – link <https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti>.

#### **AMO - AGENZIA PER LA MOBILITA' SPA**

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa,

progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,010 %

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi.

#### Risultati d'esercizio:

|                            |           |
|----------------------------|-----------|
| Risultato esercizio 2012 € | 1.532     |
| Risultato esercizio 2013 € | 19.558    |
| Risultato esercizio 2014 € | 91.746    |
| Risultato esercizio 2015 € | 66.104    |
| Risultato esercizio 2016 € | 55.061    |
| Risultato esercizio 2017 € | 61.303    |
| Risultato esercizio 2018 € | 101.031   |
| Risultato esercizio 2019 € | 4.249     |
| Risultato esercizio 2020 € | 1.314.846 |
| Risultato esercizio 2021 € | 12.872    |
| Risultato esercizio 2022 € | 21.930    |

#### **OBIETTIVI 2022**

A fronte dei rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, c'è stato un confronto fra i soci detenenti le quote di maggiore consistenza, riguardante l'assegnazione congiunta degli obiettivi, sia di carattere gestionale che inerenti il complesso delle spese di funzionamento, alla società. A seguito di ciò, è stato delineato un percorso di coordinamento conclusosi con la condivisione nell'ambito del Comitato permanente per la mobilità e la presentazione all'Assemblea dei soci.

Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento sono stati recepiti dalla società con determinazione dell'Amministratore unico n. 7 dell'11 maggio 2022, mentre gli obiettivi gestionali, come sopra ricordato, sono stati presentati nell'ambito dell'Assemblea dei Soci.

Di seguito si riportano gli stati di attuazione dei soli obiettivi gestionali per l'anno 2022; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, che, come sopra riportato, sono già stati condivisi nelle apposite sedi sociali, essi sono stati riportati nella deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 26/09/2022 ad oggetto "OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 19, COMMA 5, D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016" e la rendicontazione dei medesimi viene posta in essere a seguito dell'approvazione del bilancio della società

#### **OBIETTIVI 2023**

I seguenti obiettivi sono stati illustrati nell'Assemblea dei soci del 23/12/2022.

a) Contratto di Servizio con SETA: completamento procedure ristori mancati ricavi tariffari 2020-2022 per emergenza sanitaria; verifica con la Regione adeguamento dei corrispettivi chilometrici alle dinamiche inflattive; valutazione Piano Economico Finanziario di SETA ai fini di una eventuale proroga per investimenti ai sensi dell'art 25, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022.

- b) Addendum al Contratto di Servizio con SETA per la regolamentazione e stabilizzazione dei potenziamenti dei servizi minimi di TPL in attuazione delle DGR n. 1550/2021 e n. 1530/2022.
- c) Piena attuazione dei servizi di TPL potenziati nel bacino provinciale: monitoraggi, verifiche di efficacia ed efficienza, eventuali riprogrammazioni conseguenti alle analisi di efficacia ed efficienza.
- d) Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, coordinamento e integrazione con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia. Approvazione in Assemblea Soci; avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.
- e) Studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Confronto con la Regione e Rete Ferroviaria Italiana: Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.
- f) Aggiornamento e rimodulazione Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo, con inclusione del progetto idrogeno da sviluppare nel contesto della sede principale di Strada S, Anna a Modena.
- g) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: promozione azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale. Seconda fase di sollecitazione delle manifestazioni di interesse rivolte agli Enti Soci.
- h) Attivazione, in collaborazione con AESS, di un percorso di creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, in alcuni contesti territoriali dove sono presenti depositi bus di aMo.
- i) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: completamento lavori e collaudi degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).
- j) Prosecuzione del progetto di Mobility Management “Andiamo a scuola in autonomia” con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.
- k) Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: “Mi Muovo anche in città”, “Mi Muovo insieme”, “Grande” e “Salta Su”.
- l) Gestione locale nel bacino di Modena, in coerenza con il Contratto di Servizio con SETA, dell'attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus TPL e in attuazione del PNRR per quanto riguarda il medesimo rinnovo delle flotte bus
- m) Attuazione del Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni della società.

### **SETA SPA**

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,002 %

Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

### Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00

Risultato esercizio 2013 € 84.902,00

Risultato esercizio 2014 € 546.240,00

|                            |              |
|----------------------------|--------------|
| Risultato esercizio 2015 € | 5.328.615,00 |
| Risultato esercizio 2016 € | 385.707,00   |
| Risultato esercizio 2017 € | 1.468.187,00 |
| Risultato esercizio 2018 € | 1.020.141,00 |
| Risultato esercizio 2019 € | 663.985,00   |
| Risultato esercizio 2020 € | 15.249,00    |
| Risultato esercizio 2021 € | 32.336,00    |
| Risultato esercizio 2022 € | 39.328,00    |

Sito internet: [www.setaweb.it](http://www.setaweb.it)

## OBIETTIVI 2022

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Correnti e investimenti | <p>1) Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi mirati all'agevolazione del servizio di trasporto per le persone con ridotte capacità motorie e disabilità di altra natura (ipovedenti, ecc.) attraverso la dotazione di pedana meccanica ed elettrica sui mezzi.</li> </ul> <p>Stato di attuazione: Tutti i bus impiegati per il servizio urbano sono stati dotati di pedana meccanica; 2 mezzi su 3 impiegati per il servizio Prontous sono stati dotati di pedana meccanica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione all'interno dei mezzi di trasporto di sistemi automatici per la prevenzione del contagio da COVID 19: sistema di videosorveglianza e contapasseggeri.</li> </ul> <p>Stato di attuazione: Durante il mese di gennaio 2022 sono state effettuate le installazioni di tutti i dispositivi tecnologici di bordo sul 100% dei mezzi eroganti i servizi di cui ai punti (A) e (B). I principali dispositivi installati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crash cam per ricostruzione dei sinistri stradali;</li> <li>- videocamera laterale per la ricostruzione dei sinistri durante le fasi di salita e discesa dei passeggeri;</li> <li>- sistema di videosorveglianza interno;</li> <li>- sensori contapasseggeri;</li> <li>- antenna wifi destinata a fornire il collegamento wifi gratuito a internet (previa profilazione);</li> <li>- pulsante antipanico, ad uso esclusivo del conducente, per richiesta di intervento urgente alla sala operativa in caso di situazioni di pericolo.</li> </ul> <p>Durante i mesi di febbraio e marzo 2022 tutti i dispositivi di bordo sono stati configurati, tarati e collegati al sistema centrale di SETA.</p> <p>Tutte le funzionalità del sistema sono operative dal 1° aprile 2022.</p> <p>2) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili</p> <p>Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).</p> <p>Stato di attuazione: Al 30.06.2022 gli autobus a basso impatto ambientale alimentati a metano impiegati per l'erogazione del servizio Urbano sono 2 su 9, mentre per il servizio Prontobus trattasi di 1 autobus su 3. Nel secondo semestre 2022 è stato perfezionato l'ordinativo di n. 2 ulteriori mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione diesel euro 6 di ultima generazione.</p> <p>3) Interventi sul sistema tariffario</p> |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                  | <p>Avvio da parte del gestore SETA, in accordo con AMO, di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat).<br/>Stato di attuazione: Già al 30.06.2022 il 100% degli autobus impiegati per l'erogazione dei servizi (A) e (B) sono equipaggiati con il sistema di pagamento contactless EMV (carta di credito e bancomat).<br/>Da segnalare il fatto la città di Carpi ha visto l'attivazione locale del servizio EMV a partire dal 1° luglio 2021; durante il primo semestre 2022 il sistema EMV della città di Carpi è stato integrato dal punto di vista tecnico e tariffario nel sistema centrale EMV di SETA.</p> |
| Equilibrio economico di gestione | <p>Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione mediante il controllo di gestione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.<br/>Per lo stato di attuazione infrannuale si può consultare il seguente link<br/><a href="https://www.comune.carpi.mo.it/files/carpidiem/amministrazionetrasparente/enti_controllati/societapartecipate/dati/2022/seta/Relazione_1_sem_2022_prot.pdf">https://www.comune.carpi.mo.it/files/carpidiem/amministrazionetrasparente/enti_controllati/societapartecipate/dati/2022/seta/Relazione_1_sem_2022_prot.pdf</a>.<br/>Per la verifica annuale si rinvia al bilancio 2022.</p>                                                                                                             |

### OBIETTIVI 2023

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p>Correnti e di investimento</p> <p>a) Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus: interventi mirati all'agevolazione del servizio di trasporto per le persone con ridotte capacità motorie e disabilità di altra natura (ipovedenti, ecc.) attraverso la dotazione di pedana meccanica ed elettrica sui mezzi.</p> <p>b) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili</p> <p>Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).</p> <p>c) Interventi sul sistema tariffario</p> <p>Avvio da parte del gestore SETA, in accordo con AMO, di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat).</p> <p>Equilibrio economico di gestione</p> <p>Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio da perseguire mediante il controllo di gestione e dell'andamento economico, anche infrannuale.</p> |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

### GRUPPO AIMAG SPA

Descrizione: AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Sede legale : Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Partecipazione del Comune : 3,69 % del capitale ordinario;

Altri soci: Altri 20 comuni della provincia di Modena e Mantova, Hera spa, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa Risparmio di Mirandola.

Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.

#### Risultati d'esercizio (AIMAG S.p.A.)

Risultato esercizio 2012 € 6.325.787

Risultato esercizio 2013 € 9.933.443

Risultato esercizio 2014 € 5.731.587

Risultato esercizio 2015 € 8.867.476

Risultato esercizio 2016 € 9.474.950

Risultato esercizio 2017 € 10.631.278

Risultato esercizio 2018 € 13.481.312

Risultato esercizio 2019 € 10.475.995

Risultato esercizio 2020 € 12.948.221

Risultato esercizio 2021 € 13.106.542

Risultato esercizio 2022 € 11.222.155

Sito internet: [www.aimag.it](http://www.aimag.it)

#### **OBIETTIVI 2022**

|                          |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------------------|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Correnti<br>investimento | e | <p><b>Settore: servizio idrico integrato</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Piani di Sicurezza dell'Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione</li></ul> <p>Stato di attuazione: è in corso di svolgimento lo sviluppo del Piano: grazie all'introduzione di nuovi strumenti gestionali si è provveduto a rimodulare il suo svolgimento suddividendolo per aree territoriali omogenee. Alla chiusura dell'anno 2022 lo stato di sviluppo del Piano, dopo un aggiornamento sulla base dell'introduzione di nuovi sistemi integrati di analisi e valutazione dei rischi è stato rivisto anche in ottica dei contenuti della bozza di Decreto Legislativo di imminente emanazione (poi ufficializzato a Febbraio 2023 - d.lgs. 18/2023 in attuazione alla direttiva UE 2020/2184). È in corso lo sviluppo del Piano relativo al sistema acquedottistico di Campogalliano che si interconetterà con quello di Bosco Fontana. Nel corso del 2024 continuerà lo sviluppo su quello di Cognento di Modena. La previsione di approvazione dei piani è sugli anni 2025 - 2026.</p> <p><b>Settore: distribuzione gas</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1</li></ul> <p>Stato di attuazione: Riscontrata la richiesta della stazione appaltante dell'ATEM MO1 in ordine all'aggiornamento delle consistenze al 31/12/2021; adempiuto il riscontro con protocollo n. 580 del 27/10/2022 al Comune di Modena. Per il resto si ricorda che il decreto concorrenza 2022 ha di fatto sospeso le attività delle stazioni appaltanti in quanto il governo ha dato mandato al MISE di stabilire i nuovi criteri di aggiudicazioni delle gare stesse inibendo nei fatti l'uscita di bandi di gara a livello nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio</li></ul> |
|--------------------------|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Stato di attuazione: Completata l'attività oltre le soglie minime previste dalla regolazione.</p> <p>Il target regolatorio deriva dalla delibera ARERA 501/2020/R/GAS che a seguito della emergenza pandemica spostava avanti di un anno le scadenze previgenti; l'obiettivo rimaneva la sostituzione di almeno l'85 % dei contatori domestici G4/G6 con contatori elettronici entro il 31/12/2022 (target poi ripreso negli indicatori); sempre negli indicatori si indicava la % raggiunta: essa, sul territorio completo As Reti Gas, ha superato il target ed è pari, alla data del 31/12/2022, al 86,68% (valutato come da normativa sull'intero bacino gestito dal concessionario); per solo criterio statistico, la % raggiunta a fine anno nel solo comune di Carpi è pari a 89,45%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine</li> </ul> <p>Stato di attuazione: In linea col previsto sia su base qualitativa che quantitativa; per tutte le porzioni di territorio. In particolare su Carpi completati i lavori pianificati e concordati col comune sulle reti gas di Corso Roma a Carpi; e i lavori di manutenzione straordinaria sulle tre cabine REMI di Carpi.</p> <p><b>Settore: produzione energia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la riqualificazione energetica sul territorio (Superbonus 110).</li> </ul> <p>Stato di attuazione: 110% MONOFAMILIARI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 17 cantieri conclusi a meno di qualche opera di finitura in fase di ultimazione;</li> <li>- 5 commesse concluse e asseverate</li> </ul> <p>110% CONDOMINI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 commessa conclusa e asseverata</li> <li>- 11 cantieri operativi con CILAS depositata entro il 25/11/2022</li> <li>- 1 commessa in fase di contrattualizzazione</li> </ul> <p>al 31.12.2022 nel Comune di Carpi risultavano i seguenti due cantieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1) una MONOFAMILIARE: cantiere terminato nell'estate 2022</li> <li>- 2) un CONDOMINIO: cantiere in corso.</li> </ul> <p><b>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani attraverso il potenziamento dello stesso con riferimento al passaggio di sistema porta a porta integrale</li> <li>• Avvio del percorso del servizio di raccolta porta a porta integrale</li> <li>• Ottenimento autorizzazione nuovo impianto Fossoli</li> </ul> <p>Stato di attuazione: La richiesta di autorizzazione è stata ritirata come già in precedenza indicato e sono in corso ulteriori approfondimenti sul progetto di trattamento del rifiuto organico.</p> <p>Lo sviluppo dell'impianto di Fossoli, e di tutte le attività degli impianti, sarà effettuato nel corso dell'anno, come approfondimento del piano</p> |
|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>strategico del 2021. Sulla base di questo, verrà valutata la disponibilità di materiale diverso dal rifiuto organico (sottoprodotti di origine animale, rifiuti confezionati) valutando altresì se possono crearsi le condizioni tecnico-economiche, strettamente dipendenti anche dalle condizioni di mercato, per lo studio e la realizzazione di un impianto biometano più piccolo.</p> <p>Con riferimento specifico a Campogalliano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione del servizio di raccolta rifiuti dal 1° gennaio 2022;</li> <li>• attivazione del servizio porta a porta integrale dal mese di aprile 2022;</li> <li>• attività necessarie per l'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva dal 2023.</li> </ul> <p>Stato di attuazione: la gestione del servizio raccolta rifiuti è iniziato dal 1° gennaio 2022, dal mese di aprile 2022 si è attivato il servizio porta a porta integrale e dal 2023 è in vigore la tariffa puntuale corrispettiva.</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### OBIETTIVI 2023

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Correnti e Investimento</p> <p>a) servizio idrico integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piani di Sicurezza dell'Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione</li> </ul> <p>b) distribuzione gas</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1</li> <li>• Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio</li> <li>• Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine</li> </ul> <p>c) produzione energia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la riqualificazione energetica sul territorio.</li> </ul> <p>d) ambiente/raccolta e recupero rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento degli standard qualitativi del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.</li> </ul> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS)

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione fondata nel 1999 nell'ambito del programma europeo SAVE II, su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena, META (ora Hera S.p.A.) e ATCM (ora SETA S.p.A). AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL.

AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di

sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.

AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell'ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.

Sede legale: Via Enrico Caruso 3 – 41121 Modena

Partecipazione del Comune: Percentuale di potere di voto al 31/12/2022: 0,321%. Percentuale di partecipazione in AESS al 31/12/2022 (in riferimento all'ammontare della quota associativa versata): 0,462%.

Partecipano inoltre Città Metropolitana di Bologna, Comuni, Unioni e altri enti pubblici della regione E.R; soci fondatori Comune di Modena e Città Metropolitana di Bologna

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2015 € 892,00  
Risultato esercizio 2016 € 676,00  
Risultato esercizio 2017 € 803,00  
Risultato esercizio 2018 € 52.087,00  
Risultato esercizio 2019 € 2.855,00  
Risultato esercizio 2020 € 5.752,00  
Risultato esercizio 2021 € 10.164,00  
Risultato esercizio 2022 € 442,00

Sito internet: <https://www.aess-modena.it/it/>

## OBIETTIVI 2022

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p><b>Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia</b><br/>L'introduzione di piattaforme on-line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.<br/>Nel 2021 si presume di raggiungere i 3.000 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici. L'obiettivo prefissato per il 2022 è la stabilizzazione del numero delle presenze prendendo come parametro di riferimento l'anno 2021.<br/>Stato di attuazione (30/06/2022): Nel primo semestre sono stati effettuati n.3 incontri formativi per un totale di 913 partecipanti.</p> <p><b>Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia</b><br/>Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.<br/>Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.</p> <p>Stato di attuazione (30/06/2022): Acquisiti ad oggi 15 Soci. Giunte richieste di ammissione, in qualità di Soci Ordinari, da parte del Comune di Savignano sul Panaro e del Comune di Ferla (SR), in arrivo quella dal Comune di Brescia.</p> <p>Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia</p> <p>Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci.</p> <p>In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 10% rispetto all'anno 2021 per ogni blocco di 5 nuovi Soci.</p> <p>Stato di attuazione (30/06/2022): Il costo del personale passa da € 915.901 del 2021 a € 1.043.456 del 2022, si registra un aumento del 14% circa.</p> <p>Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia</p> <p>Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.</p> <p>Stato di attuazione (30/06/2022): La percentuale dei ricavi da progettazione europea rilevati al 30/06/2022 è del 20% circa sul totale dei ricavi previsti.</p> <p>Obiettivo 5 - Tipo di obiettivo: efficacia</p> <p>Portare a compimento il processo di fusione per incorporazione di ATES Parma entro il 31/12/2022.</p> <p>Il percorso è partito nel giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci di AESS con la nomina a membro del CdA dell'Assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale del Comune di Parma, l'Ente ha successivamente deliberato l'adesione all'Agenzia.</p> <p>Il 30 marzo 2021 il CdA ha approvato l'indirizzo per il percorso di fusione per incorporazione dell'Agenzia per l'Energia di Parma – ATES, avente caratteristiche simili ad AESS ma più ridotta, nell'ottica di creare un'unica struttura.</p> <p>Stato di attuazione (30/06/2022): La procedura di fusione per incorporazione dell'Agenzia di Parma – ATES si è operativamente svolta da maggio 2021 a marzo 2022, con i relativi passaggi negli uffici tecnici interni al Comune di Parma e in Assemblea Soci di ATES.</p> <p>La procedura è in corso.</p> <p>Obiettivo 6 - Tipo di obiettivo: economicità</p> <p>Risultato di bilancio non in perdita.</p> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Stato di attuazione (30/06/2022): Il previsionale anno 2022 presenta un utile di € 19.692</p> <p>Obiettivo 7 - Tipo di obiettivo: efficacia<br/>L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.</p> <p>Stato di attuazione (30/06/2022): Confermiamo che ad oggi non si è proceduto alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società.</p> |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### **OBIETTIVI 2023**

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>a) Tipo di obiettivo: efficacia<br/>L'implementazione di piattaforme on-line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, al fine di consentire l'accesso a più utenti in modalità remota, permettendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.</p> <p>b) Tipo di obiettivo: efficacia<br/>Acquisizione di nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.<br/>Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.</p> <p>c) Tipo di obiettivo: efficacia<br/>Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci.</p> <p>d) Tipo di obiettivo: economicità<br/>La società dovrà realizzare per l'esercizio 2023 un risultato di bilancio non negativo.</p> <p>e) Tipo di obiettivo: efficacia<br/>L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.</p> <p>f) Tipo di obiettivo: efficienza<br/>Miglioramento nell'uso delle risorse energetiche, attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili ed alla riduzione dell'emissione di gas climalteranti.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

#### **2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe**

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

##### **Entrate tributarie**

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale anche a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi di bilancio.

I principali tributi locali del comune di Campogalliano si basano sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020, a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF.

L'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni, insieme alla COSAP, confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale di cui alla Legge 160/2019" istituito con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 23 marzo 2021.

Infine per finanziare il sistema di raccolta rifiuti è in vigore la Tassa sui rifiuti (TARI). Dal 1° gennaio 2023 il Comune di Campogalliano ha istituito la Tariffa Corrispettiva Puntuale di cui al comma 668 L.147/2013 in sostituzione della Tari tributo in vigore fino all'annualità 2022. La Tariffa Corrispettiva Puntuale è stata istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 20 dicembre 2022; con la medesima deliberazione è stato approvato il relativo regolamento volto a disciplinare la stessa. La Tariffa Corrispettiva Puntuale nel territorio di Campogalliano è applicata e riscossa da Aimag Spa soggetto gestore dei rifiuti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Campogalliano e le vigenti aliquote.

##### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – NUOVA IMU**

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo

- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;

- in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di “lusso” viene prevista l’aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell’aliquota “fino all’azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all’attività agricola l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all’azzeramento. Per il Comune di Campogalliano nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “beni merce” l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l’aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all’aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l’aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall’abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un’aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento.

E’ confermata la riduzione al 75 per cento dell’imposta dovuta applicando l’aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI prevedeva una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell’imposta concessa ai sensi dell’art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell’innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l’obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l’accesso all’applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate

rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. Ciò in coerenza con il comma 756 della Legge di Bilancio 2020 che prevede, solo a decorrere dal 2021, la diversificazione delle aliquote IMU da parte dei Comuni esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef.

Si ricorda che tali obblighi entreranno in vigore solo a seguito dell'adozione dell'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che individuerà le fattispecie per le quali i comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU.

In data 25/07/2023 risulta esser stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/07/2023 avente ad oggetto "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160."; lo stesso individua le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al dipartimento delle Finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1 comma 757 della Legge 160/2019. Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del predetto decreto l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto decorre dall'anno di imposta 2024.

La Legge di Bilancio per il 2023 (Legge 29/12/2022 n. 197) con il comma 837 va ad integrare il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

Per l'anno 2023 non risultano riproposti dal legislatore nazionale interventi in materia di tributi locali a sostegno dell'economia connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che avevano caratterizzato le annualità di imposta 2020, 2021 e 2022.

Con riferimento all'annualità 2023 la legge di Bilancio ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per "gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione".

Il successivo comma 82 della stessa legge prevede uno specifico ristoro a favore dei Comuni; a tal fine viene costituito apposito fondo le cui modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati. Per l'anno 2022 il Comune di Campogalliano ha confermato le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2020.

Per l'annualità di imposta 2023, il Comune di Campogalliano è intervenuto nell'ambito del prelievo IMU introducendo o modificando alcune aliquote confermando altresì buona parte dell'attuale impianto fiscale sostanzialmente invariato dall'anno 2014.

Le aliquote oggetto di modifica o di nuova introduzione risultano le seguenti:

- aliquota pari al 1,06 per cento per i fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione, al cui interno non viene svolta alcuna attività;
- aliquota ridotta pari allo 0,90 per cento per i fabbricati di categoria catastale D/1-D/7- D/8-C/1-C/3, concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa. Il termine per la presentazione della comunicazione all'ufficio tributi comunale per l'applicazione dell'aliquota agevolata, su apposito modello ed a pena di mancato riconoscimento dell'agevolazione, è stabilito al 30 giugno dell'anno successivo, se non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta restano valide le dichiarazioni IMU già presentate;
- Aliquota pari al 1,06 per cento per i fabbricati di categoria catastale D diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Il maggior gettito stimato derivante dalla rimodulazione dell'articolazione tariffaria per il 2023 è pari ad Euro 45.673,44.

Non risultano riproposte per l'annualità 2023 le seguenti aliquote agevolate:

- aliquota pari allo 0,0 per cento prevista per i fabbricati – ad eccezione fabbricati di categoria catastale D- concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19 tenuto conto del superamento della fase emergenziale;
- aliquota pari allo 0,76 per cento prevista per i fabbricati di categoria catastale D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19 tenuto conto del superamento della fase emergenziale;
- aliquota pari allo 0,0 per cento prevista per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, tenuto conto che ai sensi del comma 751 della Legge 160/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2022, i medesimi fabbricati, sono già esenti dall'IMU.

Si riportano le aliquote IMU.

0,60 % per abitazione principale delle categorie catastali A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze;

0,50 % per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete";

0,90 % per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art. 2 comma 3 adibite ad abitazione principale dell'inquilino (art. 2 comma 4);

0,83 % per le unità abitative e relative pertinenze possedute da persone fisiche concesse dal possessore in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, a condizione che il comodatario ed il suo nucleo familiare vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente;

0,50 % per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in comodato o locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3 a persone fisiche alle quali è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità dell'unità abitativa adibita ad abitazione principale a seguito degli eventi sismici di maggio 2012, residenti nel Comune di Campogalliano o in qualsiasi altro Comune del cratere;

0,90 % per i fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8-C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa (sono esclusi gli immobili oggetto di contratto di locazione finanziaria, per i quali si applica l'aliquota ordinaria);

1,06% per i fabbricati di cat. C1-C3 sfitti;

0,90% per fabbricati di categoria D1-D7-D8-C1-C3 concessi in locazione dopo essere stati sfitti da almeno 12 mesi. La predetta aliquota spetta per i primi tre anni a decorrere dalla data di locazione a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa;

1,06 % per i fabbricati di categoria D diversi da quelli di cui ai punti precedenti ad eccezione dei fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art .9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557;

0,52 % terreni agricoli e fabbricati classificati nel gruppo catastale A e relative pertinenze classificate nelle categorie C2, C6, e C7, con esclusione della categoria catastale A10, situati nelle aree esondabili del Fiume Secchia, individuate quali "Zone esondabili 2014";

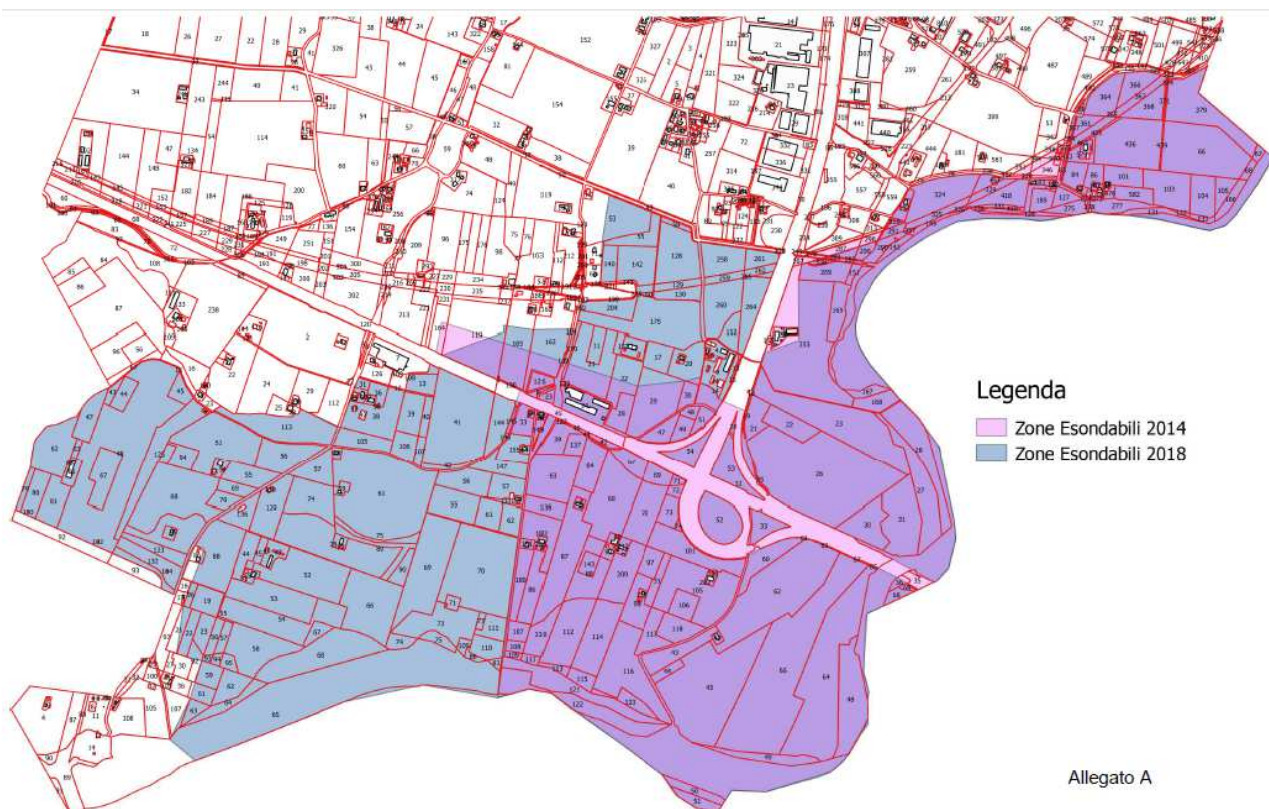
0,76 % terreni agricoli e fabbricati classificati nel gruppo catastale A e relative pertinenze classificate nelle categorie C2, C6, e C7, con esclusione della categoria catastale A10, situati nelle aree esondabili del Fiume Secchia, individuate quali "Zone esondabili 2018";

1,06 % per gli alloggi tenuti a disposizione e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica;

0,1 % per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art .9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557;

1,04 % per i terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

In questa cartina sono riportate le aree a cui si applicano le agevolazioni per le zone esondabili.



Si riportano i dati IMU e TASI a consuntivo per il periodo 2018-2021 e previsionali per il periodo 2022-2025.

L'importo delle previsioni IMU iscritte nel bilancio è al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

| nuova IMU                  | 2018                | 2019                | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                | 2024                | 2025                |
|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                            | consuntivo          | consuntivo          | consuntivo          | consuntivo          | consuntivo          | previsione          | previsione          | previsione          |
| IMU "lorda"                | 2.696.868,14        | 2.678.802,66        | 2.723.954,07        | 2.845.484,39        | 2.817.437,23        | 2.938.455,83        | 2.938.455,83        | 2.938.455,83        |
| Alimentazione FSC          | -392.955,83         | -392.955,83         | -392.955,83         | -392.955,83         | -392.955,83         | -392.955,83         | -392.955,83         | -392.955,83         |
| TASI                       | 43.455,12           | 54.650,97           | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>IMU/TASI competenza</b> | <b>2.347.367,43</b> | <b>2.340.497,80</b> | <b>2.330.998,24</b> | <b>2.452.528,56</b> | <b>2.424.481,40</b> | <b>2.545.500,00</b> | <b>2.545.500,00</b> | <b>2.545.500,00</b> |
| IMU anni precedenti        | 163.487,12          | 151.165,50          | 128.818,39          | 193.326,61          | 157.528,04          | 150.000,00          | 150.000,00          | 150.000,00          |
| TASI anni precedenti       | 718,56              | 4.074,57            | 1.207,00            | 1.302,13            | 512,75              |                     |                     |                     |
| Fallimenti                 | 110.783,60          |                     |                     | 36,19               | 333,52              |                     |                     |                     |
| <b>Totale IMU/TASI</b>     | <b>2.622.356,71</b> | <b>2.495.737,87</b> | <b>2.461.023,63</b> | <b>2.647.193,49</b> | <b>2.582.855,71</b> | <b>2.695.500,00</b> | <b>2.695.500,00</b> | <b>2.695.500,00</b> |

## TASI

A far data dal 1° gennaio 2020 è stata attuata l'unificazione di IMU e TASI in un unico prelievo disciplinato dai commi dal 739 al 783 della Legge di Bilancio 2020.

L'attività finalizzata al recupero dell'evasione TASI è in via di conclusione.

Per l'anno 2023 potranno essere emessi avvisi di accertamento relativi ad omesse o insufficienti versamenti Tasi 2018. Per tale annualità di imposta per il Comune di Campogalliano la Tasi risultava dovuta esclusivamente con riferimento ai fabbricati rurali strumentali alla attività agricola.

## IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012. L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI è conclusa e non si emettono più nuovi avvisi di accertamento. Permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni passati.

### Violazioni IMU/ICI/TASI

| RECUPERO EVASIONE<br>ICI / IMU / TASI | 2019<br>consuntivo | 2020<br>consuntivo | 2021<br>consuntivo | 2022<br>consuntivo | 2023<br>previsione | 2024<br>previsione | 2025<br>previsione |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| IMU - RECUPERO EVASIONE               | 456.252,86         | 137.480,23         | 424.445,51         | 472.002,33         | 497.000,00         | 554.000,00         | 582.500,00         |
| TASI - RECUPERO EVASIONE              | 3.475,08           | 15.435,63          | 3.202,48           | 11.555,67          | 2.000,00           | 2.000,00           | 0,00               |
| ICI - RECUPERO EVASIONE               | 13.102,73          | 2.575,63           | 0,00               | 2.742,25           | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>472.830,67</b>  | <b>155.491,49</b>  | <b>427.647,99</b>  | <b>486.300,25</b>  | <b>499.000,00</b>  | <b>556.000,00</b>  | <b>582.500,00</b>  |
| FCDE in bilancio                      | 201.000,00         | 122.043,75         | 186.588,00         | 221.710,00         | 202.145,00         | 225.236,00         | 235.971,00         |
| <b>TOTALE AL NETTO DEL FCDE *</b>     | <b>271.830,67</b>  | <b>33.447,74</b>   | <b>241.059,99</b>  | <b>264.590,25</b>  | <b>296.855,00</b>  | <b>330.764,00</b>  | <b>346.529,00</b>  |

\* rappresenta la quota di recupero evasione che finanzia la spesa come previsione.

Il dato del 2020 riflette le sospensioni legate all'emergenza da coronavirus.

### Addizionale comunale all'IRPEF

Dal 2012 al 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef è stata dello 0,4 per cento con una fascia di esenzione per i redditi fino a 10.000€.

Dal 2023 l'aliquota è stata portata allo 0,6 per cento con una soglia di esenzione per i redditi fino a 12.000 Euro.

Per la stima del gettito sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili del Portale del Federalismo Fiscale.

| ADDIZIONALE IRPEF | 2021<br>consuntivo | 2022<br>consuntivo | 2023<br>previsione | 2024<br>previsione | 2025<br>previsione |
|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                   | 507.360,80         | 556.747,80         | 821.000,00         | 821.000,00         | 821.000,00         |

### TARI

La TARI è calcolata secondo le norme del metodo normalizzato (DPR 158/1999) già utilizzato in precedenza per la TIA e per la TARES; la tassa deve assicurare la copertura integrale dei costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti. La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti HERA.

Le entrate preventivate in bilancio sono iscritte a copertura integrale delle spese sostenute per pari importo.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nel settore del ciclo dei rifiuti, ha approvato la delibera n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, da applicarsi già dal 1° gennaio 2020. Con la delibera n. 363/2021 del 03 agosto 2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) ha provveduto ad aggiornare il metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025; lo stesso trova applicazione dal 1° gennaio 2022.

La Legge Regionale n. 23 del 23/12/2011 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente” con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani; ATERSIR svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Come sopra riportato, dal 1° gennaio 2023 il Comune di Campogalliano ha istituito la Tariffa Corrispettiva Puntuale di cui al comma 668 L.147/2013 in sostituzione della Tari tributo in vigore fino all'annualità 2022 ed approvato il relativo Regolamento. Il passaggio a Tariffa Corrispettiva è avvenuto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 20 dicembre 2022; con la medesima deliberazione è stato approvato il relativo regolamento volto a disciplinare la stessa. La Tariffa Corrispettiva Puntuale è applicata e riscossa dal soggetto gestore dei rifiuti e non trova rappresentazione nel bilancio dell'Ente.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30 maggio 2023 sono state approvate le tariffe per l'annualità 2023 e sono state introdotte, limitatamente alla medesima annualità – le seguenti agevolazioni relative a Tariffa Corrispettiva Puntuale:

a. **UTENZE DOMESTICHE ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato; tenuto conto dell'impossibilità di quantificare alla data odierna il numero di utenze domestiche rientranti in tale categoria si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 20.000,00 da destinare a riduzione della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi; in particolare si prevede di ripartire le risorse stanziare in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile tale da determinare l'azzeramento della quota variabile legata agli svuotamenti minimi per l'annualità 2023.

b. **UTENZE DOMESTICHE AGEVOLATE 2023 :** utenze domestiche che limitatamente all'annualità 2023 registrano un incremento dell'importo dovuto a titolo di tariffa oltre IVA di almeno Euro 20,00 rispetto all'importo dovuto con riferimento all'annualità 2022 a titolo di TARI (eventualmente riproporzionato su base annua). Per tali utenze è prevista una agevolazione tale da garantire una riduzione del 50 per cento del maggior importo dovuto. Ai fini dell'applicazione della presente agevolazione – al fine di incentivare comportamenti virtuosi - non si prende in considerazione nella quantificazione della parte variabile della tariffa 2023 la quota legata a svuotamenti eccedenti i minimi. La riduzione si applica alle sole utenze già assoggettate alla Tari per l'annualità 2022. L'importo complessivamente stimato per tale agevolazione risulta pari ad Euro 15.000,00. In caso di sfioramento di detto importo la percentuale di riduzione spettante agli aventi diritto verrà rideterminata conseguentemente al fine di rientrare nel predetto importo. L'Amministrazione Comunale – fatti salvi gli equilibri di bilancio - si riserva la facoltà di integrare il predetto importo in caso di incapienza dello stesso; ciò fatta salva una riduzione massima concedibile pari al 50 % del maggior importo dovuto dalle singole utenze.

c. **UTENZE NON DOMESTICHE AGEVOLATE 2023 :** utenze non domestiche che limitatamente all'annualità 2023 registrano un incremento dell'importo dovuto a titolo di tariffa corrispettiva (al netto di IVA ed addizionale provinciale) rispetto all'importo dovuto con riferimento all'annualità 2022 a titolo di TARI (eventualmente riproporzionato su base annua). La riduzione in particolare si applica alle sole utenze già assoggettate alla Tari per l'annualità 2022, per le quali la differenza suddetta rispetti uno dei seguenti criteri:

- aumento compreso fra Euro 150,00 ed Euro 300,00 e contestuale aumento percentuale sulla Tari di almeno il 100 %;
- aumento compreso fra Euro 300,00 ed Euro 500,00 e contestuale aumento percentuale sulla Tari di almeno il 75 %;
- aumento oltre 500 euro e contestuale aumento percentuale di almeno il 50 %

Per tali utenze è prevista una agevolazione tale da garantire una riduzione del 50 per cento del maggior importo dovuto, ferma restando una riduzione tariffaria massima riconoscibile alla singola utenza quantificata in misura pari ad Euro 5.000,00.

L'importo complessivamente stimato per tale agevolazione risulta pari ad Euro 85.000,00. In caso di sforamento di detto importo la percentuale di riduzione spettante agli aventi diritto verrà rideterminata conseguentemente al fine di rientrare nel predetto importo.

L'Amministrazione Comunale – fatti salvi gli equilibri di bilancio - si riserva la facoltà di integrare il predetto importo in caso di incapienza dello stesso; ciò fatta salva una riduzione massima concedibile pari al 50 % del maggior importo dovuto dalle singole utenze.

Con la delibera citata si è confermato un incentivo per i conferimenti presso il Centro di Raccolta in base a tipologia e quantità di rifiuti conferiti nell'anno 2022 da parte delle utenze domestiche e non domestiche; per quanto riguarda criteri e condizioni per la commisurazione dell'agevolazione si fa riferimento a quanto previsto nelle precedenti annualità (da ultimo criteri individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 27/12/2019). L'importo massimo previsto con riferimento a tale agevolazione risulta di ammontare pari ad Euro 13.000,00.

Nella tabella che segue si riportano i dati di emesso e incassato TARI al 22/6/2023 riferiti alla quota comunale forniti da HERA S.p.A. in qualità di affidatario del servizio di gestione della tassa sui rifiuti (TARI) per il biennio 2021-2022.

| Anno | Emesso       | Incassato    | incassato % | morosità % |
|------|--------------|--------------|-------------|------------|
| 2022 | 1.651.592,00 | 1.344.107,81 | 81,38%      | 18,62%     |
| 2021 | 1.457.799,00 | 1.270.360,84 | 87,14%      | 12,86%     |
| 2020 | 1.549.134,27 | 1.413.330,51 | 91,23%      | 8,77%      |
| 2019 | 1.556.124,91 | 1.427.593,06 | 91,74%      | 8,26%      |
| 2018 | 1.536.060,33 | 1.393.899,96 | 90,75%      | 9,25%      |
| 2017 | 1.481.543,77 | 1.376.763,27 | 92,93%      | 7,07%      |
| 2016 | 1.428.482,31 | 1.352.106,66 | 94,65%      | 5,35%      |
| 2015 | 1.439.618,51 | 1.333.899,72 | 92,66%      | 7,34%      |
| 2014 | 1.394.511,82 | 1.296.878,81 | 93,00%      | 7,00%      |

Con deliberazione del Consiglio d'ambito di ATERSIR (CAMB/2021/61 del 25 ottobre 2021) si è previsto il passaggio del Comune di Campogalliano al bacino gestionale denominato "Bassa pianura modenese".

Sotto il bacino del gruppo Aimag si è passati alla raccolta differenziata in modalità porta a porta. Il nuovo servizio, che ha segnato la fine del rapporto del Comune con il precedente gestore Hera e l'allineamento con gli altri comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, è stato introdotto a partire da aprile 2022. Per tutto il 2022 sono rimaste invariate sia le modalità di calcolo che l'ente riscossore della TARI; solo nel 2023, una volta maturato il sistema di raccolta porta a porta integrale, si è

passati all'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva con il metodo vigente in tutti i Comuni gestiti da AIMAG.

### Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Si riportano i dati relativi al Fondo di Solidarietà comunale accertati o previsti in bilancio.

| FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE | 2017<br>consuntivo | 2018<br>consuntivo | 2019<br>consuntivo | 2020<br>consuntivo | 2021<br>consuntivo |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| importo in bilancio           | 1.974.578,12       | 1.807.352,29       | 1.807.361,15       | 1.728.003,78       | 1.730.767,68       |
| variazione annua              | -69.617,44         | -167.225,83        | 8,86               | -79.357,37         | 2.763,90           |

| FONDO DI SOLIDARIETÀ<br>COMUNALE | 2022         | 2023         | 2024         | 2025         |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                                  | consuntivo   | assestato    | previsione   | previsione   |
| importo in bilancio              | 1.735.099,00 | 1.762.755,00 | 1.884.530,00 | 1.861.840,00 |
| variazione annua                 | 4.331,32     | 27.656,00    | 121.775,00   | -22.690,00   |

Gli importi previsti per gli esercizi 2024-2025 sono stimati in base alla normativa vigente a inizio 2023 e saranno oggetto di revisione alla luce degli ultimi aggiornamenti metodologici.

### Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

Nell'anno 2016 al Comune di Campogalliano è stato riconosciuto un contributo pari ad euro 110.440,95. Nel 2019 è stato riconosciuto un ulteriore contributo di 42.492,28 euro.

Per l'anno 2023 il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato le assegnazioni di tale contributo.

## Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti.

| TRASFERIMENTI CORRENTI | 2021<br>consuntivo | 2022<br>consuntivo | 2023<br>asestato | 2024<br>previsione | 2025<br>previsione |
|------------------------|--------------------|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|
|                        | 597.014,94         | 603.296,72         | 596.905,00       | 469.341,00         | 481.199,00         |

## Entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 2021<br>consuntivo | 2022<br>consuntivo | 2023<br>asestato | 2024<br>previsione | 2025<br>previsione |
|-------------------------|--------------------|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|
|                         | 2.340.100,92       | 2.362.350,34       | 2.157.485,50     | 2.445.015,00       | 2.440.302,00       |

L'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni, confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale di cui alla Legge 160/2019" istituito con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 23 marzo 2021, previsto fra le entrate extratributarie.

## 2.1.5 L'indebitamento

L'andamento dell'indebitamento è riportato nella tabella che segue.

|                               | 2014                | 2015                | 2016                | 2017              | 2018              | 2019              |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Residuo debito                | 1.704.525,38        | 1.488.136,23        | 1.280.230,67        | 1.089.304,74      | 920.393,30        | 762.332,64        |
| Nuovi prestiti                |                     |                     |                     |                   |                   |                   |
| Riduzioni *                   | 13.050,59           |                     |                     |                   |                   |                   |
| Prestiti rimborsati           | 203.338,56          | 207.905,56          | 190.925,93          | 168.911,44        | 158.060,66        | 107.522,44        |
| <b>Totale fine anno</b>       | <b>1.488.136,23</b> | <b>1.280.230,67</b> | <b>1.089.304,74</b> | <b>920.393,30</b> | <b>762.332,64</b> | <b>654.810,20</b> |
| <b>In termini percentuali</b> | <b>100</b>          | <b>86,03</b>        | <b>73,20</b>        | <b>61,85</b>      | <b>51,23</b>      | <b>44,00</b>      |

\* riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti

|                               | 2020              | 2021              | 2022              | 2023              | 2024                | 2025                | 2026                |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito                | 654.810,20        | 544.519,39        | 431.386,20        | 405.740,29        | 676.539,97          | 3.634.516,97        | 3.538.910,97        |
| Nuovi prestiti                |                   |                   | 270.000,00        | 346.000,00        | 3.000.000,00        |                     |                     |
| Riduzioni *                   |                   |                   | 179.590,00        |                   |                     |                     |                     |
| Prestiti rimborsati           | 110.290,81        | 113.133,19        | 116.055,91 **     | 75.200,32         | 42.023,00           | 95.606,00           | 148.820,00          |
| <b>Totale fine anno</b>       | <b>544.519,39</b> | <b>431.386,20</b> | <b>405.740,29</b> | <b>676.539,97</b> | <b>3.634.516,97</b> | <b>3.538.910,97</b> | <b>3.390.090,97</b> |
| <b>In termini percentuali</b> | <b>36,59</b>      | <b>28,99</b>      | <b>27,26</b>      | <b>45,46</b>      | <b>244,23</b>       | <b>237,81</b>       | <b>227,81</b>       |

\* riduzione di un prestito obbligazionario

\*\* di cui 7.045,75 euro rata mutuo Cassa DD.PP. di dicembre 2022 pagata a inizio gennaio 2023 a causa di un problema tecnico

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025 si prevedono prevede di utilizzare quale forma di finanziamento:

sull'esercizio 2023 un mutuo ventennale con l'Istituto per il Credito Sportivo, inizio ammortamento dal 1/1/2024 e totale abbattimento della quota interessi, dell'importo di 346.000,00 euro da destinare ai lavori della ciclabile Campogalliano – Borgo Dogaro;

sull'esercizio 2024 un finanziamento di durata trentennale, inizio ammortamento dal 1/7/2025, dell'importo di 3.000.000,00 di euro da destinare al finanziamento della costruzione della Casa della Comunità.

Nel periodo 2014 - 2022 non ci si è avvalsi della possibilità di differire le rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nell'anno. Non ci si è avvalsi nemmeno della possibilità di rinegoziare i mutui Cassa Depositi e Prestiti allungandone il periodo di ammortamento. In questo modo si è evitato di appesantire gli esercizi futuri che già risentiranno del differimento delle rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti avvenuto nell'esercizio 2012 a seguito degli eventi sismici di maggio.

Nel 2008 l'Unione delle Terre d'argine ha emesso un prestito obbligazionario ventennale di 827.000 euro, per finanziare la costruzione dell'asilo nido "Sergio Neri", realizzato nel polo per l'infanzia del Comune di Campogalliano. Il Comune ha dato la sua autorizzazione e si è assunto l'impegno di rimborsare alla stessa Unione le somme corrispondenti alle rate di ammortamento. L'evoluzione di questo indebitamento viene riporta nella prossima tabella.

| UNIONE                  | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              | 2018              | 2019              |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>residuo al 31/12</b> | <b>659.855,03</b> | <b>626.700,60</b> | <b>591.809,47</b> | <b>555.098,94</b> | <b>516.469,77</b> | <b>475.822,72</b> |

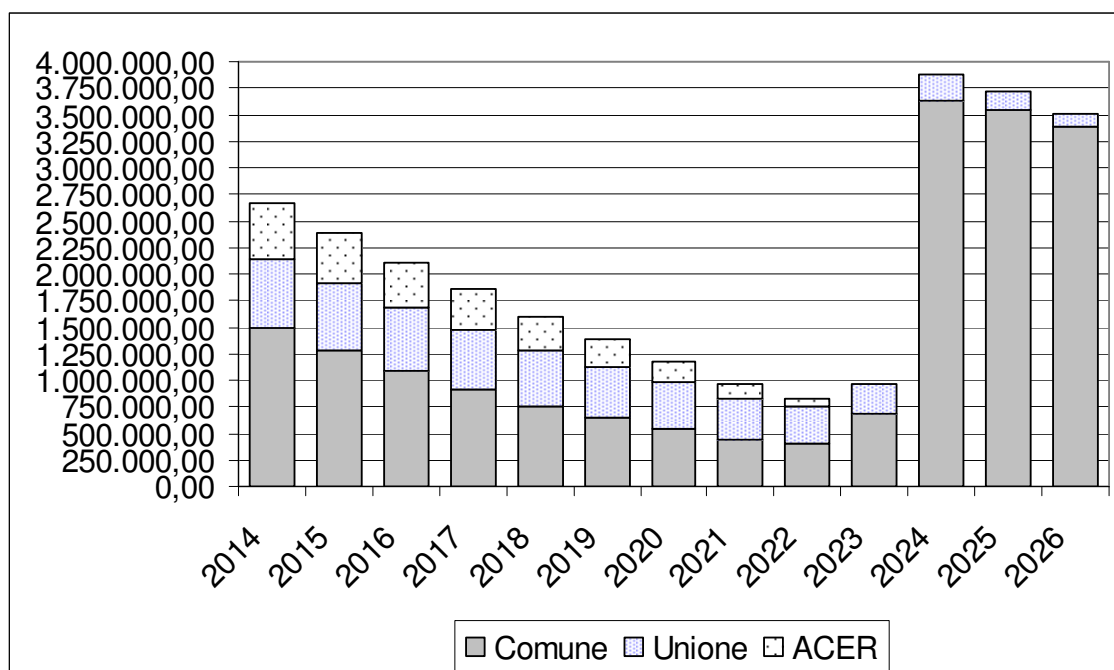
| UNIONE           | 2020       | 2021       | 2022       | 2023       | 2024       | 2025       | 2026       |
|------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| residuo al 31/12 | 433.058,55 | 388.061,48 | 340.715,73 | 290.897,25 | 238.481,99 | 183.329,36 | 125.298,77 |

Nel 2008 ACER Modena ha acceso un mutuo chirografario di 760.000 euro della durata di 15 anni per finanziare in parte la costruzione di 18 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune. Il Comune ha dato la sua autorizzazione e ha permesso l'utilizzo delle entrate dei canoni mensili d'affitto degli alloggi per il pagamento delle rate di ammortamento. L'evoluzione di questo indebitamento viene riportata nella prossima tabella.

| ACER             | 2014       | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       |
|------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| residuo al 31/12 | 524.612,91 | 477.717,17 | 428.312,51 | 376.264,70 | 321.432,34 |

| ACER             | 2019       | 2020       | 2021       | 2022      | 2023 |
|------------------|------------|------------|------------|-----------|------|
| residuo al 31/12 | 263.666,44 | 202.810,07 | 138.697,88 | 71.155,69 |      |

Nel grafico si riporta l'evoluzione dell'indebitamento in capo al Comune e all'Unione ed ACER.



### 2.1.6 Il pareggio di bilancio

L'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n.145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art.1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto.

Nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta

l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il Comune di Campogalliano nel rendiconto 2022 rispetta gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e dal TUEL, ha conseguito un risultato di competenza (W1) non negativo, rispetta l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3). Sono rispettati anche i limiti di indebitamento stabiliti dall'articolo 204 del D. Lgs. 267/2000.

La Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 5 del 27/01/2023 ha verificato a livello di comparto il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante, per gli anni 2023 e 2024, ed ex post, per l'anno 2021.

### **2.1.7 Progetti di investimento candidabili a finanziamenti PNRR**

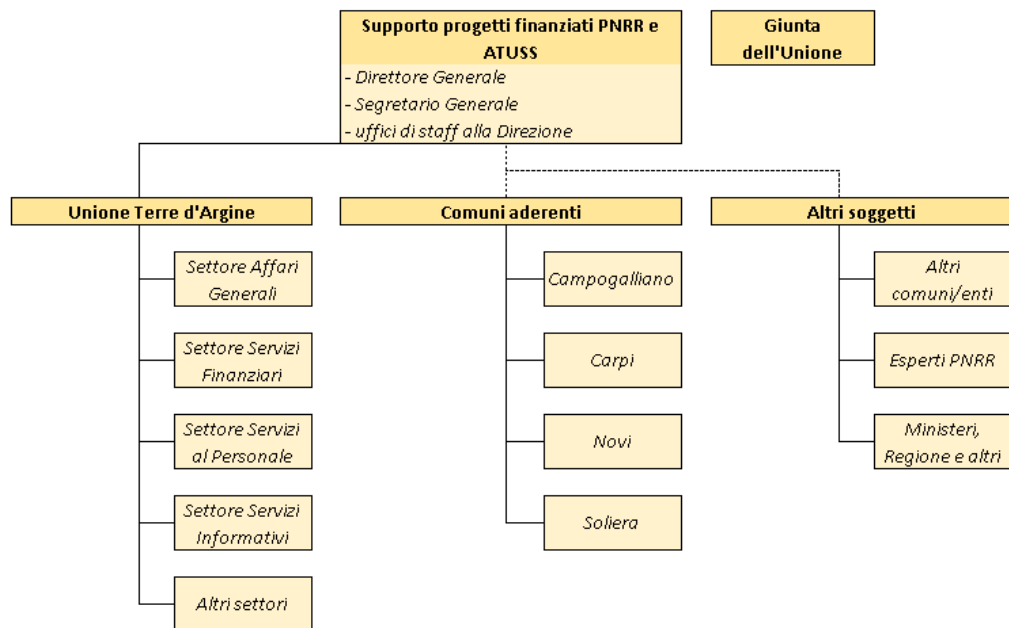
L'ente si è strutturato, insieme all'Unione delle Terre d'Argine e agli altri comuni facenti parte dell'Unione stessa, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR.

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell' Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022 , ha istituito l'Unità di progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS". L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

L'Unità di Progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS":

- a. monitora le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni;
- b. specializza i settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella specifica ottica dei finanziamenti esterni del PNRR;
- c. coordina l'attività con i comuni aderenti;
- d. attua le assunzioni possibili in Unione e nei Comuni;
- e. sperimenta nuove modalità assunzionali previste dal DL 80/2021;
- f. crea e mantiene i contatti con gli esperti PNRR;
- g. predispone la formazione del personale, in un'ottica di project manager;
- h. sviluppare competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- i. dota l'Unione di servizi specialistici per intercettare e supportare la gestione di finanziamenti;
- j. rende disponibile il supporto normativo, con l'ausilio del Segretario dell'Unione.

L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.



Di seguito si riportano i dati relativi ai progetti FINANZIATI, CANDIDATI e da candidare il cui soggetto attuatore è il Comune di Campogalliano.

#### Progetti finanziati

| OGGETTO                                                                             | AMBITO                 | TIPOLOGIA                                          | MISSIONE PNRR                                  | COMPONENTE PNRR                                     | INVESTIMENTO PNRR                                                                                        | Importo Totale del progetto |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| efficientamento energetico illuminazione pubblica (anno 2020) - CUP I71C20000020001 | illuminazione pubblica | efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento | M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica | M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica | 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | 70.000,00                   |
| efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2021 - CUP I79J21002950001   | illuminazione pubblica | efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento | M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica | M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica | 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | 140.000,00                  |
| efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2022 - CUP I72E22000170006   | illuminazione pubblica | efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento | M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica | M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica | 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | 70.000,00                   |
| efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2023                         | illuminazione pubblica | efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento | M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica | M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica | 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | 70.000,00                   |

| OGGETTO                                                                                                           | AMBITO                 | TIPOLOGIA                                          | MISSIONE PNRR                                                        | COMPONENTE PNRR                                                                               | INVESTIMENTO PNRR                                                                                        | Importo Totale del progetto |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2024                                                       | illuminazione pubblica | efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento | M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica                       | M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica                                           | 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | 70.000,00                   |
| PNRR M1C1-1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali - Comuni (aprile 2022) CUP I71C22000520006 *               | Agenda digitale        | digitalizzazione                                   | M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo | M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA                                     | 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.                                                   | 91.390,00                   |
| Bonifica dei siti orfani Regione ER - interventi di bonifica dei siti LAV-FER srl EX F.D.M. - CUP I76E22000050006 | altri interventi       | efficientamento, messa in sicurezza, miglioramento | M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica                       | M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica                                           | 3.4: Bonifica dei siti orfani                                                                            | 487.716,00                  |
| Riqualificazione funzionale del Nido Flauto Magico per la creazione di nuovi posti - CUP I78H22000080006          | Asili nido             | Riqualificazione funzionale                        | M4 - Istruzione e Ricerca                                            | M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università | 1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia     | 300.000,00                  |
| PNRR M1C1-1.4 - Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP I71C22001580006 *                | Agenda digitale        | digitalizzazione                                   | M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo | M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA                                     | 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici                                                                    | 155.234,00                  |
| PNRR M1C1. - Misura 1.3.1 Dati e interoperabilità / Piattaforma digitale nazionale dati - CUP I71C22001780006 *   | Sviluppo digitale      | Potenziamento servizi e strutture di supporto      | M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo | M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA                                     | 1.3.1 Dati e interoperabilità / Piattaforma digitale nazionale dati                                      | 20.344,00                   |

\* attuazione affidata all'Unione delle Terre d'argine

### Progetti candidati

| OGGETTO                                                                                                                               | AMBITO               | TIPOLOGIA                                        | MISSIONE PNRR             | COMPONENTE PNRR                                                                               | INVESTIMENTO PNRR                                                                                    | Importo Totale del progetto |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza del Polo dell'Infanzia E.Cattani per la creazione di nuovi posti CUP I78I22000050006 | Scuole dell'infanzia | Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza | M4 - Istruzione e Ricerca | M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università | 1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia | 1.963.000,00                |

n data 25/02/2022 il progetto è stato candidato all'avviso pubblico 48047 del 2/12/2021 Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia". Con ultimo decreto direttoriale del 29/12/2022 n. 110 l'intervento risulta tra quelli non finanziati.

### Progetti da candidare

| OGGETTO                                                                                                   | AMBITO | TIPOLOGIA | MISSIONE PNRR | COMPONENTE PNRR | INVESTIMENTO PNRR | Importo Totale del progetto |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----------|---------------|-----------------|-------------------|-----------------------------|
| Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Scuola secondaria di primo grado S. Giovanni Bosco | -      | -         | -             | -               | -                 | 4.650.000,00                |
| Miglioramento sismico Scuola primaria G. Marconi                                                          | -      | -         | -             | -               | -                 | 8.000.000,00                |

Ai progetti in elenco si aggiungono quelli il cui soggetto attuatore è diverso dal Comune di Campogalliano ma che impattano sul territorio Comunale (ad esempio progetti dell'Unione delle Terre d'Argine per lo sviluppo digitale e/o dei servizi sociali).

## 2.2 PARTE SECONDA

### 2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 27/3/2023 si è approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e relativo elenco annuale 2023.

A seguito del Comunicato del Ministero delle Infrastrutture n°6213 del 30 giugno 2023, il sistema Servizio Contratti Pubblici e con esso, per necessario allineamento, gli applicativi dei sistemi informativi degli Osservatori regionali laddove attivi, sarà adeguato alle disposizioni di cui art. 37 e all.I.5 al D.Lgs. 36/2023 per la sola programmazione di lavori e di acquisti di beni e servizi relativa al triennio 2024-2026. Il programma dei lavori 2023-2025 ed il programma degli acquisti 2023-2024, anche qualora non ancora approvati alla data del primo luglio di entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, nonché i relativi eventuali aggiornamenti in corso d'anno, dovranno continuare ad essere redatti e pubblicati secondo le regole di cui all'art.21 del precedente Codice D.Lgs. 50/2016.

Si ricorda che l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, come modificato dall'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, prevede che *“Per gli anni dal 2019 al 2023 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione.”*.

### **2.2.1-bis La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici – Casa della Comunità**

L'Indirizzo strategico 2: SEMPRE PIÙ ... COMUNITÀ DEL BEN-ESSERE prevede la realizzazione di una "Casa della salute", struttura ora definita "Casa della Comunità" dal "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale." approvato con decreto 23 maggio 2022, n. 77, del Ministero della salute.

A tal fine nella programmazione 2022-2024 nell'ambito di una strategia di rigenerazione e riuso, si è previsto l'acquisizione di un fabbricato da ristrutturare da destinare a Casa della Comunità. L'acquisizione del fabbricato è da considerarsi prioritaria nell'ambito della programmazione dell'ente per permettere la realizzazione dell'intervento.

Per l'acquisizione del fabbricato si è previsto un investimento di 1.620.000,00 euro, comprensivo di iva e imposte e tasse, a cui aggiungere le spese notarili. Al fine di dare immediata copertura finanziaria si è reso necessario modificare il vincolo formalmente apposto con deliberazione 26 novembre 2020, n. 50 su un'entrata di 821.000,00 euro provenienti dall'accordo operativo di cui alla deliberazione del Consiglio comunale 1 settembre 2020, n. 43, a favore di interventi supercorsi ciclo-pedonali, apponendo un nuovo formale vincolo di destinazione sempre per l'importo di 821.000,00 euro per l'acquisto e successiva ristrutturazione di un fabbricato da destinare a Casa della Comunità.

La restante parte è stata coperta con:

- a) avanzo vincolato da proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni;
- b) entrate accertate nell'esercizio 2022 derivanti da proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni;
- c) entrate accertate nell'esercizio 2022 derivanti da alienazioni;
- d) avanzo disponibile per la parte residua, con possibilità di rimodulazioni successive precedenti al rogito definitivo nel caso di reperimento di ulteriori mezzi di finanziamento idonei.

Per la successiva ristrutturazione (CUI L00308030360202200005) si prevede una spesa di 5.232.400,00 euro da finanziare con alienazioni/permessi di costruire e indebitamento per 3.000.000,00 euro. Le fonti di finanziamento potranno essere rimodulate nel caso di reperimento di ulteriori mezzi di finanziamento idonei.

### **2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**

il Piano strategico per l'ottimizzazione gestionale e la valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale di cui all'art. 58 del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008, per l'anno 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.12 del 27/03/2023.

Il Piano per l'anno 2024 sarà approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 in coerenza con le previsioni in esso contenute.

**ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE E/O DISMISSIONE NON  
STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI CAMPOGALLIANO**  
(ai sensi del Decreto Legge 25 giugno 2008 N.112)  
Annualità 2023

| N. | DENOMINAZIONE                                                                                                                               | UBICAZIONE                       | SUP. MQ.       | IDENTIFICATIVO CATASTALE            | DESTINAZIONE RUE<br>(adottata con delibera<br>C.C. n.10 del 20/02/2014)                                 | VARIANTE<br>URBANIST. | VALORE<br>STIMATO<br>€. |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1  | Locali ad uso ufficio                                                                                                                       | via Barchetta n.27               | 314            | F.24 Part.189 Sub.170               | Ambito urbano consolidato<br>n.33.37                                                                    | NO                    | 250.000,00              |
| 2  | Posto auto coperto                                                                                                                          | via Barchetta n.27               | 13             | F.24 Part.189 Sub.146               | Ambito urbano consolidato<br>n.33.37                                                                    | NO                    | 7.385,33                |
| 3  | Fabbricato denominato<br>ex Ambasciata                                                                                                      | Via Madonna                      | 230<br>(circa) | F. 33 Part. 59 (catasto<br>terreni) | Aree elementari Funzioni<br>residenziali e produttive - Ambito<br>elementare 17.11<br>Area elementare 4 | NO                    | 100.000,00              |
| 4  | Area a Saliceto<br>Buzzalino per la<br>rilocalizzazione di<br>fabbricati 8A/9B/12A,<br>impattati dal<br>passaggio della<br>ferrovia ad A.V. | Saliceto Buzzalino<br>-lotti 2-4 | 1514+1963      | F. 20 part.ile 281,283              | Ambito urbano consolidato<br>n.46,51                                                                    | NO                    | 298.291,83              |
| 5  | Area PIP di via<br>Grieco lotto S1                                                                                                          |                                  | 1429 mq        | F. 19, part.393                     | Ambito ASP CC n.32,47                                                                                   | NO                    | 250.000,00              |
| 6  | Parte area TAV per<br>consolidamento Canale<br>Calvetto                                                                                     |                                  | 574 mq         | F. 30 part.<br>288 -299 Parte       | Agricolo                                                                                                | NO                    | 2.500,00                |
| 7  | Area Dogana                                                                                                                                 | Parcheggio Nazioni               | 12823          | F. 25 mapp. 574                     | Ambito 40.35 - lotto 8                                                                                  | NO                    | 1.923.450,00            |

### 2.2.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 d.lgs. 36/2023)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 27/3/2023 si è approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024.

L'articolo 37 del decreto legislativo 23/2023 prevede che si adotti un programma triennale degli acquisti di beni e servizi e non più biennale come previsto nella normativa previgente.

A seguito del Comunicato del Ministero delle Infrastrutture n°6213 del 30 giugno 2023, il sistema Servizio Contratti Pubblici e con esso, per necessario allineamento, gli applicativi dei sistemi informativi degli Osservatori regionali laddove attivi, sarà adeguato alle disposizioni di cui art. 37 e all'1.5 al D.Lgs. 36/2023 per la sola programmazione di lavori e di acquisti di beni e servizi relativa al triennio 2024-2026. Il programma dei lavori 2023-2025 ed il programma degli acquisti 2023-2024, anche qualora non ancora approvati alla data del primo luglio di entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, nonché i relativi eventuali aggiornamenti in corso d'anno, dovranno continuare ad essere redatti e pubblicati secondo le regole di cui all'art.21 del precedente Codice D.Lgs. 50/2016.

## 2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

L'anno 2023 vede entrare a regime il Sistema di programmazione recato dal "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) che è regolato dalle seguenti norme:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il d.m. 30 giugno 2022, n. 132.

Il nuovo sistema di pianificazione integrata prevede il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali, in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del d.p.r. 81/2022 stabilisce che "sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;"

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16 novembre 2022 per il personale del comparto, sotto riportati:

| ANNO 2023                            |           |           |            |                        |          |                    |
|--------------------------------------|-----------|-----------|------------|------------------------|----------|--------------------|
| Area                                 | categoria | ASSEGNI   | ONERI ENTE | totale ASSEGNI + ONERI | IRAP     | TOTALE COMPLESSIVO |
| Operatori                            | A1        | 19.698,00 | 5.966,00   | 25.664,00              | 1.709,00 | 27.373,00          |
| Operatori esperti                    | B1 / B3   | 20.835,00 | 6.310,00   | 27.145,00              | 1.808,00 | 28.953,00          |
| Istruttori                           | C1        | 23.365,00 | 7.077,00   | 30.442,00              | 2.027,00 | 32.469,00          |
| Funzionari ed elevate qualificazioni | D1 / D3   | 25.378,00 | 7.686,00   | 33.064,00              | 2.202,00 | 35.266,00          |

Per quanto riguarda il personale del comparto si deve tenere conto del nuovo ordinamento professionale entrato in vigore il 1° aprile 2023 che, tra l'altro:

- trasforma la classificazione del personale da categorie ad aree:

| Categoria e posizione di accesso     | Area                                 |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| A                                    | Operatori                            |
| B con accesso B1<br>B con accesso B3 | Operatori esperti                    |
| C                                    | Istruttori                           |
| D con accesso D1<br>D con accesso D3 | Funzionari ed Elevate Qualificazioni |

- elimina la posizione di accesso B3 della ex categoria B e accorpa tutti i profili ad esso ascrivibili nell'Area degli Operatori esperti;
- ascrive all'area dei Funzionari ed E.Q. i profili del personale educativo ed insegnante, per le assunzioni derivanti da concorsi banditi dopo il 1° aprile 2023 e mantiene i profili inseriti nell'Area degli Istruttori (ex categoria C) ad esaurimento;
- stabilisce che i differenziali delle previgenti posizioni di accesso B3 e D3 dal 1° aprile siano trasferite sul fondo delle risorse decentrate (pertanto le cessazioni del personale B3 e D3

devono essere calcolate come livello base dell'Area degli operatori esperti e dei Funzionari ed E.Q.)

Per quanto riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale dettagliata si rimanda alla sezione 3 del PIAO 2023/25 in corso di approvazione.

## 2.2.5 Programma degli incarichi

### **PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 51 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi**

*comma 55: Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*comma 56: [...] Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.*

#### **LIMITE DI SPESA PER INCARICHI**

##### **Articolo 54 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.**

1. *Il limite di spesa annua per gli incarichi professionali, operativi, di studio, di ricerca e di consulenza affidati ai sensi degli articoli dal 50 al 61 del presente regolamento è determinato nel 5% del valore delle spese correnti per personale e prestazioni di servizi, individuato dal bilancio di previsione per l'anno nel quale è presumibile che l'incarico debba svolgersi.*

2. *Il limite di spesa può essere superato per ragioni eccezionali, con atto di giunta comunale.*

##### **Articolo 51 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi**

*comma 6. Il comune affida gli incarichi di studio e di ricerca, nonché gli incarichi di consulenza sulla base di un programma approvato dal consiglio comunale.*

| Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione | Previsione 2023     | Previsione 2024     | Previsione 2025     |
|------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti per personale (codice 1.01)                       | 1.640.208,00        | 1.617.737,00        | 1.618.317,00        |
| Spese correnti per personale (codice 1.02.01.01 parte)           | 61.449,00           | 62.208,00           | 62.363,00           |
| Spese per prestazioni di servizi (codice 1.03.02)                | 1.805.361,00        | 1.776.300,00        | 1.720.153,00        |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>3.507.018,00</b> | <b>3.456.245,00</b> | <b>3.400.833,00</b> |
| <b>Determinazione del limite pari al 5%</b>                      | <b>175.350,90</b>   | <b>172.812,25</b>   | <b>170.041,65</b>   |

| Descrizione dell'incarico                                   | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|-------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Incarichi per segreteria generale (cap. 21241.248)          | 12.181,00       | 12.181,00       | 12.181,00       |
| Incarichi legali per eventuale contenzioso (cap. 29135.245) | 0,00            | 0,00            | 0,00            |
| Incarichi legati al contenzioso tributario (cap. 21435/245) | 3.500,00        | 3.500,00        | 3.500,00        |
| Incarichi ufficio tecnico (cap. 21635.246)                  | 27.500,00       | 2.196,00        | 0,00            |

| Descrizione dell'incarico                                                                                                                                                                                  | Previsione 2023  | Previsione 2024  | Previsione 2025  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Predisposizione / adeguamento / integrazione strumenti urbanistici. Predisposizione progetti. (cap. 29135/246 e altri). Professionalità richiesta: geologo / avvocato / ingegnere / architetto / geometra. | 5.000,00         | 5.000,00         | 5.000,00         |
| Incarichi per adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro (cap. 21035.248)                                                                                                                              | 7.000,00         | 7.000,00         | 7.000,00         |
| Incarichi legati a eventi e iniziative del Centro giovani e della ludoteca, della programmazione eventi, dello sport (cap. 26333/157, 26340/159 e altri)                                                   | 4.290,00         | 4.290,00         | 4.290,00         |
| Incarichi, consulenze e collaborazioni per catalogazione e promozione lettura. (cap. 25133/159, 25135/248, 21130.081 e altri).                                                                             | 4.580,00         | 4.580,00         | 4.580,00         |
| Incarichi per attività culturali (cap. 25140/147 e altri)                                                                                                                                                  | 2.000,00         | 2.000,00         | 2.000,00         |
|                                                                                                                                                                                                            | <b>66.051,00</b> | <b>40.747,00</b> | <b>38.551,00</b> |

Si intendono in ogni caso autorizzati gli incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato, anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.